

FILMOGRAFIA

(a cura di Bear_EAF51 – Aggiornamento Luglio 2020)

Quello che segue è un puro elenco, per argomento ed in ordine alfabetico, di film di argomento bellico o aeronautico. Non si tratta quindi di vere e proprie recensioni: questa filmografia nasce con l'intento di fornire una sorta di orientamento agli interessati. Molti dei film sono reperibili in rete (streaming o download) o in DVD. Alcuni sono disponibili solo in lingua originale. Altri ancora sono purtroppo introvabili perché esauriti da tempo. Per ogni film ho cercato di indicare il titolo in Italiano, il titolo originale, l'anno di realizzazione, e una breve descrizione del contenuto o della trama.

Ho classificato i titoli in ordine alfabetico. Se il titolo inizia con un articolo l'ordine alfabetico non ne tiene conto, e considera la prima parola dopo l'articolo (esempio: "I lunghi giorni delle Aquile" è catalogato come "Lunghi Giorni delle Aquile". L'articolo è anteposto al titolo, tra parentesi)

Per rendere più facile la consultazione per genere, ho diviso i titoli in nove sezioni:

- 1. Aerei, Prima e Seconda guerra mondiale**
- 2. Aerei, Post WW2 & Jets**
- 3. Aerei o quasi (altri film dove l'aereo in genere è solo di contorno)**
- 4. Techno-Thriller**
- 5. War Movies (Film bellici)**
- 6. Film a sfondo militare**
- 7. Serie TV di guerra o di argomento militare**
- 8. War-Fanta-Horror-Movies (Film horror e fantascientifici a sfondo bellico)**
- 9. Documentari**

Ho aggiunto anche valutazioni del tutto personali, non per forza condivisibili. Ad ogni film ho attribuito un punteggio, espresso in numero di asterischi con una scala da uno a cinque, che rispecchia esclusivamente quanto il film è piaciuto a me.

[*]	inguardabile
**]	appena sufficiente
***]	nella media
****]	merita di essere visto
*****]	imperdibile

L'assenza di asterischi significa che non ho visto il film.

1. AEREI - PRIMA E SECONDA GUERRA MONDIALE

Above and Beyond (1953) [*]**

La storia di Paul Tibbets e del suo equipaggio, che con un B-29 hanno sganciato la prima bomba atomica su Hiroshima. Quasi un documentario.

Ace of Aces (1933)

Film in bianco e nero sulla Prima guerra mondiale. Un codardo si redime andando in guerra come pilota.

Aces High (in inglese, 1976) [*]**

Film con Malcom Mc Dowell. Si tratta del remake di un altro film bellico (Journey's End) questa volta ambientato in cielo. Film antimilitaristico sul tema della disillusione dei piloti americani nella Prima guerra mondiale.

Aerial Gunner (1943)

Film di propaganda bellica. L'addestramento dei mitraglieri USAAF, con il solito finale di azione. Solo in Inglese.

Air Force (1943) [*]**

Film di propaganda bellica, narra la storia di un B-17 da Pearl Harbour alla fine della guerra nel Pacifico. Abbastanza realistico, utilizza aerei dell'epoca (P-39, B17, etc. Gli Zero sono T-6 truccati). Grazie alla professionale regia di Howard Hawks il film trascende gli scopi iniziali di propaganda.

L'Amante della Guerra (The War Lover, 1962) [*]**

Basato sul libro omonimo di John Hersey, interpretato da Steve McQueen. La rivalità tra due piloti di B-17, uno dei quali ama la guerra. Molti filmati in bianco e nero delle Fortezze Volanti.

Angels One Five (1952)

Storia di un pilota RAF durante la BoB. Filmato utilizzando i veri aerei del 11 Squadron, a quel tempo ancora in servizio a Uxbridge.

Bader il Pilota (1956)

Storia di Douglas Bader, famoso asso della Seconda guerra mondiale. Bader è uno dei più abili piloti della Raf, l'aviazione inglese. Un giorno, durante una manifestazione acrobatica, osa troppo e il suo aereo precipita: Bader si salva, ma perde l'uso delle gambe e viene messo a riposo. Allo scoppio della Seconda Guerra Bader torna a combattere: piloterà i caccia con due protesi al posto delle gambe.

(Il) Barone Rosso (1971) [*]**

Film di Roger Corman, ispirato alla vita dell'asso dell'aviazione tedesco Manfred von Richthofen, durante la Prima guerra mondiale. Nel 1971 la computer graphics non era ancora sviluppata, e le scene di volo sono realizzate in parte con modellini. Un remake del film, con mezzi digitali più avanzati, è stato realizzato nel 2008 (vedi The Red Baron)

(La) Battaglia di Midway (Midway! 1975) [**]**

Un bel film storico, kolossal bellico degli anni '70, con tanti attori famosi (tra gli altri Henry Fonda, Toshiro Mifune, Charlton Heston). Varie scene tratte da guncam e da filmati dell'epoca, e anche da film precedenti.

Battle Squadron Lutzow (1941)

Film di propaganda bellica della Luftwaffe girato durante la Seconda guerra mondiale

Battle Station (1956) [*]**

Film ambientato sulla portaerei americana Franklin, dopo l'attacco dei kamikaze giapponesi. Ci sono un sacco di scene originali girate proprio sulla Franklin. Il resto del film è stato girato sulla USS Princeton. Riprese originali di VC-3, F4UD Corsairs, TBM-3S Avenger.

Big Lift (1950) [*]**

Film ambientato sulla durante il ponte aereo per Berlino, nel dopoguerra. Con Montgomery Clift. Filmato realmente negli aeroporti di Berlino e Francoforte nel 1949, utilizzando come attori gli stessi piloti protagonisti dell'impresa. Molte scene con C-54, C-47, ed alcuni P-47 che impersonano i caccia russi.

Birra ghiacciata ad Alessandria (1950) []**

Nel 1942 in Libia, un'ambulanza della Croce Rossa inglese, perso il contatto con le proprie truppe, cerca di riguadagnare la base di Alessandria attraverso il deserto ed i campi minati tedeschi. E nel gruppo c'è una spia germanica. All'arrivo ad Alessandria il rapporto tra i protagonisti si è consolidato, e alla fine berranno tutti insieme la sospirata birra ghiacciata nella città egiziana, prima di consegnare il tedesco alla prigionia.

Bombardamento ad alta quota (1955)

Film americano ambientato nel 1952 in Giappone ad Okinawa, durante la guerra di Corea.

(The) Bombing – La battaglia di Chongging (2018) [*]

Film cinese su quella che in Cina è chiamata la guerra sino-giapponese. Un consigliere militare statunitense (Bruce Willis) deve addestrare uno squadrone di piloti cinesi e insegnargli a difendersi dall'invasione giapponese iniziata due anni prima. Il film è composto da due o tre vicende narrative slegate tra loro, con trame interrotte, inframmezzate da scene di combattimento aereo realizzate con computer graphics (I-16 verso Zero). Manca di una vera storia. Banale e spesso noioso.

(La) Caduta delle Aquile (The Blue Max, 1968) [*]**

George Peppard interpreta la parte di un pilota tedesco della Prima Guerra Mondiale, di umili origini, che milita in una squadriglia formata da aristocratici. Negli intervalli tra le azioni di volo e gli amori a terra riesce a incontrare Von Richtofen, e a pilotare uno dei primi monopiani della Luftwaffe. Belli i duelli aerei tra biplani.

Captain Eddy (1945)

La biografia di Eddie Rickenbacker, USAAC e USAAF, raccontata attraverso flash-back. Mai visto in Italia.

Capitano Newmann (Captain Newman, 1963) [*]**

Gregory Peck interpreta la parte di uno psicologo dell'USAAF alle prese con lo stress da combattimento dei piloti di B-17. Tratto da un romanzo di Leo Rosten. Il capitano Newman è uno scrupoloso psichiatra di una base aerea che deve curare i reduci di guerra colpiti da nevrosi. Considera primario il suo ruolo di medico rispetto a quello di militare e si comporta di conseguenza.

China's Little Devils (1945, in Inglese) []**

Film in bianco e nero, racconta la storia di un gruppo di piloti volontari delle Flying Tiger, che fanno amicizia con un gruppo di orfanelli cinesi. Le scene di volo sono spezzoni originali delle Flying Tiger. I P-40 a terra sono purtroppo dei modelli in legno.

Caccia Zero terrore del Pacifico (1977) []**

Film giapponese del 1977 tratto dal libro di Saburo Sakai. Saburo Sakai, tenente d' aviazione durante la Seconda guerra mondiale, rievoca le fasi del conflitto alle quali partecipò - dall' attacco a Pearl Harbour alla battaglia di Guadalcanal - le prove di eroismo dei suoi commilitoni, la morte in combattimento dei compagni e l'inevitabile sconfitta del suo paese. Si tratta di uno dei pochi film che narra gli eventi bellici nel Pacifico visti dalla parte dei Giapponesi. Talvolta un po' banale, è tuttavia godibile da parte degli appassionati di cose aeronautiche. Molte delle scene di volo sono girate utilizzando modellini, ma ci sono varie inquadrature, specialmente a terra, dove sembrano essere stati usati degli A6-M originali.

Cielo di Fuoco (Twelve o'Clock High, 1949) [*]**

Anche questo è un vecchio film in bianco e nero, disponibile anche in DVD. Siamo in Gran Bretagna nel 1942. Gregory Peck è il comandante del No. 916 Bomber Sqn. Della 8th Air Force, alle prese con lo stress da combattimento degli equipaggi dei B-17 americani. Grande film di guerra d'altri tempi.

Comma 22 (1970) []**

Tratto da un'opera teatrale, non si tratta di un vero e proprio film di guerra. Il film affronta i problemi psicologici dei piloti sottoposti a lunghi turni di azione, in modo tragico ma anche sarcastico. Il Comma 22 del titolo recita: "Chi è pazzo può essere esentato dalle missioni di guerra. Ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di guerra non è pazzo" Brillantemente interpretato da Alan Arkin. Si vedono TB-25 N Mitchell. Ambientato nel teatro mediterraneo.

Dark Blue World (2001) [***]**

Bellissimo film. Racconta le peripezie dei piloti Cecoslovacchi, che dopo l'invasione tedesca fuggirono in Inghilterra per combattere con la RAF. Scene aeree fantastiche con Spitfire I, Spitfire V, Spitfire IX, Me 109 "Bouchon" e He111 spagnoli post-bellici, probabilmente tratte da spezzoni non utilizzati del film "La Battaglia di Inghilterra". Un bellissimo film, forse uno dei migliori film a sfondo aeronautico sulla Seconda guerra mondiale.

Dawn Patrol (1938)

Film sui piloti della Prima guerra mondiale, con un giovane David Niven, diretto da Howard Hawks. Si tratta di un remake del film con lo stesso titolo girato nel 1930.

Diavoli Alati (Flying Leathernecks ,1951) [*]**

Film con John Wayne e Robert Ryan, narra la storia di un comandante del VFM 214 nel pacifico. La storia inizia con le azioni dei Wildcat della Cactus Air Force a Guadalcanal nel 1942, per proseguire con le operazioni di supporto aereo ai Marines condotte con i Corsair durante lo sbarco a Okinawa. Si vedono molti aerei d'epoca, e sono stati utilizzati numerosi spezzoni di filmati originali e di gun camera. Gli Zero giapponesi sono interpretati da Texan T6 e talvolta da F-6F, mentre per sostituire i Wildcat sono stati utilizzati gli F6-F Hellcat. Nella seconda parte del film sono stati usati i Corsair F4UD del VFM 232. Si vedono inoltre scene di volo con PBX Catalina e TBF Avenger. Considerato l'anno di produzione del film si tratta di una opera godibile, con alcune belle scene di volo.

Dive Bomber (1941) [*]**

Film di propaganda del periodo bellico, a colori (!), con Errol Flynn. Racconta la storia della risoluzione dei problemi del volo ad alta quota. Girato in parte sulla portaerei Enterprise. I Wildcat ed i Dauntless, appena consegnati alla US Navy, non furono filmati, e furono tenuti lontano dalle scene. Nel film sono comunque visibili un sacco di altri aerei dell'epoca.

(II) Diritto di uccidere (Eye in the sky, 2018) [***]**

Un colonnello americano guida a distanza una squadra di militari antiterrorismo che deve catturare in territorio keniano una cittadina inglese che si è unita ai fondamentalisti islamici di Al Shaabab. Servendosi dei droni viene scoperto che alcuni dei principali ricercati si trovano nella stessa casa a Nairobi e stanno preparando attentati suicidi. Bisogna fermarli con qualsiasi mezzo, ma nessuno vuole prendersi la responsabilità di un attacco letale e dei suoi danni collaterali. Si decide di usare un drone, pilotato dal un giovane ufficiale dall'interno di un hangar nel deserto del Nevada. Ma una bambina si siede davanti al bersaglio, a vendere pane. Il pilota si rifiuta di premere "il grilletto". (Lo stesso tema è sviluppato anche dal film Good Kill)

(I) Due Aquilotti (1941) []**

Film di propaganda del periodo bellico, con un giovane Alberto Sordi, in un ruolo questa volta quasi serio. Racconta le imprese di un gruppo di cadetti della Regia Aeronautica, durante il corso di qualificazione per diventare piloti, fino alle prime missioni sul fronte russo. Poche le scene di volo, ma gradevoli.

Eagle Squadron (1942)

Storia dei primi piloti americani nella RAF. Molti spezzoni girati nella base dell'Eagle Squadron in Inghilterra. Il resto del film è girato a Hollywood.

Enola Gay (1980)

Remake di "Above and Beyond" (film del 1953) sull'equipaggio che effettuò il bombardamento di Hiroshima. Per le riprese è stato utilizzato il B-29 della Confederate Air Force.

(The) Eternal Zero (2013) [***]**

Tratto dal best seller dello scrittore giapponese Naoki Hyakuta. Al funerale della nonna un giovane giapponese scopre che il suo nonno materno non è quello che lui credeva ma un uomo che non ha mai conosciuto, morto in guerra come kamikaze nel 1945. Desideroso di saperne di più indaga sul suo passato, intervistando i piloti sopravvissuti della sua squadriglia. Alcuni ne parlano come di un codardo, interessato alla propria vita più che all'onore del Giappone. Scavando di più nella storia il ragazzo riesce a ricostruire la figura di un eroe. Il film coinvolge per le gesta dei piloti dei caccia Zero, vanto dell'aeronautica giapponese, legati indissolubilmente all'immagine dei kamikaze. Al regista Yamazaki sono state rivolte accuse di cui prima di lui sono stati bersaglio grandissimi registi come Clint Eastwood, John Milius e Michael Bay, spesso accusati di fascismo da una critica cinematografica ideologizzata politicamente. Una colpa attribuita al regista è quella di non avere menzionato gli orrori perpetrati dai giapponesi. L'intenzione di Yamazaki non mi è sembrata però quella di voler fare del revisionismo storico. Piuttosto vuole raccontare un'altra storia, senza piegarsi alla necessità di pagare pegno al politically correct per averne vantaggi di botteghino. Le scene di guerra sono sensazionali, anche se basate su computer graphics, ed il duello fra uno Zero ed un P51 è memorabile. Il film non è mai uscito in Italia. In rete si trova con audio in giapponese e sottotitoli in inglese. Da non perdere.

(I) Falchi di Rangoon (1942) [*]**

Nella guerra 1939-45 un gruppo di piloti americani combatte a fianco delle truppe di Ciang-Kai Shek contro i giapponesi. Uno dei 6 film di propaganda interpretati da J. Wayne nel 1942. Avvincenti le scene di combattimenti aerei, realizzate coi modellini da Howard Lydecker. Il film è noto anche con il titolo "Il Comandante Jim".

Flat Top (1952) [*]**

Classico film bellico del 1952, racconta la storia dell'addestramento dei piloti della US Navy sulla USS Princeton nel pacifico. Belle scene di volo con F4-U Corsair tratte da footage originali.

Flyboys, Giovani Aquile (2006) [*]**

Ispirato alle vicende dei volontari americani che nella Prima guerra mondiale volarono nella Esquadriglia Lafayette, prima che gli Stati Uniti entrassero in guerra. Lo spunto interessante è la descrizione di questi giovani piloti, che arrivano in Francia innanzitutto perché amano il vol, e si scontrano con la brutalità della guerra. Alcune scene e situazioni non sono molto verosimili, mentre le scene di volo sono godibili, anche se alcune ACM furono di fatto inventate ben dopo la Prima Guerra Mondiale (scissors, split S). Belle le scene di combattimento aereo con manovre verticali, e due perfetti "hammerhead". Gli aerei tedeschi sono soltanto Fokker DRI, e arrivano sempre dal sole con vantaggio di quota. Non molto realistico ma godibile.

Falchi in Picchiata (Fighter Squadron, 1948) []**

Storia di una squadriglia di P47, con base in Inghilterra, Film di guerra, il primo a colori, realizzato con l'intento di documentare e spettacolarizzare le fasi preparatorie delle missioni dell'USAAF. Il film utilizza spesso spezzoni di riprese autentiche. Girato in Italia, con i P-47D Thunderbolt del 128 FSB e 158 FSB, e alcuni P-51B Mustang nella parte dei Me 109.

First Light (in Inglese, 2010) [*]**

Film inglese per la TV ispirato all'omonimo libro di Geoffrey Wellum. Nel maggio del 1940 Geoffrey Wellum, giovane pilota diciottenne, viene destinato al 92° Squadron RAF, e diventa il più giovane pilota nella storia della RAF. Come molti dei suoi compagni, ancora con limitata esperienza di volo, viene mandato a combattere la Battaglia d'Inghilterra ai comandi di uno Spitfire. Nel 1941, dopo 18 mesi di servizio attivo, Wellum aveva volato cinquanta missioni di guerra, combattendo anche sul fronte di Malta. Il film si riferisce al solo periodo della battaglia di Inghilterra. Lo stesso Wellum appare nel film, e in brevi spezzoni di intervista racconta alcuni suoi ricordi del tempo. Belle le scene di volo degli Spitfire. Alcuni spezzoni provengono probabilmente da scene non utilizzate del film "La battaglia d'Inghilterra".

Fortress (in Inglese, 2012) [*]

Il film segue la storia di un equipaggio del B-17 Flying Fortress "Lucky Lass" durante la campagna d'Italia nel 1943. Scene di volo girate con il computer. Niente a che vedere con il bellissimo Memphis Belle. Si può evitarne la visione senza remore.

Good Kill (2014) [*]**

Ad un pilota militare americano con alle spalle sei tour di servizio in zone di guerra viene assegnato il compito di pilotare da un comodo box nel deserto del Nevada i droni che sorvolano i territori della lotta al terrorismo, dall'Afghanistan allo Yemen, armati di missili in grado di colpire bersagli selezionati classificati come potenziali minacce per la sicurezza nazionale americana. Gli obiettivi possono essere un uomo, una casa, un gruppo di persone, un veicolo in movimento. Una guerra quasi virtuale, che però non risparmia le vite delle persone reali: uomini, donne e bambini. Il film è stato presentato durante la 71ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Lo stesso tema affrontato in maniera più completa ed articolata in un altro film del 2015 (Il diritto di uccidere - Eye in the Sky)

Guastatori delle Dighe (The Dam Busters, 1954) [**]**

Film in bianco e nero del 1954. Racconta la vera storia del bombardamento alle dighe in Germania che fornivano la corrente elettrica alle fabbriche della Ruhr, effettuato nel 1943 con uno squadrone di Lancaster. Dopo questa operazione il reparto della RAF che la realizzò fu soprannominato "The Dambusters" (i distruttori di dighe). Lo stesso reparto fu in seguito responsabile dell'affondamento della Tirpitz. Lo squadrone è tuttora operativo nella RAF, vola sui Tornado, e mantiene la "specializzazione" in dighe. La spiegazione degli eventi storici è molto accurata, ed essendo stato realizzato a pochi anni dalla fine della guerra, il regista ha scelto attori che assomigliassero fisicamente ai protagonisti. Si è inoltre avvalso della consulenza dei veri protagonisti dell'impresa. Anche se chiaramente è un vecchio film, e la tecnica dell'epoca era certamente meno avanzata di quella attuale, le scene sono godibili, e per le riprese sono stati utilizzati veri Lancaster.

Hurricane (2018) [*]

Seconda guerra mondiale, in soccorso della Gran Bretagna ormai sola a fronteggiare l'avanzata nazista, si arruolano i piloti polacchi. Ispirato alla storia del No.303 Squadron, purtroppo sorretto da una trama banale. Scene di volo poco credibili realizzate (male) con un simulatore. Da evitare.

Joe il Pilota (A Guy Named Joe, 1943) []**

Film con Spencer Tracy, a cui si è ispirato Spielberg nel remake "Always – per Sempre (1988)". Il fantasma di un pilota di B-25 aiuta un giovane pilota di P-38. Nelle riprese ci sono alcuni B-26 Marauders spacciati per "Betty" giapponesi.

(I) Lunghi Giorni delle Aquile (The Battle of Britain, 1968) [**]**

Il mitico film sulla Battaglia d'Inghilterra realizzato nel 1969, e recentemente ri-editato in VHS con sonoro in Dolby Digital. Si tratta di una pietra miliare nella storia del film di guerra a carattere aeronautico, con belle scene di combattimento aereo. Gli Spitfire e gli Hurricane sono reperti storici, mentre i Me109 e gli Heinkel 111 sono quelli spagnoli del dopoguerra

Lancaster Skyes I bombardieri leggendari (2019) [*]

Film banale, storia inesistente, scene di volo marginali. non si capisce dove vada a parare. Si perdono i pezzi e non si capiscono i nessi. Il tutto condito con dialoghi banali e recitazione pessima. Meglio evitare.

Midway (2019) [**]**

Seconda guerra mondiale: la battaglia aeronavale tra americani e giapponesi tra il 4 e il 7 giugno del 1942 che cambiò il corso della guerra nel pacifico con la regia di Roland Emmerich. L'epopea dei bombardieri Devastator e Dauntless che riuscirono a fermare la flotta giapponese.

Non è un vero e proprio remake di La battaglia di Midway (1976, con Charlton Heston, Henry Fonda, Glenn Ford, Toshiro Mifune). Il film inizia con la disfatta di Pearl Harbor per mostrare la vulnerabilità degli Stati Uniti, e sottolinea il ruolo rilevante del servizio informazioni della Marina Americana che riesce a decrittare il sistema di comunicazione JN-25 della marina giapponese, e per averne la conferma simulano un'avaria all'impianto idrico delle Midway. La seconda parte è dedicata alla battaglia aerea con le manovre dei bombardieri in picchiata. Gli americani avranno la meglio sui giapponesi nel giugno del 1942 ma la guerra è appena cominciata. Spettacolare, con scene di volo godibili grazie ad un uso massiccio del digitale. Spettacolare e piacevole. Meglio su un grande schermo.

(I) Ragazzi di Tuskegee (Tuskegee Airmen, 1995) [*]**

Interpretato da Lawrence Fishbourne e Cuba Gooding Jr., è basato sulla vera storia 332nd Squadron, 51st Air Force. Nel 1943 l'USAAF decide di creare una nuova unità di caccia formata esclusivamente da piloti di colore. Lo squadrone operò sui P51B e P51D. Gli armieri dei B-17 e dei B-24 amavano questi aerei, sia perché la coda dipinta di rosso consentiva di riconoscerli facilmente dai caccia nemici quando volavano ad alta quota sopra il territorio nemico, sia perché durante tutta la campagna d'Italia i piloti del 332 Sqn non persero nemmeno uno dei bombardieri a loro affidati! Il film contiene piacevoli sequenze di combattimento aereo, anche se i Me109 sono i "soliti" spagnoli, già usati in altri film (I lunghi Giorni delle Aquile, Pearl Harbour, Dark Blue World, Sotto Corte Marziale, etc.)

(The) Red Baron (2008) [**]**

Film Tedesco ispirato alle imprese belliche di Manfred Von Richthofen, il famoso Barone Rosso. Per lui ed i suoi compagni il combattimento aereo è un fatto di natura sportiva e cavalleresca, una sfida tecnica che va affrontata con onore e rispetto per l'avversario, quasi ignorando le terribili conseguenze della guerra. Presto scopriranno che non è così.

Memphis Belle (1990) [***]**

Interpretato da Matthew Modine e Bill Zane, è la storia di un B-17 in Europa, durante la Seconda guerra mondiale, arrivato alla 25ª missione. Durante la guerra ci fu un documentario di propaganda con lo stesso titolo. Direi che si tratta di un film realizzato molto bene, con veri warbirds. Il B-17 che "interpreta" la parte principale, il "Sally B" è visibile al Museo di Duxford, presso Cambridge. I caccia tedeschi sono Hispano Ha 1112 Buchon, nella parte dei Me 109.

(I) Migliori anni della nostra vita (Best Years of Our Lives, 1946)

Film in bianco e nero. Tre aviatori ritornano dalla Seconda guerra mondiale e fanno fatica a riadattarsi alla vita civile. Uno di loro è stato in servizio di B-17 e soffre di flash-back. Scene con B-17, P39, C-47, etc.

Missione segreta (30 Seconds Over Tokio, 1944) [*]**

Film in bianco e nero. È la storia della prima incursione aerea su Tokyo effettuata con bombardieri B-25 Mitchell guidati da Dolittle. che vennero fatti decollare per la prima volta da una portaerei e fatti atterrare poi nella Cina nazionalista. Il bombardamento non causò molti danni ma costrinse i Giapponesi dopo l'attacco di Pearl Harbour, a considerare che gli Americani potevano colpirli anche sul suolo nazionale. L'attacco diede il via in un certo qual modo alle battaglie aeree nel Pacifico per distruggere le basi e le portaerei americane. Spencer Tracy impersona Dolittle durante il volo sopra Tokio con i B-25 Mitchell. Le scene di volo con i B-25 sono notevoli. Nel 1944 il National Board of Review of Motion Pictures ha inserito questo film nella lista dei migliori dieci film dell'anno.

Pearl Harbour (2000) [*]**

Di questo film, evento cinematografico del 2000, è già stato detto praticamente tutto. Belle le scene di volo sulla manica con gli Spitfire e quelle con i B25 di Dolittle che decollano dalle portaerei per bombardare Tokio. Di "sviste" storiche ce ne sono parecchie, a partire dagli Spitfire IX, con elica a quattro pale, che all'epoca dei fatti ancora non c'erano, ai B25 in versioni che ancora non esistevano. Non mancano gli abituali T5 camuffati da Zero. D'altronde non si tratta di un film storico, ma di un film di avventura. Alcune scene sono davvero inverosimili (due P.40 che abbattano sei Zero). I voli a bassa quota tra le torri delle corazzate nel porto di Pearl Harbour ricordano i canyon di Star Wars ed i duelli con gli X-fighter. Interessanti alcuni fotogrammi che ricordano le riprese d'epoca. Tutto sommato godibile, se non cercate la veridicità storica e volete passare una serata rilassante.

Reach for the Sky (In Inglese, 1956)

Biografia del leggendario pilota RAF Douglas Bader

Red Tails (In Inglese, 2012) [**]**

La storia, scritta da John Ridley, racconta le gesta degli Tuskegee Airmen, il primo squadrone della United States Army Air Force (USAAF) composto unicamente da afroamericani, durante la Seconda guerra mondiale. Nel 1944, dopo il razzismo duraturo per tutta la loro assunzione e formazione del programma di formazione Tuskegee, uno squadrone di giovani afroamericani USAAF di piloti sono finalmente mandati a combattere in

Italia. Nonostante le perdite di personale, piloti neri faranno la differenza, diventando i più richiesti piloti di scorta dei bombardieri. Il film affronta in modo interessante sia la tematica della scorta ai bombardieri, sia quella della responsabilità del comando. Spettacolare con molte scene realizzate in digitale, spesso inverosimili. I piloti neri sono caratterizzati in modo tale da sembrare talvolta dei moderni rapper. Il film è interpretato da Cuba Gooding Jr. (che già aveva lavorato nel film *Tuksegee Airmen*) e Terrence Howard. George Lucas ha iniziato a sviluppare *Red Tails* intorno al 1988 dopo aver sentito un suo amico il fotografo George Hall, parlare dei Tuskegee Airmen. La pellicola è uscita negli USA nel 2012. Da vedere.

Squadriglia 633 (Squadron 633, 1964) [*]**

La 633 Sqn della RAF deve distruggere una fabbrica di acqua pesante in Norvegia. Si tratta di un film degli anni 60, un po' trionfalistico. Le scene di volo con i Mosquito – veri Warbirds - sono comunque belle. Tra gli interpreti Cliff Robertson.

(La) Squadriglia dei falchi Rossi (1970) [*]**

Una Squadriglia di Mosquitos deve bombardare una installazione tedesca. Vicino al luogo dell'operazione c'è un campo di prigionia dove è detenuto il vecchio comandante della Squadriglia. Riusciranno a distruggere l'obiettivo e a liberare i prigionieri. Belle scene di volo con veri Mosquitos.

Squadron 303 (2018) [**]**

La storia dei piloti polacchi che hanno partecipato alla Battaglia d'Inghilterra. Belle scene di volo con Hurricane e Me109 e con manovre di combattimento realistiche. Descrive bene i sentimenti ed il clima culturale dei polacchi, la cui patria era sotto il tallone della occupazione tedesca. Anche il sonoro è curato: nelle scene di volo si sente lo scricchiolio del legno degli Hurricane. Una chicca è la visita al reparto da parte di Re Giorgio, che alla fine dice che si sente un po' polacco pure lui. Ricorda vagamente *Dark Blue World*, anche se con meno poesia. Da vedere.

Spitfire (The first of the few, 1942)

L'unico film sulla biografia di Sir Reginald J. Mitchell, il progettista dello Spitfire, in bianco e nero. Vari filmati originali della Coppa Schneider.

(Le) Tigri del Cielo (Flying Tigers, 1942) []**

John Wayne con le Tigri Volanti di Chennault in Cina. Il film in bianco e nero utilizza vari spezzoni di altri film. I P-40 sono delle ricostruzioni di legno. Il film, originalmente in bianco e nero, è disponibile in VHS in versione "colorata"

Tora! Tora! Tora! (1970) [**]**

La ricostruzione storica dell'attacco di Pearl Harbour, realizzata coinvolgendo anche i Giapponesi. Ristampato in DVD nel 2000, in contemporanea con l'uscita del film *Pearl Harbour*. Molte scene dell'attacco nei due film sono davvero molto simili. Mentre *Pearl Harbour* è un filmone hollywoodiano di amore e guerra, "Tora! Tora! Tora!!" è certamente più accurato nella ricostruzione storica di quanto avviene prima e durante l'attacco, specialmente da parte giapponese. Con Martin Balsam e Toshiro Mifune.

Test Pilot (in Inglese, 1938)

Film in bianco e nero, interpretato da Clark Gable e Virna Loy. La storia racconta i test del P-35 Seversky, divenuto in seguito il P-43 Lancer e sviluppato poi come P-47. In alcune scene compaiono i primi prototipi del B-17

(L') Uomo che venne dal Nord (Murphy's War, 1970) [*]**

Nel 1945 nelle acque del Venezuela un sottomarino tedesco affonda una nave inglese massacrando tutti i superstiti. Poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale un marinaio sopravvissuto della Marina Mercantile (Peter O'Tool) continua la sua guerra privata contro i tedeschi, e decide di attaccare l'U-Boote per vendetta personale, con un idrovolante biplano, un Grumman J2F-6 Duck, che ha imparato da solo a pilotare. Il film è girato in Venezuela, lungo il fiume Orinoco, con la partecipazione del sommergibile venezuelano CARITE (ex-USS Telfish) nella parte dell'U-Boote. Niente a che vedere con qualcosa di veramente accaduto: potrebbe essere ispirato ai fumetti di Hugo Pratt (Corto Maltese) o a qualche racconto di Hemingway (es. *Isole nella Corrente*).

Young Joe (The forgotten Kennedy, 1977)

Film con Peter Strauss, è la biografia di Joe Kennedy, fratello del Presidente USA John Fitzgerald, che fu ucciso in un incidente con un PB4Y Catalina. Mai uscito in Italia

2. AEREI - POST WW2 & JETS

Afterburn (1992)

Una vedova indaga sulla morte del marito dopo un incidente con un F-16. Pare basato su una storia vera. Solo in Inglese. Mai uscito in Italia.

Air America (1990) [*]**

Piloti della CIA in missione nel Laos, ai tempi della guerra in Vietnam. Nel 1969, nel pieno della Guerra del Vietnam, la Air America è una compagnia di piloti mercenari finanziata dalla CIA per sorvolare quotidianamente i territori del Laos e rifornire di armi e di viveri le forze anticomuniste del generale Vang Pao. Dal momento che la politica di Nixon prevede di continuare a negare la presenza di forze americane nel resto dell'Indocina, i piloti che vengono abbattuti dai ribelli laotiani muoiono in segreto, mentre gli altri si danno alle frequentazioni di bar e bordelli o al commercio illegale. Fra questi c'è un pilota esperto che conosce la lingua locale e che vende armi al mercato nero per arrivare a stabilirsi nella campagna thailandese assieme alla moglie laotiana. L'ingresso nelle forze aeree di una nuova recluta coincide con l'arrivo sul posto di un senatore del governo americano incaricato di compiere un'indagine sui traffici di droga che l'Air America intratterrebbe di comune accordo con il generale Vang Pao. Interpretato da Mel Gibson, il film è stato girato alla fine del 1999 utilizzando gli aerei in dotazione alla Aeronautica Tailandese.

Apache: Pioggia di fuoco (Firebirds , 1990) [*]

Gli Apache dell'US Army usati contro gli spacciatori di droga. Sceneggiatura davvero povera. Si vedono un sacco di velivoli: AH-64 Apache, UH-60 Blackhawk, AH-1 Cobra, etc. ma la storia è priva di mordente. Poche idee e tutte scontate.

Aquila d'Acciaio (Iron Eagle) [*]**

Figlio di pilota USA abbattuto in Libia. Il figlio adolescente, impallinato di Flying Sim, insieme ad un gruppo di amici, e con il supporto di un anziano ufficiale (Louis Gosset Jr., già sergente di Ufficiale e Gentiluomo) si impadronisce di un Fighting Falcon, falsifica piani di volo ed istruzioni, e va a liberare il padre. Il vero protagonista del film è l'F16. Inverosimile ed ingenuo in tanti spunti ("ma il Sidewinder funziona anche se lanciato da terra?"). Il film ha anche ben tre sequel, che non sono comunque all'altezza del primo, già di per sé stesso scarsi.

Aquile d'Acciaio (Iron Eagle II, 1988) []**

Secondo episodio della saga. Piloti americani e russi attaccano un paese medio-orientale che potrebbe essere l'IRAQ. Girato in Israele, con F16-A e F-4E Phantom, ed alcuni IAI Kafir nella parte dei Mig. Il primo sequel è certamente peggio del capostipite...

Aquila d'Acciaio III – (Aces: Iron Eagle III , 1992) []**

Terzo episodio. Ancora Luis Gosset Jr., questa volta con un gruppo di Warbirds della WW2 si occupa dei trafficanti di guerra colombiani. Storia inconsistente, ma belle le riprese di volo con Spit XIV, P38-J, un P51-C con marking tedeschi, e un T-6 "travestito" da Zero.

Aquila d'acciaio IV (Iron Eagle IV, 2000) [*]

Per la quarta volta ancora Luis Gosset Jr. A bordo di un Warbird Harvard T6 attaccherà il suo agente letterario in un attacco Kamikaze. Speriamo che sia davvero l'ultima. Non distribuito in Italia. Da evitare

Aquile nell'Infinito (Strategic Air Command, 1955) [*]**

James Stewart interpreta un bel film anni 50 sulla storia dei bombardieri strategici del dopoguerra (B-36H, B-36_JC-45, B-45, C-97, T-33A, C-54, e tanti altri). Molte belle scene di volo in un film purtroppo in bianco e nero.

BAT 21 (1988) [**]**

Gene Hackman è un colonnello dell'Air Force abbattuto in territorio nemico in Viet Nam che conosce importanti informazioni militari. Per recuperarlo e salvare la vita di un pilota, altri la sacrificheranno. Un bel film, ispirato a fatti realmente accaduti, che tra l'altro spiega solo in parte il difficile lavoro dei PJ dell'USAF.

(La) Bella Siberiana (Jet Pilot, 1957) [*]**

Il mitico John Wayne diretto da Howard Hughes a metà degli anni 50. Il film è rimasto in fase di revisione e montaggio per 7 anni prima di uscire nelle sale americane. Nel frattempo, è stato arricchito con nuove scene di volo ed aerei più moderni. Il nostro eroe è un pilota collaudatore USAF, questa volta sposa una bellissima russa, pilota di T-33 (che nel film "interpreta" la parte di uno Yak 12), finge di disertare in Russia, ruba un caccia e ritorna in USA. Curiosità: molte delle scene di volo sono state girate da Chuck Yeager ai comandi di vari aerei: X-1, XF-89, F-89.

Behind the Enemy Lines (2000) [**]**

Durante una ricognizione sulla Bosnia due aerei americani della NATO cambiano rotta e vengono abbattuti dai missili Serbi. Gene Hackman questa volta deve andare a ripescare il pilota caduto dietro le linee nemiche. Ispirato ad una storia vera, un po' troppo romanzato da Hollywood, ma tutto sommato godibile.

Bombers B-52 (No Sleep Until Down, 1957)

Il film narra il conflitto personale fra un Master Sergeant ed un Wing Commander. Con Karl Malden (ex pilota USAAF). Si vedono B-52B e KC-97

Fighter Pilot Operation Red Flag (in Inglese, 1998) [**]**

Film documentario di 45 minuti girato per I-Max che segue la partecipazione di un pilota USAAF alle manovre Red Flag nel deserto del Nevada. Riprese aeree davvero spettacolari. Consigliato.

Hot Shots (1991) []**

Film satira con Charlie Sheen, parodia di Top Gun. Sono stati usti alcuni Gnat ex-RAF contrabbandati per caccia della Marina USA. Divertente, se proprio non avete nulla di meglio da fare.

(I) Ponti di Toko-Ri (1954) [*]**

Un "love and war" movie dei primi anni 60, con William Holden, ambientato durante la guerra di corea. La storia di un gruppo di piloti incaricati di distruggere un ponte. Tratto dall'omonimo romanzo di James Michener. Tutto sommato un bel film.

Top Gun (1986) [**]**

Talmente famoso che forse non c'era bisogno di citarlo. Film con Tom Cruise che ha rilanciato l'arruolamento nella US Navy. Il film è diretto da Tony Scott (il fratello del più famoso Ridley, autore di Alien, Blade Runner, L'Albatross, etc.) ed è stato parzialmente girato a bordo della Enterprise. Gli interni della portaerei sono stati filmati a bordo della Ranger.

(L') Ultimo Attacco (The Flight of the Intruder, 1996) [***]**

Basato sul libro "il volo dell'Incursore" di Coonts, diretto da John Milius (il regista di "Un Mercoledì da Leoni" e "Addio al Re"), interpretato da Denny Glover e William Defoe, girato a bordo della USS Independence. La storia si svolge in Vietnam. Due piloti di A6 decidono di fare la guerra a modo loro. Molto belle le scene di volo (A6, A4, F4, e Skyrider). Molto bello, epico.

Sky Fighters (2005) [**]**

Film francese, sorprendentemente spettacolare, il cui vero protagonista è il Mirage 2000. Il titolo originale era "Les Chevalier Du Ciel". Una specie di "Top Gun" alla Francese, miscelato con una storia di fanta-politica e di terrorismo. La storia non è eccitantissima, ma le scene di volo sono veramente belle, ed abbastanza realistiche. Divertente.

Uomini Veri (The Right Stuff, 1983) [*]**

Film di oltre 3 ore interpretato da Scott Glenn, sui primi tempi della AFB di Edwards in California, i collaudatori dei primi aerei a getto. La vera storia della conquista dei cieli a partire dagli anni 50, dai primi voli oltre la barriera del suono al progetto spaziale Mercury. Un film abbastanza lungo, interessante per tutti coloro che vogliono rivivere il periodo pionieristico degli aerei a reazione e della conquista dello spazio. Tra gli attori anche Chuck Yeager (quello vero), che interpreta la parte del barista.

X-15 (1961) [***]

Film con Charles Bronson sull'epopea dei collaudi dei Jet supersonici. E' quasi un documentario, con l'aggiunta di una storia d'amore.

3. AEREI O QUASI

(altri film dove l'aereo in genere è solo di contorno)

Always - Per Sempre (1985) [***]**

Un bel film di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss e Holly Hunter. Una bella storia sui piloti che combattono contro gli incendi con i vecchi B26 Invader riadattati a firefighter. Cosa succede ai piloti quando muoiono? Diventano angeli, che si curano dei piloti più giovani. Il film è un remake di un altro film degli anni '50 con Spencer Tracy, intitolato "Joe il Pilota" (A Guy Named Joe). Nel vecchio film il protagonista era un pilota di P-38 nel Pacifico. Film davvero piacevole.

Drop Zone (1994) [*]**

Wesley Snipes interpreta un poliziotto che compie una indagine pericolosa in un film ambientato nel mondo del paracadutismo sportivo. L'aereo è un pretesto. Belle ma inverosimili le scene in caduta libera.

(The) Guardian (2007) [***]**

Kevin Costner è un veterano dei parajumper della Guardia Costiera Americana, di stanza a Nome, in Alaska. Il loro motto è "The Others May Live". Addestramento durissimo e grande determinazione per salvare vite altrui. Ci vuole del coraggio a saltare da un SeaHawk nelle acque gelide ed in tempesta del Pacifico del Nord. Un bel film, con molte scene spettacolari, ed una storia che si lascia vedere, con un finale a metà tra la malinconia e la speranza. Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici. Consigliato.

Point Break (1991) [***]**

Una grande regista, Kathrin Bigelow (Blue Steel, Strange Days, K17 The Widowmaker, The Hurt Locker) ci racconta una bella storia poliziesca ambientata tra surfisti e paracadutisti sportivi. Keanu Reeves è un agente che cerca di incastrare una banda di rapinatori che operano travestiti con maschere dei presidenti USA. Il volo e gli aerei fanno solo da sfondo, ma il film merita assolutamente di essere visto!

Superfire (2002) [*]**

Piloti e Parajumper americani in lotta contro il più grande incendio della storia USA. Fiction adrenalinica.

L'ultimo Volo dell'Arca di Noè (Last flight of Noah's Ark, 1980) []**

Film Disney con Elliot Gould. Un B-29 si schianta su una isola del Pacifico, e viene trasformato in una zattera. Nel corso del film i protagonisti sono attaccati da soldati giapponesi che vivono da quaranta anni nella giungla, non sapendo che la guerra è finita.

(I) Volo della Fenice (Flight of the Phoenix, 1966) [*]**

James Stewart (che nella vita reale fu anche pilota USAAF) si schianta nel deserto africano con un Fairchild C-82A Packet. Riusciranno a ricostruire una specie di aeroplano dai rottami. Il pilota stuntman Paul Mantz restò ucciso in un incidente durante le riprese del film.

(II) Volo della Fenice (Flight of the Phoenix, remake 2004) [*]**

Remake del film precedente, questa volta con Dennis Quaid e la regia di Robert Aldrich. Siamo nel deserto della Mongolia, uno dei posti più desolati della terra, e l'aereo è un C-119 di una compagnia petrolifera, che entra in una tempesta di sabbia, e si schianta al suolo. I sopravvissuti riescono a ripartire a bordo di un ibrido ricavato dai rottami dell'aereo, che risorge dalle proprie ceneri come la mitica Arca Fenice. Le sequenze aeree iniziali del C-119 in volo sopra il deserto sono di una bellezza da levare il fiato, ma non ripagano da sole la mancanza di emozioni del resto del film.

4. TECHNO-THRILLER

Allarme Rosso (1995) [***]**

Denzel Washington e Gene Hackman diretti da Tony Scott nel 1995 in un film prodotto da Don Simpson e Jerry Buckenheimer (lo stesso trio di Top Gun e Giorni di Tuono). Il film combina dramma e tensione. Il carattere dei due protagonisti viene descritto accuratamente, e Gene Hackman interpreta per l'ennesima volta l'ufficiale anziano "figlio di buona donna". La tensione nel sottomarino nucleare sale a livelli altissimi quando ordini apparentemente non chiari sembrano suggerire la necessità di lanciare un missile su un obiettivo nemico. Si giunge vicini all'ammutinamento. Anche se il pubblico più esperto ed esigente riconoscerà una serie di avvenimenti privi di senso conditi a colpi di improbabile High-Tech (siamo molto lontani dalla perfezione e dalla verosimiglianza di Clancy nell'Ottobre Rosso), il film è comunque molto godibile.

Alba Rossa (1984) [*]**

Un film non proprio di guerra: direi fanta-politica, o fanta-guerra. Una mattina la popolazione americana del mid-west scopre che fuori dalle finestre...stanno atterrando paracadutisti russi e cubani. L'America è stata invasa! Comincia la resistenza, da parte di un gruppo di giovani studenti, che prenderà il nome dalla loro squadra di Football: The Wolverines. Con Russi cattivissimi, quasi nazisti, e con i buoni solo da una parte, quella degli Americani. Patrick Swayze e Charlie Sheen quando erano ancora al liceo, diretti da un John Milius ancora giovane, ma che lascia già intravedere le sue grandi potenzialità. Da affrontare con la testa non troppo impegnata, e soprattutto senza l'ambizione di vedere un "grande film" paragonabile alle altre opere del grande Milius.

Air Force One (1997) [*]**

Il Presidente degli Stati Uniti d'America e la sua famiglia sono in viaggio sull'aereo presidenziale, l'Air Force One. Non sanno però che si sono imbarcati segretamente un gruppo di spietati terroristi kazaki che hanno come fine la liberazione del dittatore del loro paese, il Generale Ivan Radek, catturato dalla Delta Force e dalla Spesnaz e tenuto prigioniero nelle carceri russe. Al momento dell'irruzione, i terroristi eliminano gran parte delle guardie del corpo e alcuni membri del consiglio, cosicché il presidente è costretto a rifugiarsi nei nascondigli dell'aeroplano. Poiché, almeno apparentemente, il presidente è stato messo in salvo, i terroristi cominciano ad uccidere ad uno ad uno i passeggeri dell'aereo, nell'attesa che le loro richieste vengano accolte da Washington.

Al vertice della tensione (2002) [**]**

Liberamente ispirato all'omonimo libro di Tom Clancy, con libere derivazioni fantascientifiche. Una vecchia bomba atomica ritrovata nel Golan da un fanatico neonazista che vuol fare litigare Russia e America perché si distruggano a vicenda. Clancy è maestro nei colpi di scena, negli "u turn" improvvisi: infatti nessuno si aspetta che la bomba esploda davvero, a Baltimora, col Presidente salvato per un pelo. A questo punto il film diventa qualcosa fra un Day After, un A prova di errore e uno degli ultimi Bond, coi due presidenti di Usa e Russia, che riescono a evitare la fine del mondo nucleare grazie proprio a Ryan che ha intuito la verità.

Attacco al Potere: the siege (1998) [*]**

Nell'indagare su una serie di sanguinosi attentati terroristici, eseguiti da fondamentalisti islamici negli Stati Uniti, il vicedirettore dell'FBI (Denzel Washington), scopre che hanno lo scopo di far liberare un capo religioso rapito in Medio Oriente dalla CIA per ordine di un generale dell'esercito (Bruce Willis). Il panico si diffonde, si dichiara lo stato d'emergenza, si affidano pieni poteri all'esercito, che comincia a perseguire tutti gli islamici, internandoli in campi. Il vicedirettore del FBI dovrà sbrogliare la matassa impedendo che si instauri una dittatura militare.

Attacco al Potere (Olympus has fallen, 2013) [**]**

Mike Banning è un agente della sicurezza al servizio del presidente degli Stati Uniti d'America. Brillante e intraprendente, è ben voluto dalla First Lady e da suo figlio, un ragazzino di pochi anni che sogna un giorno di servire il Paese. Alla Vigilia di Natale la donna muore in un tragico incidente, 'sacrificata' insieme a due agenti per salvare la vita del presidente. Sollevato dall'incarico e costretto dietro alla scrivania, Mike conduce una vita ordinaria a cui proprio non riesce ad abituarsi. L'attacco alla Casa Bianca da parte di un gruppo di

estremisti nord coreani, che vorrebbero 'detonare' gli States, gli offre finalmente l'occasione di tornare operativo.

Attacco al Potere 2 – (London has fallen, 2016) [*]**

Ancora Mike Banning agente della sicurezza al servizio del presidente USA. Il Primo Ministro inglese muore in circostanze misteriose e il suo funerale è un evento al quale tutti i leader del mondo occidentale non possono mancare. La cerimonia si rivela un complotto letale per uccidere i capi di stato della Terra. Ancora una volta Banning dovrà dare il meglio per compiere il suo dovere e proteggere l'amico presidente. Movimentato.

Attacco al Potere 3 – (Angel has fallen, 2019) [*]**

Terza puntata della serie. Questa volta Mike Banning è arrestato, accusato di aver tentato l'omicidio del Presidente degli Stati Uniti. Ovviamente è innocente e tenta di scoprire la verità: i cattivi stanno preparando un colpo di stato.

Angelo Nero (Flight of Black Angel, 1991) [*]

Film TV con Peter Strauss. Un pilota di F-16 ruba un aereo ed una bomba nucleare, e vorrebbe attaccare Las Vegas. Niente di più di un film TV, adatto per la programmazione estiva. Banale.

A Prova di Errore (Fail Safe, 1964) [***]**

Famoso film del periodo della Guerra Fredda, con Henry Fonda e Walter Matthau, diretti nel 1964 da Sidney Lumet, riflette la paura di un possibile olocausto nucleare. Realizzato circa un anno dopo l'uscita del Dottor Stranamore (Peter Sellers) eliminandone la parte "divertente". Ad un bombardiere B-52 americano viene ordinato per errore di bombardare Mosca. Per evitare la catastrofe gli americani forniranno ai Russi le soluzioni per l'abbattimento dei propri apparecchi. Non tutto però andrà come ci si aspettava. Il finale è assolutamente inatteso e sconvolgente, un colpo da maestro di Lumet. Da vedere!

A Prova di Errore (Fail Safe, 2000) [*]**

Remake del film precedente, anche questo in bianco e nero. Bello, ma l'originale del 1964 era certamente più affascinante.

Caccia a Ottobre Rosso (1990) [***]**

Basato sull'omonimo libro di Tom Clancy. Sean Connery è il comandante di un sommergibile russo che lascia inspiegabilmente la posizione assegnata. Un pazzo che vuole attaccare gli USA, o un disertore che vuole lasciare l'URSS? Difficile comprendere. Ci riuscirà Ryan, analista della CIA. Molto bello, e molto aderente all'originale (anche se il libro, come al solito, è meglio!)

Countdown Dimensione Zero (The Final Countdown, 1980) [***]**

Si tratta di un film di fantascienza, ambientato sulla portaerei Nimitz negli anni 80, con Kirk Douglas. La Nimitz naviga al largo di Pearl Harbour, e si imbatte in una tempesta magnetica. Improvvisamente cessano tutte le comunicazioni radio. C'è qualcosa di strano: la radio trasmette musica degli anni '40. La Nimitz lancia i ricognitori, e scopre...la flotta giapponese che sta per attaccare Pearl Harbour! È il momento di cambiare la storia? Cosa potrà succedere? Gli F14 dei "Jolly Rogers" decollano. Bello e assolutamente improbabile il duello aereo Tomcat e Zero. Per gli zero sono stati utilizzate le "repliche" della Confederate Air Force. Si vedono un sacco di belle scene con aerei US NAVY (Tomcat, Intruder, Viking, Sea King, etc.). Il film è stato girato nel 1979 a bordo della Nimitz.

D.A.R.Y.L. (1985) [*]

Un bimbo senza memoria viene ritrovato in un bosco. In attesa di rintracciare i genitori viene affidato a una coppia e si rivela un bambino eccezionale: è infatti un androide al servizio del Pentagono. Finirà per rubare un SR-71. A metà tra film di fantascienza e favola per bambini. Noioso.

Decisione Critica (1996) []**

Un Boeing 747 diretto a Washington viene dirottato da un esponente di una delle più brutali e temute organizzazioni terroristiche del mondo. Si presume che il dirottatore pretenda la liberazione del leader del suo gruppo, detenuto in Inghilterra in attesa dell'estradizione negli Stati Uniti, in cambio della vita dei 400

passaggeri che si trovano a bordo del Boeing 747. Un funzionario dei servizi segreti americani, esperto in terrorismo internazionale, viene immediatamente consultato sulla questione. La sua valutazione dei fatti risulta ben più allarmante: il terrorista, operando in segreto e di sua iniziativa, ha intenzione di far esplodere su Washington un carico del più letale dei gas nervini in circolazione. L'Unità di Crisi chiamata a risolvere il problema si trova di fronte a una agghiacciante alternativa: può ignorare l'ipotesi e consentire al Boeing 747 di atterrare a Washington, mettendo a repentaglio la vita di migliaia di persone, oppure distruggere il Boeing 747, sacrificando 400 vittime innocenti, prima che raggiunga lo spazio aereo americano. Un Colonnello delle Forze Speciali, comandante di una qualificata unità antiterrorismo, propone una terza, rischiosa soluzione. Utilizzando un aereo sperimentale F-117, si pensa di poter agganciare il Boeing 747 sull'Atlantico e trasferire segretamente a bordo una squadra antiterrorismo. Inverosimile.

(II) Dottor Starnamore (Doctor Strangelove – How I Learned to Stop Worrying and Love the Bomb, 1963) [**]**

Satira sulla guerra nucleare, con Peter Sellers. I B-52 dell'USAF attaccano la Russia. C'è anche un divertente errore: il B-52 proietta sulla neve la sagoma di un B-17 (!!). Lo stesso tema è affrontato in modo drammatico nel film "A prova di Errore" di Sidney Lumet, girato circa un anno dopo.

Firefox: La volpe di Fuoco (Firefox, 1982) [**]**

Techno-thriller fantascientifico. Clint Eastwood, ex pilota veterano del Vietnam con turbe psichiche e flash back, deve rubare un avveniristico Mig 31 sovietico, le cui armi si comandano con il pensiero. Ovviamente bisogna pensare in Russo! Tratto da un romanzo di uno scrittore inglese. Divertente.

Hunter Killer – Caccia negli abissi (2018) [*]**

Il Tampa Bay, un sottomarino Hunter Killer della Marina statunitense, è disperso in acque russe: stava alle costole di un sommergibile sovietico con il quale giocava al gatto e al topo, e ora il Pentagono non sa se è stato distrutto o se i 110 uomini del suo equipaggio sono ancora in vita, e il Pentagono si preoccupa che la Russia abbia messo le mani sui sistemi riservati americani che erano custoditi a bordo. Inviano nel Mare di Barents, dove è sparito il Tampa Bay, un altro sottomarino, l'USS Arkansas, comandato da un ufficiale che non segue regole e protocolli, conscio che "non esiste alcun addestramento" per preparare il suo equipaggio alla situazione che sta per affrontare. Dietro all'apparenza del solito film bellico americano c'è il tema della leadership. Cosa rende un leader meritevole di fiducia? Godibile.

(The) Kingdom (2007) [***]**

Una squadra FBI dell'anticrimine viene spedita in Arabia Saudita con lo scopo di investigare sulle cause di un attentato che ha ucciso numerosi civili americani. Trovare i responsabili del massacro si rivelerà molto più difficile del previsto. I quattro agenti hanno, infatti, solo cinque giorni a disposizione per le indagini. Un bel film di azione, manche di amicizia, che narra l'avvicinamento tra due persone che appartengono a culture differenti e che si troveranno a lavorare insieme contro nemici comuni. Belle e realistiche le scene di combattimento. Film decisamente interessante, diretto con grande professionalità da Peter Berg. Imperdibile.

Nome in Codice: Broken Arrow (1996) [*]

Un film solo inizialmente di spunto aeronautico. Terroristi si appropriano del carico bellico di un B-2. Diretto da John Woo (The Killer, Face Off, Mission Impossibile 1, The Windtalkers), uno dei maestri del cinema di azione, si trasforma presto in uno spettacolare film di azione, purtroppo con poco contenuto.

(The) Peacemaker (1997) [*]**

In Russia la collisione tra due treni e il conseguente scoppio di una testata nucleare non è un atto terroristico come sembra, ma la copertura a un furto di altre nove testate da vendere in Iran. La reazione USA è efficiente e veloce, ma si recuperano soltanto otto ordigni. Il nono arriva in Bosnia e di lì con valigia diplomatica a New York. Thriller geograficamente movimentato, tra Urali, confini con l'Iran, Vienna, Bosnia, Washington, New York, sostenuto da una simpatica interpretazione di George Clooney.

Phantom (2013) [*]**

In piena Guerra Fredda il comandante di un sottomarino russo si trova impegnato in una missione top secret. L'uomo soffre di attacchi che alterano la sua percezione della realtà, ma nessuno è a conoscenza di questo

dettaglio sulle sue condizioni di salute. Sul sottomarino sono imbarcati, ad insaputa del comandante, alcuni uomini del KGB, che vogliono creare i presupposti per scatenare una guerra nucleare. Sarà compito del comandante fermarli.

Red Dawn (2012) [*]**

Si tratta del remake di Alba Rossa del 1984 di John Milius. Nel film di Milius (all'epoca stigmatizzato come "fascista") truppe russe e cubane invadono gli USA facendo strage di civili. Questa volta i "cattivi" sono cinesi. La storia è la stessa: dopo l'invasione un gruppo di studenti locali decide di andare in montagna e di iniziare la resistenza. L'unità di guerriglia prenderà il nome della locale squadra di football americano: Wolverines. A distanza di trent'anni dall'originale il film risulta essere un po' più strutturato di quello di Milius, con l'aggiunta di un ex soldato reduce dall'Afghanistan, che istruisce i ragazzi all'uso delle armi. La violenza gratuita degli occupanti è la stessa del primo film, forse peggio. Trattandosi di truppe cinesi, evidentemente hanno una chiara connotazione politica. Viene da chiedersi come mai, trattandosi della stessa storia e degli stessi contenuti, a suo tempo l'intelligenza di sinistra sollevò un gran polverone per il film di Milius considerandolo fascista, nel 2013 la stessa storia passa inosservata.

Stealth, Arma suprema (2005) []**

Tre piloti americani che fanno parte di un progetto speciale della US NAVY (un bianco, una donna, un nero) vengono affiancati da un quarto aereo, guidato da un computer (che visto da certe angolazioni assomiglia molto ad un SR-71). L'aereo è perfetto, troppo simile all'uomo, e comincia a pensare da solo, e quindi diventa incontrollabile; anzi, pericoloso. Banale, con citazioni degne di altro impegno (la voce del computer ricorda quella di HAL 9000 in 2001 Odissea nello Spazio, i decolli dalla portaerei riecheggiano le scene già viste in TopGun, etc.). Rare le scene di volo davvero coinvolgenti.

(L') Ultima Spiaggia (1964) [*]**

Nel 1964, in piena guerra fredda, Stanley Kramer dirige questo film di fantapolitica, con Gregory Peck, Ava Gardner, Fred Astaire, Anthony Perkins. Gregory Peck è il comandante di un sottomarino che dopo un olocausto nucleare ricerca i pochi superstiti

Sotto Assedio - White House Down (2013) [*]**

Un agente della polizia di Washington, ex militare e reduce di tre turni di servizio in Afghanistan, viene scartato in un colloquio di selezione per lavorare nei Servizi Segreti della Casa Bianca per la protezione del Presidente. Dopo il colloquio, mentre l'agente accompagna la figlia ad una visita guidata alla Casa Bianca, un gruppo armato paramilitare entra in azione per rapire il Presidente prendendo il controllo dell'intero complesso. Con il governo nazionale nel caos ed il tempo che scorre inesorabile, sarà compito dell'agente salvare il Presidente, sua figlia, e il Paese. Molte situazioni già viste: l'eroe principale gioca un ruolo simile ai personaggi impersonati da Bruce Willis nella serie Die Hard, o al ruolo di Steven Segal in Trappola in Alto Mare, tra militari ambiziosi e politici corrotti. Film d'azione spettacolare e godibile, ma con poche novità. Spettacolare e adrenalinico come tutti i film di Richard Emmerich.

Stato di Allarme (The Bedford Incident, 1965) [*]**

Thriller fantapolitica. Nei mari della Groenlandia il comandante di un cacciatorpediniere americano è disposto a far scoppiare un conflitto atomico pur di distruggere un sommergibile sovietico. Incidenti simili a quello descritto nel film, un "contatto" tra un'unità della flotta USA e un sommergibile sovietico nelle acque internazionali della Groenlandia, in realtà accadevano spesso e altrettanto spesso il mondo, senza averne notizia, ha probabilmente rischiato il conflitto nucleare. Bel film con ritmo e tensione narrativa.

Trappola in alto Mare (1992) [*]**

Sulla corazzata "Missouri" sta per atterrare un elicottero con una band hard rock per la festa di compleanno del comandante. E' una messa in scena. Con l'aiuto del vicecomandante un gruppo di terroristi prende possesso della "Missouri" e ricatta il Presidente degli Stati Uniti con la minaccia degli ordigni nucleari di cui è armata la nave. Il piano sembra funzionare alla perfezione se non fosse per la presenza del cuoco (Steven Seagal), ex Navy Seal, che rimetterà le cose a posto. Si tratta forse del miglior film tra la vasta filmografia di Steven Seagal. Teso e convincente, è l'unico che ha ottenuto diverse candidature agli oscar. Il regista è lo stesso del film Nico,

e nel cast troviamo Tommy Lee Jones nel ruolo del cattivo. Anche se la storia non è molto originale (eroe buono contro terroristi) il ritmo è serrato, lo svolgimento convincente e pieno di azione.

Trappola sulle montagne rocciose (Under Siege 2: Dark Territory, 1995) [*]**

Sequel del precedente, sempre con Steven Segal, che questa volta si trova sul treno che collega Denver a Los Angeles con la nipote. Sul treno c'è anche un genio dei computer per vendetta contro il governo vuole distruggere Washington dirottando un satellite. Ancora una volta il cuoco ex-SEAL deve risolvere la situazione. Godibile ma meno appassionante del primo.

The Wolf Call – Minaccia in alto mare (1992) [*]**

Il 'canto del lupo' è il nome in codice di un sonar nemico. Un analista acustico dall'udito eccezionale, si è guadagnato quel soprannome sul campo. In forza alla marina francese presta servizio su un sottomarino nel mezzo di un'operazione al largo della Siria. Scopo della missione è recuperare un gruppo di incursori in attesa sulla spiaggia. Le cose si complicano per la presenza di un sottomarino nemico. L'analista deve decifrare la minaccia e la sua posizione, ma commette un errore. Scampato alla tragedia, deve rispondere ai suoi superiori. Ma una serie di eventi catastrofici, che rischiano di imbarcare l'Europa in una guerra nucleare, lo obbligano a risalire a bordo. E questa volta la missione è davvero impossibile. Non male.

5. WAR MOVIES

(Comprende i film che rievocano avvenimenti storici legati ad eventi bellici)

Act of valour (2011) [**]**

Ispirato a reali operazioni dei Navy Seals americani nella guerra contro il terrorismo. Scene di combattimento realistiche e spettacolari, ma un po' debole nella trama complessiva.

Acque profonde (1958) [*]**

Un ufficiale a bordo di un incrociatore con religiose e pacifiste si rifiuta di sparare contro un aereo non identificato, scatenando tensioni a bordo. (l'aereo si scoprirà in seguito essere alleato). Le tensioni all'interno dell'incrociatore lo portano ad intraprendere una missione pericolosa su un'isola sotto controllo Giapponese per recuperare un gruppo di soldati americani prigionieri, che rispecchia quello dell'esercito e della società americana: un quacchero, un ebreo e un protestante W.A.S.P.

Addio al Re (Farewell to the King, 1988) [***]**

Seconda guerra mondiale: Un agente delle SAS viene paracadutato in Borneo per ottenere l'appoggio della popolazione locale contro i Giapponesi. Vi trova una tribù locale che sostiene di essere Comanche, guidata da un disertore americano (Nick Nolte) che ne è divenuto re. Un grande film di John Milius (Un mercoledì da Leoni, L'ultimo Attacco), il cui fulcro è l'amicizia virile ed il rispetto reciproco che si instaura tra i protagonisti. Due grandiose e violente scene di combattimento, una notturna ed una nella giungla. Bellissima anche l'ultima parte. Il film non ha avuto molto successo nelle sale italiane, ma merita di essere visto. Milius è una garanzia come sempre per un grande film epico.

Affondate la Bismark! (1960) [*]**

Dopo l'affondamento della HMS Hood, la Royal Navy è inviata a cercare ed affondare la Bismark. Classico film di guerra anni '60, con Kenneth Moore. È spiegata accuratamente la parte fondamentale ed eroica svolta nell'azione dagli Swordfish della Royal Navy.

(L') Affonamento del Laconia (2011) [**]**

Oceano Atlantico, 12 settembre 1942. Il piroscafo Laconia, intercettato dal sommergibile tedesco U156 del capitano di fregata Werner Hartenstein, viene silurato e comincia ad affondare. Ciò che inizia come un atto ordinario di guerra, è uno dei drammi più controversi della Seconda guerra mondiale. Il Laconia era una nave della marina mercantile inglese adibita al trasporto truppe. A bordo del transatlantico britannico c'erano ufficiali del Regno Unito, alcuni civili e 1.800 soldati italiani, imprigionati in seguito alla battaglia di El Alamein. Il siluramento effettuato dal sottomarino tedesco causò una vera e propria carneficina, e a pagare il prezzo più alto in termini di vite umane furono proprio i prigionieri italiani. A bordo dell'U-Boot tedesco si festeggia per la riuscita della missione. Il dramma arriva qualche ora più tardi, quando ci si rende conto che il Laconia trasportava anche prigionieri italiani, quindi degli alleati. Hartenstein si avvicina ai rottami alla ricerca del comandante quando sente delle invocazioni di aiuto in italiano. Raccoglie due naufraghi e apprende che nelle stive del Laconia, chiusi in gabbie di ferro, erano stipati centinaia di uomini, molti dei quali, intrappolati lì dentro, sono finiti in fondo al mare. Sconvolto dalla dimensione della sciagura e dalla vista di tanti innocenti in balia delle onde, in una zona infestata dai pescicani, il comandante tedesco ne trae a bordo duecento, prende a traino le scialuppe di salvataggio e informa con un rapporto cifrato l'ammiraglio Karl Dönitz al Comando di Parigi. Dönitz dirotta sulla zona due U-boot, distanti oltre settecento miglia, il sommergibile italiano Cappellini, e ottiene che la Repubblica di Vichy invii tre navi alla fonda nel porto di Dakar. Ma il tempo stringe: ora dopo ora, i sopravvissuti muoiono a decine, annegati o divorati dagli squali. Hartenstein decide così di trasmettere un messaggio «in chiaro» e in inglese, in cui precisa il punto dell'affondamento e dichiara che nessuna nave nemica disposta a prestare soccorso verrà attaccata. Il 16 settembre, un quadrimotore americano bombarda l'U156, nonostante esponga sul ponte un'enorme bandiera della Croce Rossa: l'aggressione aerea danneggia gravemente il sommergibile, costringendolo a una rapida immersione e causando la morte di numerosi naufraghi. Gli Stati Uniti ammetteranno solo dopo molti anni di aver deliberatamente ordinato al pilota del Liberator di distruggere il sommergibile tedesco.

(L') Affonamento della Valiant (1961)

La vicenda, una delle più celebri ed efficaci operazioni compiute dalla Regia Marina nel secondo conflitto mondiale è la stessa narrata anche da Duilio Coletti nel film I sette dell'Orsa Maggiore. Stavolta è visto da parte inglese. Nel dicembre del 1941 sei incursori della X Mas, dopo essere stati portati in prossimità del bersaglio con un sommergibile al comando del tenente di vascello Junio Valerio Borghese, penetrano nel porto di Alessandria a bordo di tre SLC, i famosi "maiali". Due di loro, il tenente di vascello Luigi Durand de la Penne e il sottocapo Emilio Bianchi agganciano la testata esplosiva alla chiglia della nave da battaglia britannica Valiant. Catturati mentre tentavano di allontanarsi vengono imprigionati a bordo della nave inglese senza fornire alcuna informazione sulla loro missione. Alle 05:30, a mezz'ora dallo scoppio, de la Penne chiamò il personale di sorveglianza per farsi condurre dal comandante della nave Morgan ed informarlo del rischio corso dall'equipaggio, permettendo a tutti i marinai della nave di mettersi in salvo. L'esplosione danneggia gravemente la nave che non potrà riprendere le operazioni prima di 17 mesi. Nel frattempo, anche gli altri due equipaggi portano a termine la missione. Antonio Marcegaglia e Spartaco Schergat attaccano la Queen Elizabeth, mentre Vincenzo Martellotta e Mario Marino, attaccano la petroliera Sagona. Ben quattro navi sono danneggiate nell'azione: oltre alle quattro citate anche il cacciatorpediniere HMS Jervis, ormeggiato a fianco della Sagona. Winston Churchill parlando alla Camera dei Comuni così commentò l'evento: «...sei italiani equipaggiati con materiali di costo irrisorio hanno fatto vacillare l'equilibrio militare in Mediterraneo a vantaggio dell'Asse». Una operazione incredibile nella quale le perdite di vite umane furono molto contenute: solo 8 marinai persero la vita. Al termine del conflitto, a Taranto, nel marzo del 1945, i sei marinai furono tutti decorati con la medaglia d'oro al valor militare, che l'ammiraglio inglese Charles Morgan, ex comandante della Valiant e loro ex nemico, volle personalmente appuntare sul loro petto.

Age of Heroes (2011) [**]**

Il film racconta la vera storia della formazione della 30a Unità d'Assalto (30 Commando) nel 1942, una speciale unità di raccolta di informazioni proposta per la prima volta da Ian Fleming. Si trattava di una unità composta da soldati con specializzazioni diverse: scassinatori di casseforti, cecchini, specialisti nel corpo a corpo. I Commandos nella Seconda Guerra Mondiale vennero usati per operazioni speciali di infiltrazione dietro alle linee nemiche nei territori dell'Europa occupati dai tedeschi. Di fatto si tratta dei precursori delle truppe di speciali. Il film racconta la prima operazione compiuta in Norvegia, per trafugare informazioni relative al radar tedesco. Scene di combattimento molto realistiche.

Agguato sul fondo (1943) [*]**

Film di propaganda bellica. Un tenente della Marina trasferito da poco sul sommergibile Corsar. Lui ed il suo comandante amano senza saperlo la stessa ragazza. Il tenente rifiutò parte per un lungo viaggio, al ritorno confessa nuovamente i suoi sentimenti alla donna che ricambia. Solo allora il Comandante comprende chi fosse il fidanzato della donna

Agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà (1966) []**

Eddie Chapman, abile ladro e scassinatore londinese, arrestato dalla polizia viene condannato a quindici anni di prigione. Con lo scoppio della guerra esce di prigione ed offre ai tedeschi la sua esperienza professionale. Il servizio segreto germanico, dopo un lungo addestramento, fa paracadutare Chapman in Inghilterra affinché faccia saltare una fabbrica di aerei. Presentatosi all'Intelligence Service, Chapman si dichiara disposto a collaborare con gli inglesi in cambio di un'ingente somma, del condono e di una onorificenza. Raggiunto l'accordo, la fabbrica viene sabotata, ma solo apparentemente e Chapman ritorna in Germania dove, nonostante la sua lealtà desti non pochi sospetti in alcuni poliziotti messi alle sue costole, egli viene insignito di un'alta onorificenza tedesca ed incaricato di una nuova missione. Tornato nella madre patria collabora efficacemente al dirottamento verso la campagna delle V2 lanciate dai nazisti su Londra. Concluso il conflitto, Chapman è riabilitato ma rimane il dubbio per quale delle due parti abbia effettivamente operato. Tratto dal libro "The Eddie Chapman Story" di Frank Owen.

(L') Alba (Rescue Dawn, 2007) [*]**

È la storia (vera) di Dieter Dengler, tedesco emigrato in USA dopo la WW2 e poi arruolatosi nella US Navy durante la guerra del Vietnam. Nel 1966, Dengler era in servizio a bordo della USS Ranger (CV-61) con il VA-145 (Attack Squadron 145). Al tempo la sua unità era equipaggiata con i Douglas AD-6/A-1H Skyraider, un aereo da attacco al suolo monomotore a pistoncini. La mattina del 1° febbraio 1966, il Lt. Dengler viene lanciato dalla Ranger insieme ad altri tre aerei per una missione di interdizione vicino al confine tra Vietnam del Nord

e Laos. La visibilità è scarsa a causa del cattivo tempo, e i quattro aerei si perdono di vista durante la fase di attacco. Dengler è l'ultimo ad attaccare, viene colpito dal fuoco antiaereo ed è costretto ad un atterraggio di fortuna. Viene fatto prigioniero dai Path lao, consegnato ai Nord Vietnamiti e sottoposto a pesanti torture. Dopo un lungo periodo di prigionia riuscirà a scappare. Il film, realizzato da Werner Herzog nel 2007, si basa su un documentario dello stesso Herzog girato insieme a Dengler (Little Dieter Needs to Fly, 1977).

Alfa Tau! (1942)

Film di propaganda bellica. Il regista Francesco De Robertis nella sua qualità di direttore del "Centro cinematografico" presso il Ministero della Marina, si specializza in storie marinare e nel 1942 realizza, in pieno conflitto mondiale, tra i film della "tetralogia militare", Alfa Tau!, considerato tra le ultime pellicole del Cinema di propaganda fascista. Terzo e ultimo film – dopo "Uomini sul fondo" e "La nave bianca" – prodotto dal Centro Cinematografico della Marina. Il sommergibile Enrico Toti rientra alla sua base, al termine di una missione. Dopo una breve licenza, i membri dell'equipaggio, che hanno abbracciato i famigliari, riprendono il mare. Si imbattono in sottomarino inglese, lo speronano e l'affondano. Il principale protagonista del film era realmente un comandante di sommergibile, il Capitano di Corvetta Bruno Zelich che avrebbe trovato la morte poco dopo le riprese al comando del sommergibile Sciré.

(Le) Ali (1988) []**

Film TV ispirato alla vera storia di Gianfranco Paglia, decorato con MOVM per i fatti accaduti nel 1993 a Mogadiscio al Check Point Pasta. Il 2 luglio 1993 a Mogadiscio il sottotenente Gianfranco Paglia scampa miracolosamente ad un attentato in cui perdono la vita tre soldati dell'esercito italiano in missione di pace. Nel tentativo di mettere in salvo i compagni, Paglia viene colpito da tre proiettili, restando tetraplegico.

All'Ovest niente di nuovo (1930)

Il primo film tratto dall'omonimo libro di Enrik Maria Remarque, con regia di Lewis Milestone. Ne è stato fatto un remale con Ernst Borgnine, dal titolo Niente di nuovo dal fronte Occidentale.

All'Inferno e Ritorno (1955)

Basato sul libro omonimo di Audie Murphy. Il soldato che ha ricevuto il maggior numero di medaglie nella Seconda guerra mondiale interpreta sé stesso in un film autobiografico del 1955, raccontando le sue avventure dal Nord Africa a Berlino. Film di guerra di altri tempi.

American Sniper (2014) [**]**

La storia la storia vera del cecchino Chris Kyle, diventato una leggenda per aver ucciso 160 nemici. Il film è una denuncia alla guerra in Iraq, che ha succhiato vite e petrolio per dare vita ad altri orrori ben più gravi. Kyle (Bradley Cooper) è un uomo che sa che uccidere un'altra persona è qualcosa di terribile, ma che nello stesso tempo sa bene che ogni volta che elimina un tiratore nemico sta salvando la vita a qualcuno dei suoi compagni. Da vedere.

American Soldiers - Un Giorno in Irak (2005) []**

Film di Sidney Fury che narra la storia di una giornata in Irak nel 2004 per un gruppo di giovani militari americani appartenenti ad un reparto della Guardia Nazionale USA. Nonostante la seconda Guerra del Golfo sia stata dichiarata ufficialmente conclusa, continuano le ostilità contro le forze armate USA e della coalizione. Giorno dopo giorno, le perdite americane aumentano di numero. Il nemico adotta le tattiche tipiche della guerriglia, colpisce all'improvviso e scompare. Una pattuglia dell'U.S. Army in ricognizione per le strade, durante un controllo di routine viene attaccata dai ribelli irakeni e per salvare le vite dei propri membri dovrà mettere in pratica rapidamente e senza preavviso quanto appreso durante l'addestramento per affrontare un nemico molto più preparato di loro.

(L') Ammutinamento del Caine (1954)

Humphrey Bogart in un film del 1954, che racconta dell'ammutinamento a bordo di una nave da guerra durante la Seconda guerra mondiale. La corte marziale rivelerà innanzitutto, più di ogni altra cosa, le terribili ferite della guerra.

Anche gli eroi piangono (1956)

Ispirato al romanzo "The Magnificent Bastards" di Lucy Herndon Crockett. Durante la Seconda guerra mondiale una crocerossina americana arriva nella Nuova Caledonia. Spera di essere mandata a Guadalcanal, dove è morto suo marito, per poter incontrare qualcuno che lo abbia incontrato e le possa raccontare i suoi ultimi giorni di vita. In Caledonia conosce un colonnello americano che la sposa. Venendo a sapere che l'uomo è già sposto tenta di uccidersi e solo l'intervento provvidenziale del marito la salva. Il colonnello parte per la prima linea, e la donna viene finalmente trasferita a Guadalcanal. Drammone cinematografico melenso.

Anni Spezzati (Gallipoli, 1981) [***]**

Mel Gibson molto giovane diretto dal regista australiano Peter Weir (Pick-nick ad Aging Rock, L'Ultima Onda). Il film, bello e crudo, narra la storia di due amici, volontari nell'esercito australiano, mandati a combattere in Turchia a Gallipoli nella Prima guerra mondiale. La guerra è diversa da come se la aspettavano, specialmente in trincea, dove gli uomini sono carne da macello. Il film è capace di dare una chiara idea della follia guerra, e delle speranze perdute di uomini lanciati in azioni dove ognuno ha già chiaro che nessuno tornerà vivo. Memorabile e imperdibile.

Anni 40 [*]**

Non un film di guerra, ma un film sulla guerra vista da un bambino inglese. Il regista inglese John Borman (Excalibur) racconta la guerra come l'ha vista lui da ragazzino: la dichiarazione di guerra del '40, le discese notturne in cantina o nel rifugio, gli aerei nemici, il razionamento, i bombardamenti a tappeto, le case incendiate, tutto è rivissuto dopo quasi cinquant'anni e visto come fu percepito allora. Avvenimenti tragici per gli adulti su cui i bambini riuscivano a scherzare quella meravigliosa mattina in cui, arrivato a scuola, il protagonista trova una grande eccitazione ed un tripudio di gioia: non è scoppiata la pace, ma una bomba caduta sull'edificio durante la notte, aveva assicurato una insperata giornata di vacanza a lui e a tutti i suoi compagni. Ironico e curioso.

An Ungentlemanly Act (Inglese, 1992) [*]**

Film per la TV della BBC, ambientato durante l'invasione argentina delle Falkland, che fece poi scattare l'omonima guerra. Racconta la storia dei Royal Marines che difendevano la Government House. Realizzato molto bene, anche nelle (poche) scene di combattimento.

Apocalypse Now Redux (2001) [***]**

Il mitico film (1979) del grande Francis Ford Coppola, disponibile anche in versione "director's cut" con 49 minuti di scene inedite, che addirittura cambiano l'interpretazione del film. Il film è stato girato nelle Filippine, in una lavorazione durata parecchi mesi, costellata da incidenti alla troupe. E' concepito come un viaggio attraverso le tenebre del Capitano Willard (Martin Sheene) alla ricerca del Colonnello Kurtz (Marlon Brando), i cui metodi sono definiti "insani" dal comando USA. Il viaggio verso l'orrore si compie attraverso sia scene di azione e di guerra, sia scene introspettive. Willard raggiunge Kurtz, posseduto da una pazzia quasi mistica, che rena nella giungla sopra una tribù di indigeni locali e disertori, preda dell'orrore assoluto. La sceneggiatura originale è stata scritta dal grande John Milius (Un mercoledì da Leoni, Il Volo dell'Incursore, Alba Rossa) ispirata ad un romanzo dello scrittore americano Joseph Conrad (Cuore di tenebra). Memorabile la scena inedita di quasi 30 minuti nella quale Willard incontra i coloni francesi, quasi fantasmi di un'altra epoca, nella giungla ai confini fra Vietnam e Cambogia. L'orrore si mescola alla pazzia anche nella famosa frase del colonnello Kilgore della Cavalleria Leggera (Robert Duvall): "*mi piace l'odore del napalm la mattina presto*". Il "making" del film è stato documentato in un documentario girato da Eleanore, la moglie di Coppola, dal titolo "Cuori di Tenebra".

Aquile del mare (1949)

Film girato in periodo bellico. L'ammiraglio Scott (interpretato da Gary Cooper) sta per lasciare il servizio e rievoca la sua lunga carriera. Pioniere dell'aria nel 1921, diventa un acceso sostenitore delle nuove portaerei. Si sposa e forma centinaia di piloti dell'arma aeronavale, poi partecipa alla guerra nel Pacifico. Propaganda bellica molto parlata, con sequenze di azione tratte dai cinegiornali di guerra.

Ardenne 44, un inferno (1969) []**

Verso la fine della Seconda guerra mondiale, un gruppo di soldati americani stremati giunge ad un castello medievale. L'anziano proprietario li ospita sperando che lo aiutino a difendere la sua inestimabile collezione di opere d'arte dalle truppe tedesche, che si fanno sempre più vicine. Ma i soldati hanno altro per la testa.

(L') Armata degli eroi (1969)

Adattamento del romanzo di Joseph Kessel, *L'armée des ombres*, cupo omaggio ai partigiani francesi. Il film è ambientato durante gli anni bui della resistenza in Francia, raccontata attraverso la storia di alcuni partigiani, che negli anni di occupazione nazista dovranno far fronte a diversi pericoli mettendo a rischio la loro vita.

(L') Arpa Birmana (1956)

Un soldato giapponese rimane sconvolto dagli orrori della guerra in Birmania. Dopo aver assistito al massacro di alcuni fanatici che hanno rifiutato di arrendersi, s'imbatte in montagne di cadaveri, tutti di commilitoni morti inutilmente. La guerra ormai è perduta per il Giappone. Invece di seguire i compagni del battaglione in campo di concentramento scappa, si fa bonzo e rimane in Birmania, prendendosi come scopo della vita le onoranze funebri di tutti i compagni caduti. Il regista giapponese Ichikawa stempera le visioni degli orrori della guerra in una sorta di contemplazione. È forse il film più pacifista sul conflitto mondiale, venato di una tristezza infinita che accomuna cristianamente amici e nemici.

Attacco a Rommel (1971)

Film di guerra a basso costo, basato più sulla fiction che sulla realtà storica. Sotto i riflettori c'è un oscuro agente segreto al servizio di sua maestà britannica (Richard Burton), abile nel distruggere con un'operazione temeraria le fortificazioni nemiche nel porto di Tobruk, beffando il leggendario condottiero interpretato da Wolfgang Preiss. Molto il materiale di repertorio che si accavalla in una storia un po' banale.

Back door to hell (1964)

Durante la Seconda guerra mondiale un mal assortito gruppo di soldati americani di stanza a Luzon cercano di scoprire qualcosa di più sulle prossime mosse dell'esercito giapponese.

Back to Bataan (1945)

Film con John Wayne e Anthony Quinn. Descrive gli eventi accaduti durante la battaglia di Bataan (1941-42) nell'Isola di Luzon nelle Filippine. Il film inizia con il raid dei ranger americani al campo di prigionia di Cabanatuan (1945) e va in flashback al 1942, quando MacArthur si ritira da Bataan. Un colonnello americano si ritira nella giungla ed organizza la resistenza dei guerriglieri filippini.

Bastardi Senza Gloria (Inglorious Bastards, 2009) []**

Nella Francia occupata una donna assiste all'uccisione di tutta la sua famiglia per mano di un colonnello nazista, riuscendo a sfuggire miracolosamente alla morte. Si rifugia a Parigi, dove assume una nuova identità e diviene proprietaria di una sala cinematografica. In Europa un tenente dell'esercito USA (Brad Pitt) mette assieme una squadra speciale di soldati ebrei, noti come "The Bastards". I soldati vengono incaricati di agire come cani sciolti sul territorio uccidendo ogni soldato tedesco che incontrano. Si troveranno a collaborare con una attrice tedesca, una spia degli Alleati, in una missione che mira ad eliminare i leader del Terzo Reich. *Inglorious Bastards*, progetto covato da anni da Quentin Tarantino, è ispirato da uno dei cult-movie per eccellenza del regista americano, *Quel maledetto treno blindato* di Enzo G. Castellari. Quello che ne esce non è un film di guerra, ma piuttosto un "classico" splatter del regista americano. Divertente se si ama Tarantino, assolutamente deludente se amate i film di guerra.

Bastogne (1949) [*]**

La 101ª divisione aerotrasportata americana è accerchiata a Bastogne (Belgio) nell'inverno 1944, durante la controffensiva tedesca delle Ardenne. Il film cerca di abbandonare la retorica per mostrare la guerra nella sua terribile e umile realtà, attraverso una serie di annotazioni molto realistiche. Il film ha vinto due premi oscar, rispettivamente per la sceneggiatura e la fotografia

Battaglia all'Inferno (1988) []**

1944, Germania Occidentale - Le truppe americane bloccate nella foresta di Hurtingen vengono fermati con pesanti perdite dalla resistenza dei tedeschi. Un soldato impaurito promosso a capitano, un medico determinato, un giovane sergente dall'aria aggressiva e una nuova recluta senza esperienza sono gli unici sopravvissuti. Ad unirli è il disperato tentativo di restare vivi. Prodotto dalla HBO (la stessa di Banda di Fratelli), probabilmente in uno dei luoghi utilizzati per il primo film, non è all'altezza della serie TV.

(La) Battaglia di Algeri (1966) [*]**

Gillo Pontecorvo dà vita a una rievocazione del cammino della lotta per l'indipendenza algerina del 1962. La battaglia di Algeri traccia la figura del capo rivoluzionario Alì La Pointe. Il film ha vinto il Leone d'Oro alla mostra di Venezia del 1966.

(La) Battaglia di El Alamein (1968) []**

Film italiano del 1969. Estate 1942: le truppe di Rommel avanzano in Africa, costringendo alla ritirata l'8ª armata britannica. Succeduto ad Auchinleck, quando questi era riuscito a bloccare i tedeschi davanti a El Alamein, Montgomery attende il momento favorevole per la controffensiva. Il film narra la storia di due fratelli. Il primo, Maresciallo dei Bersaglieri motociclisti, affabile e moderato, ed il secondo, tenente della Folgore, che si incontrano fortuitamente al fronte e affrontano insieme gli eventi bellici, fino alla resa delle truppe italiane.

(La) Battaglia dei Giganti (1965) [*]**

La ricostruzione della Battaglia della Bulge. Questo era infatti il titolo originale, ma nessuno in Italia avrebbe capito di cosa si trattasse!). Siamo nel 1944 e Hitler lancia le sue divisioni corazzate in una grande controffensiva contro gli alleati: Sherman contro Tigre. Gli americani avranno inizialmente la peggio, almeno fino a quando non scopriranno che i Tedeschi sono a corto di benzina. Peccato che i carri tedeschi non siano davvero dei Tigre, ma carri americani M46. Filmone hollywoodiano con Henry Fonda, Robert Shaw, Telly Savalas, Charles Bronson. Un onesto film di guerra vecchia maniera.

(La) Battaglia di Jadotville (2016) [**]**

Tratto dal libro *The Siege of Jadotville - The Irish Army's forgotten battle* di Declan Power, il film narra la storia vera di un battaglione ONU irlandese che nel 1961 venne assediato da soldati congolesi, sotto la guida di mercenari francesi e belgi, a Jadotville nel Congo. I soldati irlandesi, nonostante la loro inesperienza sul campo e l'inferiorità numerica, respinsero gli attacchi senza nessuna perdita, arrendendosi solo quando la loro missione fu annullata dallo stesso governo irlandese. Dopo un mese di prigionia tornarono a casa, dove vennero accolti come vigliacchi e il loro operato infangato da motivi politici. Solo nel 2005 fu riconosciuto pubblicamente a tutto il battaglione il merito delle azioni compiute.

(La) Battaglia di Port Arthur (1969)

Film di guerra giapponese. Il 6 febbraio 1904 scoppia fra Giappone e Russia la guerra per la conquista della supremazia in Estremo Oriente. Le flotte da battaglia giapponesi, unitamente alle forze terrestri, tentano inutilmente di ostruire Port Arthur. Il 2 gennaio 1905 Port Arthur cade.

La Battaglia di Hacksaw Ridge (2016) [***]**

Il crinale di Hacksaw Ridge si trova ad Okinawa, l'isola sulla quale si svolse una delle più feroci battaglie della campagna del Pacifico. Il film racconta la storia vera di Desmond Doss, il primo pacifista americano decorato con la Medaglia d'Onore del Congresso. Doss contrappone la forza della coscienza di un uomo, illuminato dalle sue convinzioni, tanto più forti perché ancorate ad una profonda fede, capace di dar senso alla morte così come alla vita. Dopo l'arruolamento volontario Doss si rifiuta di portare armi, e deve lottare con i superiori per affermare il diritto ad andare in guerra, come ufficiale medico, per assistere i compagni come meglio può. Una lunghissima scena di combattimento ci trasporta nell'inferno di Okinawa, spingendo lo spettatore a chiedersi quando finirà. Tra sangue e le membra dilaniate, nel buio del dolore e della disperazione, Doss e il suo coraggio conquistano il rispetto dei suoi compagni, che forse non riescono a condividere la sua fede, ma sono irresistibilmente affascinati dalla possibilità di guardare in alto e trovare consolazione e speranza. Una storia di eroismo atipico e una sfida al cinismo di oggi.

(La) Battaglia del Rio della Plata (Pursuit of The Graf Spee, 1956) [*]**

Dopo aver colato a picco navi mercantili nemiche, la corazzata tedesca Graf Spee, attaccata da tre incrociatori britannici, si rifugia in Uruguay, a Montevideo. Secondo le leggi internazionali sulla neutralità dovrebbe uscirne tre giorni dopo, ma il comandante decide di autoaffondare la nave. La trama è tratta da un fatto storico che il film racconta con molta onestà e con pulizia narrativa, rendendo onore sia alla parte vincente che a quella sconfitta.

(Il) Battaglione Perduto (2001) [**]**

Basato su un episodio reale. Nel 1918, nel pieno della Prima guerra mondiale, alcune truppe americane d'assalto (composte per lo più da immigrati o ex galeotti) vengono inviate nella foresta delle Argonne in Francia per un attacco suicida sul fronte occidentale. Dopo l'attacco, un battaglione della 77a Divisione (composto da poco più di 500 soldati) si ritrova intrappolato oltre le linee nemiche senza cibo, acqua, né munizioni o medicinali con la paura di un assedio tedesco sempre più imminente.

Behind the Enemy Lines 2 – L'asse del male (2006) [*]

Un commando di Navy Seal viene paracadutato in Corea del Nord per sabotare i test di un missile nucleare. Improvvisamente la missione viene sospesa e quattro dei militari rimangono intrappolati dietro le linee nemiche. Dovranno vendere cara la pelle. Banale.

Behind the Enemy Lines 3 – Colombia (2008) [*]**

Il Navy Seal team 7 viene inviato in Colombia per una missione contro il F.A.R.C., ma resta vittima di una imboscata. Per evitare complicazioni diplomatiche con il governo colombiano, la CIA abbandona gli uomini. Dovranno cavarsela da soli, e scoprire cosa c'è dietro il fallimento della missione. La loro storia si incrocia con quella di un ufficiale colombiano delle forze speciali. La storia è un po' scontata ma è girata bene, con belle scene di combattimento. Tutto sommato non male.

Beneath Hill 60 (in Inglese, 2010) [***]**

Un film australiano che racconta la straordinaria storia vera di Oliver Woodward, uno dei quattro soldati australiani decorati nella Prima guerra mondiale con la massima decorazione al valore. Siamo nel 1916 e Woodward si separa dalla fidanzata e si arruola in un reparto di minatori che hanno il compito di scavare sottoterra per minare le posizioni avversarie. Viene inviato a combattere sul fronte occidentale in Francia ed in Belgio, dove assiste alla carneficina della guerra di trincea. Woodward, segreto agli altri combattenti, e il suo plotone australiano di scavatori costruiscono tunnel sotto le linee tedesche, facendo esplodere una gigantesca mina. Bellissimo, assolutamente da vedere.

Belva di Guerra (1988) [*]

B-movie ambientato durante l'invasione sovietica in Afghanistan. Carro armato russo rade al suolo un villaggio afgano. Noioso.

Berretti Verdi (1968) [*]**

Chiunque abbia combattuto in Vietnam può raccontare che la guerra ha avuto ben poco in comune con il film girato con scopi puramente propagandistici nel 1968, interpretato dall'eroe americano per eccellenza, il mitico (e anticomunista) John Wayne, che guida i suoi Green Berrets allo stesso modo in cui nei film di John Ford guidava il 7° Cavalleggeri. Un film idealistico e convenzionale, accusato alla sua uscita di essere "di destra", senza riconoscerne i pregi semplicemente come film di guerra.

Black Book (2006) []**

Film del regista olandese Paul Verhoeven (Robocop, Basic Instinct, L'Uomo Ombra). Nel settembre 1944 una giovane cantante di varietà fugge in Olanda dalla Germania nazista. Ritrova la sua famiglia per perderla subito dopo in un'imboscata tedesca. Unica sopravvissuta all'esecuzione di massa, ottiene asilo in una cellula della resistenza olandese. Decide quindi di mettere la propria bellezza al servizio della resistenza, cambiando identità e infiltrandosi nei salotti del potere. Incaricata di sedurre un ufficiale tedesco, finirà per innamorarsene. La donna viene accusata di alto tradimento ma niente è quello che sembra e nessuno è quello che dice di essere.

Blackhawk Down (2001) [***]**

La mattina del 3 ottobre del 1993 a Mogadiscio (Somalia), diciassette elicotteri con a bordo Delta Force e Ranger dell'esercito americano volano verso un quartiere della città dove è asserragliato uno dei 'signori della guerra'. Da poco meno di un anno gli eserciti dei Paesi occidentali sono sbarcati in terra africana nell'ambito dell'operazione 'Restor Hope', nata per riportare tranquillità in Somalia e per sfamare le popolazioni locali. Ma la missione sta fallendo per le interferenze dei 'Signori della guerra'. Quando le truppe americane penetrano all'interno del loro obiettivo tutto sembra essere andato per il verso giusto. Ma, all'esterno, una pioggia di fuoco si abbatte su di loro. Due elicotteri sono abbattuti. È l'inizio di una battaglia che durerà quindici ore e che costerà ai 'berretti verdi' 18 morti e 70 feriti. Tratto dal libro Falco Nero (Rizzoli) e diretto da Ridley Scott (Alien, Blade Runner) è una fedele ricostruzione filmata di quello che si ritiene possa essere stato uno dei fatti d'arme meglio storicamente documentati di tutta la storia americana. Da vedere.

Bravo Two Zero (1999) [**]**

Film in Inglese, tratto dall'omonimo libro autobiografico di Andy Mc Nab (il libro è uscito in Italia con il titolo Pattuglia Bravo Two Zero). Si tratta della storia di una unità delle SAS inviata dietro le linee nemiche durante la prima guerra del Golfo (1991). Scaricati nel luogo di operazioni da un elicottero, la pattuglia si accorge di essere nei pressi d'una unità nemica. Dopo aver ingaggiato gli irakeni in un conflitto a fuoco, e non riuscendo a comunicare con l'elicottero che dovrebbe effettuare l'estrazione, le SAS decidono di ritirarsi verso la Siria. Si faranno 170 km a piedi nel deserto prima di essere catturati dagli Irakeni. Uno solo riuscirà a fuggire. Film interessante, senza infamia e senza lode, basato su una storia vera, che rispetta abbastanza fedelmente il libro dal quale è stato tratto. Interessanti scene di azione, che mostrano le tecniche di combattimento di una piccola unità SAS in presenza di forze nemiche nettamente superiori.

(La) Brigata del Diavolo (1968) [*]**

Una unità speciale. La First Special Service Force viene addestrata e buttata nella mischia durante la battaglia di Cassino. Venne costituita inizialmente con soldati canadesi e americani per la creazione di commandos altamente addestrati per azioni di sabotaggio di impianti militari nella Norvegia occupata dai tedeschi. Il nome "1st Special Service Force" (letteralmente Prima Forza Speciale Servizi) fu scelto dal suo comandante, il colonnello Robert T. Frederick, nella speranza che i soldati morti o caduti in mano nemica fossero scambiati per militari dei servizi e non come combattenti d'élite. I tedeschi, una volta che impararono a conoscerli, li chiamarono semplicemente "La Brigata del Diavolo". Il film si ispira all'addestramento del reparto ed ai fatti accaduti durante la campagna d'Italia il 2 dicembre del 1943. Il Monte Difesa, uno dei picchi del Monte Camino (960 m s.l.m.) che formava la parte sinistra della "porta" dominante la stretta di Mignano, costituiva per la 5a Armata americana un punto chiave dell'avanzata verso Cassino, la valle del Liri e quindi verso Roma, ed aveva creato una situazione di stallo per le forze armate statunitensi e per quelle britanniche a causa della resistenza posta dalla Wehrmacht lungo la linea Bernhardt. I 600 uomini della Brigata del Diavolo si arrampicarono nottetempo ed attaccarono le posizioni tedesche poste sulla cima della montagna, sorprendendo la guarnigione dopo ore di combattimenti, spesso corpo a corpo.

Brothers of War – Sotto due bandiere [**]**

Film coreano con sottotitoli in inglese. Un gruppo di archeologi coreani trova uno scheletro che viene identificato come appartenente ad un soldato caduto durante la guerra di Corea. In realtà il soldato, anche se molto vecchio, è ancora vivo e i resti sono quelli del fratello, disperso durante guerra. La storia viene raccontata in flashback. La tragedia risale al 1950, agli inizi del conflitto. I due giovani che si ritrovano coinvolti in una guerra sanguinosa lontana dalla quiete del loro villaggio d'origine. L'incalzare degli eventi avvelena l'animo e la mente di uno dei due, e l'altro perderà presto le sue tracce.

Caccia ad Aquila 1 - Punto di Collisione (2006) [*]

Durante una missione nelle Filippine sulle tracce di pericolosi terroristi, un elicottero americano condotto da una donna pilota precipita dietro le linee nemiche. Per riuscire a salvarla i suoi compagni dovranno avventurarsi in territorio ostile e fermare i terroristi prima che utilizzino le armi biologiche in loro possesso. Storia banale che non riesce a dare sostanza al film soltanto di guerra.

(Il) Cacciatore (The Deer Hunter, 1978) [***]**

Con questo film Michael Cimino ha vinto l'Academy Award, l'Oscar per il miglior film, quello per la miglior regia, e l'Oscar per il migliore attore non protagonista (Christopher Walken). Il film è centrato sull'amicizia tra i

protagonisti, e sull'impatto emotivo che la guerra ha sulle persone, e si avvale di una grande interpretazione di Robert De Niro. Il gioco della roulette russa, che ricorre più volte, è usato come metafora della futilità della guerra, che stravolge i sentimenti più profondi e la verità stessa dell'uomo. Film epico e spettacolare, di grandissimo impatto emotivo, drammatico ed introspettivo, sicuramente da vedere!

(I) Cannoni di Navarone (1961) []**

Nel Dodecaneso i tedeschi controllano con gigantesche batterie costiere una zona strategica per il passaggio delle navi inglesi. È necessario distruggerle. Epica e retorica guerresca in linea con la data di realizzazione del film (1961), basato su un romanzo di Alistair McLean, con un cast di rilievo: Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Stanley Baker, James Darren

Carica eroica (1952)

Ispirato ad un reale fatto storico, l'ultima carica del reggimento italiano Savoia Cavalleria, avvenuto il 24 agosto 1942 in Russia nei pressi del villaggio di Isbuscenskij presso un'ansa del Don. Viene ricordata come l'ultima carica di cavalleria condotta da unità del Regio Esercito italiano contro reparti di truppe regolari (sebbene l'ultima carica in assoluto compiuta da reparti di cavalleria italiani ebbe luogo la sera del 17 ottobre 1942 a Poloj, in Croazia, da parte del Reggimento "Cavalleggeri di Alessandria" contro un gruppo di partigiani jugoslavi). Il reggimento carica in ondate successive le batterie nemiche, riuscendo a sopraffarle. Pochi saranno i superstiti. Tra gli interpreti il cantante e attore pugliese Domenico Modugno, in alcune biografie definito come siciliano. L'equivoco che ha sempre divertito il cantante innamorato della Sicilia al punto da sceglierla come residenza nella seconda parte della sua vita, trova la sua origine nel 1952 proprio in questo film, nel quale interpreta la parte di un soldato siciliano e canta la ninna nanna a una bambina. Modugno stesso poi, scrivendo parte dei suoi brani in dialetto siciliano, ha contribuito ad alimentare la leggenda.

(The) Coast Guard ((in coreano con sottotitoli in inglese, 2007) [*]

Film coreano. In un angolo di costa fra la Corea del Nord e la Corea del Sud, in una base militare i soldati sorvegliano il confine. Una notte, mentre una giovane coppia di innamorati sta facendo l'amore nella zona demilitarizzata, un militare, scambiando l'uomo per una spia, lo uccide. La donna, che vede l'amato colpito da un proiettile in fronte e dilaniato da una bomba a mano, non si riavrà mai dal trauma. Il soldato che ha ucciso l'uomo, anch'egli in stato di shock, viene congedato. Sulla strada verso Seul si renderà conto di ciò che ha fatto: tormentato dai rimorsi, non riuscirà a condurre una vita da civile e farà ritorno alla base, dove il suo stato mentale peggiorerà fino a trasformarlo in un fantasma omicida. Noioso.

(II) Colonnello Von Ryan (1965) [*]**

Il colonnello Joseph Ryan (Frank Sinatra) è prigioniero in un campo di concentramento tedesco. Organizzerà una rocambolesca fuga...in treno. Un buon film di mestiere diretto da Mark Robson.

Combattenti della notte (1966) [*]**

Tratto dal romanzo di Ted Berkam, il film narra la storia del Colonnello Markus (Kirk Douglas), reduce della Seconda guerra mondiale, e assunto come consulente militare dell'esercito clandestino per la costituzione dello stato di Israele nella guerra contro gli arabi (1947-48). Film del 1968, con parata di stelle del cinema per un classico war-movie di Hollywood anni '60

Company of Heroes (2013) [*]

Un gruppo di GI americani durante l'offensiva delle Ardenne rimane isolato dietro le linee nemiche, e scopre che i tedeschi stanno sviluppando quella che sembra essere una bomba atomica. Con l'aiuto di un polacco ed un inglese decidono di sventare il piano. Film low budget, con pochi attori e pochi mezzi. Recitazione non particolarmente brillante. Movimenti tattici in combattimento ridicoli. Da evitare.

Confini di Guerra (2002) [*]**

La Vigilia di Natale del 1944 una donna si rifugia con il figlio in una baita nella foresta tedesca. Lontano si sentono i colpi delle cannonate ed il fronte che si avvicina. Improvvisamente nella casa irrompono tre soldati americani, uno dei quali è ferito gravemente. In seguito, giungono anche quattro tedeschi. Impareranno a conoscersi ed a convivere, passando insieme la notte di Natale. Film semplice a basso costo, tutto sommato piacevole.

(I) Conquistatori dei sette mari (The Fighting seabees , 1944) []**

Film di propaganda bellica con John Wayne, incentrato sulle vicende dei Seabee, i componenti del battaglione della marina americana. Candidato agli Oscar per la colonna sonora.

Contro quattro bandiere (1979) [*]**

Un tedesco, un francese, un inglese e un americano sono quattro vecchi amici, tutti innamorati della stessa donna. Il gruppo si riunisce ogni anno regolarmente attorno al tavolo di un ristorante fino all'agosto del 1939, vigilia della Seconda Guerra Mondiale, dopo di che ognuno dovrà battersi per il proprio paese contro quelli o quello dei vecchi amici. Dopo le tragiche peripezie del conflitto, solo in tre si ritroveranno al solito appuntamento. Storia un po' debole. Classico film di guerra anni Settanta.

(II) Coraggio della Verità (1996) [**]**

Nel film Rasho-Mon di Kurosawa ciascuno dei protagonisti raccontava fatti legati ad un delitto di cui era stato testimone da una prospettiva diversa. Il coraggio della Verità riprende lo stesso schema narrativo, trasportato nel periodo della Guerra del Golfo, con un gruppo di attori famosi (Denzel Washington, Meg Ryan, Lou Diamond Phillips, Michael Moriarty, Matt Damon). Un colonnello carrista (Denzel Washington), reduce da un conflitto a fuoco nel quale alcuni soldati sono stati uccisi, forse per sua responsabilità, da "friendly fire", è assegnato a lavori di ufficio. Deve svolgere le indagini per l'assegnazione delle medaglie ai soldati uccisi in combattimento. Una delle indagini riguarda un pilota di elicottero ucciso durante la Guerra del Golfo. Si tratta però di una patata bollente. Il pilota in questione, infatti, è una donna (Meg Ryan), la prima donna americana uccisa in combattimento, e potrebbe quindi essere la prima donna ad essere decorata con la Medal of Honour. L'indagine sui fatti è mostrata come una serie di flashback nelle memorie e nelle testimonianze dei soldati coinvolti nel fatto, proprio come nel film di Kurosawa. Scavare nelle storie di altri aiuterà il protagonista a fare chiarezza anche sui propri errori, e ad avere finalmente il coraggio di affrontarli.

Cospiracy, soluzione finale (2007) [*]**

Il film, non propriamente di guerra, ma ambientato durante la Seconda guerra mondiale, ricostruisce i fatti accaduti durante la cosiddetta "Conferenza del Wannsee", convocata il 20 gennaio 1942 da Reinhard Heydrich per pianificare lo sterminio degli ebrei d'Europa. La riunione che durò circa un'ora e mezza (i 92 minuti del film sono più lunghi di quanto in realtà fu la riunione stessa) e durante una cena, davanti ad un arrosto ed un buon vino, si decisero le modalità secondo le quali dare pratica attuazione alla "Soluzione Finale". Il regista usa una tecnica particolare: la macchina da presa rimane sempre all'altezza degli occhi cosicché lo spettatore è posto nell'esatta posizione di uno qualsiasi dei partecipanti. La ricostruzione storica è precisa e si attiene al verbale della Conferenza del Wannsee conservato in un'unica copia e ritrovato dagli Alleati alla fine della guerra, con errori limitati e del tutto marginali. Film non facile: è necessario conoscere almeno a grandi linee di cosa si stia parlando e quale sia l'argomento del contendere.

Coward (in inglese, 2012) [***]**

Un bellissimo breve film di 28 minuti racconta una storia di coraggio e di ingiustizia, ispirata alla esecuzione di 26 soldati irlandesi fucilati per diserzione durante la Prima Guerra mondiale, a causa di quello che veniva chiamato "shell shock", trauma da bombardamento. Nel 1917 due cugini Irlandesi sono catapultati nell'inferno delle trincee a Ypres, in Belgio. I soldati combattono nel fango a pochi metri dal nemico. Il tempo cambia rapidamente: pioggia, neve, gelo. Il film riesce a trasmettere il senso di angoscia che attanagliava i soldati esposti ai bombardamenti, spesso vittima del PTSD (shock post-traumatico da combattimento). Oggi il PTSD è una patologia conosciuta, ma all'epoca dei fatti i sintomi erano considerati una manifestazione di codardia, quindi passibile di condanna a morte. Nel 2006, quasi novanta anni dopo la fine della Prima guerra mondiale, il governo della Gran Bretagna ha accettato di riabilitare i 306 soldati la cui condanna a morte è stata eseguita per questi motivi. Il film, assolutamente imperdibile, è solo in lingua inglese ed è visibile a questo link: <https://filmshortage.com/shorts/coward/#featuredplayer>.

Cristiada: for Greater Glory (2014) [***]**

Messico, anni 20 del secolo scorso. Dopo una lunga stagione di rivolgimenti politici, la nazione è caduta nell'orbita dell'inesorabile egemonia imperialista degli Stati Uniti. Washington, nascondendosi dietro slogan di libertà e progresso, subordina all'ubbidienza e al rispetto dei propri interessi economici l'ascesa dei leader politici messicani. Un unico ostacolo resiste davanti al potere: la Chiesa cattolica. Lo stesso presidente

Theodore Roosevelt (Nobel per la pace nel 1906) sosteneva dopotutto che "l'assorbimento dell'America Latina sarà molto complicato finché essa resterà cattolica". Nel 1924 alla guida del Messico c'è Plutarco Elias Calles, che appena eletto (vota il 2% della popolazione) dà luce ad un clamoroso progetto politico: sradicare la religione cattolica dal popolo. Estirparla usando come diserbante le durissime leggi penali che porteranno il suo nome, le Leggi Calles. Un attacco alla libertà religiosa che sarà condotto con la violenza più brutale: chiese incendiate, sacerdoti uccisi o deportati, impiegati pubblici costretti a rinnegare la fede, pena perdita posto di lavoro, chiusura di tremila scuole cattoliche e confisca di tutto il patrimonio del clero. Per rispondere alla persecuzione, i messicani organizzano inizialmente una resistenza pacifica: vengono raccolte due milioni di firme per abolire la riforma Calles, il quale però dichiara che quelle firme "inesistenti" in quanto non provengono da cittadini, poiché "chi si pone contro la legge dello Stato non è degno di essere considerato cittadino". Comincia la resistenza armata dei Cristeros, che diventerà presto una guerra civile tra l'esercito del governo e il popolo messicano. È questo il contesto storico al centro del film *Cristiada, for Greater Glory*. Regia di Dean Wright, all'esordio come regista dopo oltre vent'anni come maestro degli effetti speciali di diversi colossal (*Titanic*, la trilogia del Signore degli anelli, *Le cronache di Narnia*). Tra gli attori (bravissimi), Peter O'Toole e Andy Garcia autore di un'interpretazione memorabile, nella parte del carismatico generale Gorostieta, veterano che allo scoppio della guerra civile decise di accettare l'incarico di leader militare strategico dei Cristeros. Un film che narra la semisconosciuta vicenda di un popolo di eroi, di santi; di uomini che non combatterono per il denaro, per la terra o per il potere, ma lottarono per la libertà di accedere ai sacramenti, di educare i propri figli e per l'integrità della loro fede; contro un governo massonico, imposto dagli Stati Uniti, che li disprezzava e li umiliava nel nome del più disumanizzante dei progetti politici. Una battaglia taciuta inspiegabilmente dalla storiografia prevalente e assente dai libri di scuola, presentata coraggiosamente da questa pellicola messicana. Un film da vedere, che servendosi semplicemente dei fatti e dei veri protagonisti della storia, è in grado di far riflettere su temi scottanti e attualissimi: la libertà religiosa in primis, e sul vero significato di quella laicità dello Stato sulla quale si fa ancora tanta confusione. Infine, i Cristeros ci ricordano come il pacifismo non possa scadere in un'acritica resa ai prepotenti, e che questi, quando necessario, vanno combattuti come fecero questi martiri messicani al grido di *Viva Cristo Re!*

(La) Croce di Ferro (1977) [*]**

Sam Peckinpah, uno degli esponenti del "nuovo cinema americano" dirige questo film nel 1977. raccontando la guerra dal punto di vista dei tedeschi. Tratto dal romanzo omonimo, interpretato da James Coburn, il film fu tagliato in studio per evitare le scene più brutali (siamo nel 1977!). La fanteria tedesca nell'inferno del Fronte Orientale, intrappolata fra il filo spinato e buche, combatte con la certezza che la guerra è persa. Un bel film di guerra, nel classico stile Peckinpah. Claustrofobico e depressivo. Dove è andata a finire la speranza?

(I) Dannati di Varsavia (1957)

Il primo film della trilogia bellica di Andrej Wajda. Nel settembre 1944, durante l'insurrezione di Varsavia, alcuni insorti circondati dai nemici cercano di salvarsi fuggendo attraverso le fognature della città.

Da qui all'Eternità (1953) [*]**

Film del 1953 diretto da Fred Zinnemann. Con Burt Lancaster, Montgomery Clift, Deborah Kerr, Frank Sinatra, Donna Reed, Ernest Borgnine. Il dramma della vita di una famiglia Americana sotto le armi, che comincia il giorno prima dell'attacco giapponese a Pearl Harbour. Un dramma dove la guerra resta sullo sfondo. Le scene comprendono alcuni spezzoni di filmati originali dell'attacco giapponese a Pearl Harbour.

Days of Glory (Indigenes, 2006) []**

1943. Un gruppo di soldati marocchini ed algerini, arruolati in Africa, pur non avendo mai visto prima la Francia, si ritrovano a difendere con tutte le loro forze un paesino francese dall'assalto delle truppe naziste. Il film mostra la guerra attraverso gli occhi dei soldati nord africani che hanno combattuto nell'esercito francese, trattati come persone di seconda classe, ai quali ben poco fu riconosciuto per quello che fecero. Nel 1952 il Parlamento Francese ha votato la cessazione della pensione per i soldati che pur avendo combattuto nell'esercito Francese vivevano in paesi che non erano più sotto le leggi della Francia. Nel 2006, dopo aver visto alcune scene di questo film, Jacques Chirac ha riattivato loro la pensione. Purtroppo, in Italia il ricordo di questi soldati è legato indissolubilmente alle vicende delle violenze di cui furono vittime le donne della zona di Cassino, stuprate dai soldati marocchini dell'esercito francese, di cui il film ovviamente non fa parola.

Defiance – I Giorni del Coraggio (2008) []**

Film tratto dell'omonimo romanzo di Tec Nechama. Il film racconta la storia di quattro fratelli, ebrei polacchi che riescono a fuggire dalla cattura tedesca e decidono di rifugiarsi nei boschi della Bielorussia. Qui incontrano altri ebrei in fuga e decidono di portarli con loro. Intanto nei boschi stringono l'alleanza con la resistenza russa e unendosi ai partigiani. Decideranno di liberare un ghetto e convincono gli ebrei residenti a seguirli nei boschi. Qui, però, oltre al pericolo dei tedeschi dovranno lottare contro la fame, il freddo e le malattie per riuscire a sopravvivere, unico obiettivo rimasto nella loro vita.

Delta Force (1986) []**

Chuck Norris e Lee Marvin interpretano uno dei classici film poco plausibili e tutta azione, ambientato in Medio Oriente, tuttavia con qualche spunto tratto da fatti realmente accaduti. La parte dell'assolutamente incredibile supera abbondantemente quella del verosimile. Da vedere solo per divertimento.

Deserter (2002) [*]**

Legionari francesi in Nord Africa. Duro addestramento e spirito di corpo. Uno deciderà di disertare.

Destinazione Tokyo (1943) [*]**

Tipico film USA di propaganda bellica girato durante la Seconda guerra mondiale. Un sommergibile americano deve intraprendere una missione segreta. Il suo comandante ne conoscerà lo scopo solo dopo che il sommergibile è partito da San Francisco, aprendo un plico consegnatogli alla partenza. Il sommergibile dovrà imbarcare un meteorologo, e poi fare rotta su Tokio, dove dovrà effettuare alcuni rilievi meteorologici indispensabili al successo della progettata prima incursione aerea su Tokyo (il raid di Doolittle).

Il sommergibile viene attaccato da aerei giapponesi, che però riesce ad abbattere. Arrivato alla baia di Tokio riesce ad entrarvi sulla scia di una nave giapponese che sta entrando nella baia, rileva i dati necessari e li trasmette. I giapponesi danno invano la caccia al sommergibile, che riesce ad assistere al bombardamento americano dal periscopio, affonda due navi giapponesi e torna alla base.

Divisione Folgore (1954) [*]**

Film di Dulio Coletti, racconta la battaglia di El Alamein, nella quale i soldati italiani meriteranno l'onore delle armi da parte degli inglesi, attraverso la storia di un gruppo di paracadutisti dal momento della partenza dall'Italia alla battaglia perduta che costa la vita alla maggior parte di loro.

Dove osano le aquile (Where Eagles Dare, 1969) [*]**

Film hollywoodiano del 1969 con Richard Burton ed un Clint Eastwood moto giovane. Gruppo di commando deve introdursi in un inaccessibile castello sulle Alpi, occupato dai tedeschi, per liberare un prigioniero alleato. Il vero motivo della missione, si scoprirà in seguito, è smascherare una spia. Film spettacolare, tratto da un romanzo di Alistair McClean, con qualche eccesso di fantasia (che ci faceva un elicottero della Luftwaffe in Europa a quei tempi?)

(I) Dimenticati (SOS Labibiancos, 1998)

Film di Piero Livi sui soldati italiani durante la campagna di Russia. La tranquillità del paesino di Arasolè viene sconvolta dall'arrivo della guerra: le cartoline di richiamo alle armi trascinano gli uomini in Russia. In un acquartieramento la vita trascorre nell'attesa per un imminente attacco. L'improvvisa avanzata russa travolge la quotidianità dei pochi sopravvissuti. Le convenzioni della vita civile sono cancellate dal precipitare degli eventi. Onore e rispetto sono dimenticati e la fame porta al cannibalismo.

Divisione Folgore (1954) [*]**

Durante la Seconda guerra mondiale i paracadutisti della Divisione Folgore viene trasportata, nel deserto libico. I soldati credevano che la loro mèta fosse l'isola di Malta o la zona d'Alessandria: si trovano invece sbalestrati in una regione desertica, dove sono costretti a vivere in buche scavate nella sabbia, e ad affrontare con mezzi insufficienti i munitissimi reparti corazzati inglesi. Gli eventi della battaglia di El-Alamein, raccontati da un regista italiano in stile hollywoodiano anni 50.

(I) Due Colonnelli (1962) [**]**

Non propriamente un film di guerra, anche se ambientato durante la Seconda guerra mondiale, e interpretato dall'indimenticabile Totò. Il film è ambientato a Montegreco, paese al confine tra la Grecia e l'Albania, teatro di numerosi scontri tra le truppe italiane e quelle britanniche. Nell'estate del 1943 le truppe anglosassoni. Sui due lati del fronte si contrappongono due colonnelli, uno italiano ed uno Inglese. Dopo una serie interminabile di scaramucce, tra gag e battute, i due colonnelli si conoscono, e cominciano a diventare amici. Dopo la firma dell'armistizio continuare la guerra insieme, finalmente da alleati. Rimarrà immortale il celebre dialogo tra il maggiore tedesco Kruger ed il colonnello Di Maggio: "Io ho carta bianca" afferma solenne il tedesco. "E ci si pulisca il culo!" risponde l'italiano. Occorre sottolineare che, trattandosi del 1962, la battuta in questione fu molto azzardata, rendendo così questo film uno dei primi in assoluto ad avere contenuti poco frequenti al cinema di quegli anni, come il gesto dell'ombrello che Totò esegue di fronte al maggiore inglese nel loro primo incontro. Divertente e godibile, come tutti i film di Totò.

(I) Due nemici (1962) [***]**

Siamo in Africa Orientale Italiana durante la Seconda guerra mondiale. Un ufficiale italiano favorisce la fuga di un prigioniero inglese affinché questi dissuada i compagni, numericamente inferiori, dal proposito di inseguirli. Questi, invece, ignorando il consiglio, riescono a catturare l'intero reparto. Dopo un intermezzo con alcuni indigeni ribelli che italiani e inglesi affrontano uniti, tutti hanno imparato, benché nemici, ad apprezzarsi. La guerra, però, continua. Una bella commedia a sfondo bellico, con Alberto Sordi capitano italiano e David Niven che interpreta il colonnello inglese che lo fronteggia. Al momento della disfatta italiana la stima reciproca avrà costruito una nuova amicizia. Mitico.

Duello nell' Atlantico (1957) [*]**

Atlantico meridionale, 1943, durante la Seconda guerra mondiale un cacciatorpediniere americano intercetta un U-Boot tedesco. Entrambi i comandanti sono dotati di forte personalità, di intelligenza e di esperienza e godono della stima e del rispetto dei rispettivi equipaggi. I due si sfideranno in un lungo inseguimento, divenendo vicendevolmente preda e cacciatore, fino a quando, grazie allo sfruttamento di due rispettivi errori, le due navi affonderanno entrambe.

Duello nel Pacifico (1968) []**

Pilota USA (Lee Marvin) viene abbattuto nel pacifico dai Giapponesi e viene spinto dalla corrente su un'isola apparentemente deserta. In realtà il nemico c'è, ma è uno solo (Toshiro Mifune), anche lui naufrago. Impareranno a conoscersi ed a stimarsi, per riuscire a lasciare l'isola insieme. Film "meditativo", quasi un Robinson Crusoe con ambientazione bellica, diretto da John Boorman nel 1968.

Dunkerque (1958) []**

Film di Richard Attenborough sulla operazione Dynamo l'evacuazione di circondati britannici e francesi dalle truppe dalle spiagge di Dunkerque tra il 26 maggio e il 4 giugno 1940. Gli eventi sono descritti dal punto di vista di due persone, un giornalista in Inghilterra e un soldato inglese in Francia

Dunkirk (2017) [***]**

Christopher Nolan porta sullo schermo l'evacuazione di migliaia di soldati intrappolati nella città francese di Dunkerque. Raccontata da tre punti di vista differenti: aria, terra, mare, fa sì che il film si concentri più sull'aspetto visivo e sonoro più che sulla quasi assente sceneggiatura. Si percepisce la tensione dei soldati e la speranza alla quale si aggrappano per non farsi sopraffare dalla disperazione, accompagnata da una colonna sonora cupa. Combattimenti aerei realistici con qualche ingenuità. Gli Spitfire non sono generati da computer graphics ma sono veri warbirds. Da vedere.

El Alamein: La linea del fuoco (2002) [*]**

Film italiano, di Enzo Monteleone, sul fronte di El Alamein, in Nord Africa, che vide impiegati soldati italiani e tedeschi contro gli alleati. Incentrato sulla vita dei soldati italiani: l'acqua che raggiunge la prima linea in taniche che le danno il sapore della benzina, la superstizione che vuole la fortuna salvare ogni soldato per tre volte al massimo, l'indifferenza di alcuni ufficiali, il coraggio di altri, la crudele ironia di un cavallo magnifico in viaggio verso Alessandria, per la vittoria che Mussolini avrebbe voluto celebrare con la spada dell'Islam in mano (gli egiziani ci aspettavano come liberatori dal protettorato inglese). E intanto i soldati muoiono di fame e di sete.

El Alamein deserto di gloria (1958) []**

Film italiano, di Guido Malatesta. Sullo sfondo della battaglia di El Alamein un giovane italiano s'innamora di cantante inglese. Scoppiata la guerra, parte per l'Africa paracadutista con la Divisione Folgore, sostituisce il suo capitano e torna da eroe a riabbracciare la sua bella.

(Gli) Eroi di Telemark (1965) []**

Nella Norvegia occupata i tedeschi hanno sviluppato un laboratorio segreto per produrre acqua pesante. Un gruppo di commandos inglesi saranno paracadutati sul posto, e con l'aiuto della resistenza locale faranno saltare tutto. Classico film bellico anni 60, con Kirk Douglas e Richard Harris.

(Gli) Eroi di Podrute (2009) [*]

Il 7 gennaio 1992 a Podrute, non lontano da Novi Marof sui cieli tra Varazdin e Zagabria, estremo nord della Croazia, nei pressi del confine con Slovenia ed Ungheria, quattro militari italiani ed un francese rimasero uccisi in seguito all'abbattimento dell'elicottero AB-205 dell'Aviazione Leggera dell'Esercito sul quale volavano impegnati per conto dell'European Community Monitor Mission (ECMM), da parte di una coppia di MiG-21 dell'Aeronautica Militare Jugoslava. Il personale del 5° Reggimento Rigel dove il film è stato girato sostiene che il film stesso (non gli avvenimenti ai quali si riferisce!) è una pagina da dimenticare. Inutile e dannoso.

(The) Fallen (2004) []**

Una storia di guerra ambientata sulla linea gotica, raccontata da tre punti di vista diversi dai tre personaggi: un americano, un italiano ed un tedesco. Nell'autunno 1944 i tedeschi resistono all'avanzata degli alleati sulla Linea Gotica. Il comandante di un plotone americano e deve portare rifornimenti verso la linea del fronte. Un tenente tedesco tenta di mantenere alto il morale dei suoi uomini, e di sedare le difficoltà di rapporto con un capitano italiano della Divisione Monterosa della RSI e con i suoi soldati. Le storie di questi tre uomini, unite a quelle di altri, partigiani ed affaristi del mercato nero, si intrecciano sullo sfondo degli eventi bellici. Una volta tanto non ci sono buoni né cattivi, ma solo vittime della guerra. Il sonoro del film è curiosamente legato alla nazionalità dei protagonisti e quindi è in Inglese, Italiano, e tedesco a seconda degli spezzoni della storia alla quale si riferisce ed ai protagonisti che ne fanno parte.

Fight for Freedom (2002) [*]**

Seconda Guerra Mondiale. Singapore viene invasa dalle armate giapponesi. Un manipolo di soldati alleati viene catturato e condotto in un campo di prigionia nel cuore della giungla. Devono lavorare per costruire una ferrovia. Il loro unico desiderio è fuggire. Un maggiore cerca di organizzare una fuga ma il morale della truppa, fiaccato dalla fame, dalle malattie e dalle torture è a terra. C'è una alternativa all'odio che distrugge la dignità e le coscienze: è fondata sulla speranza, e sul valore del perdono.

Fury (2014) [*]**

Seconda Guerra Mondiale. Nell'Aprile del 1945, la guerra sta arrivando al termine. I tedeschi resistono strenuamente sul suolo della patria. La prima parte è interessante, mentre la seconda scade negli stereotipi tipici del film di guerra americano, senza infamia e senza lode. Il comandante di un carro Sherman affronta gli ultimi combattimenti. Da non perdere il duello di tre Sherman contro un Tigre, e le riprese in soggettiva all'interno del carro.

(The) Fighting Rats of Tobruk (1944) []**

Film australiano, segue la storia di tre amici che si arruolano nell'esercito del Commonwealth e sono mandati a combattere in Libia durante l'assedio di Tobruk

Five days of war (2011) [***]**

Il film è ispirato alle vicende della guerra civile in Georgia caratterizzata da conflitti inter-etnici e intra-nazionali nelle regioni dell'Ossezia del Sud (1988-1992) e dell'Abcasia (1992-1993). Il film inizia con una breve scena in Iraq, dove il contingente georgiano delle forze della coalizione salva la vita di un giornalista americano. Dopo aver perso un suo collega in Iraq decide di tornare a Los Angeles. In seguito, tornerà in Georgia su consiglio di alcuni dei suoi amici a Tbilisi, perché ha il fondato sospetto che un conflitto di grandi dimensioni stia per iniziare. Insieme al suo cameraman approfondisce il tema della vita che si aggrava durante il conflitto. Finiranno per rimanere intrappolati nel fuoco incrociato, quando un raid aereo colpisce un matrimonio locale. Con l'aiuto

di uno dei soldati georgiani che li ha salvati in Iraq la loro missione diventerà quella di documentare nei loro servizi la violenza etnica a cui hanno assistito in Georgia. Bellissimo. Da non perdere.

Flags of our Fathers (2006) [***]**

Iwo Jima, febbraio 1945 ormai sul finire della guerra, Le truppe USA che avanzano nel Pacifico sbarcano sul primo lembo di terra giapponese, una piccola isola vulcanica, difesa da migliaia di giapponesi che attendono gli americani nei loro bunker sotterranei. Iwo Jima, territorio vitale e sacro giapponese, fu una battaglia cruentissima. Sei marines vennero fotografati mentre issavano, sulla cima del Monte Suribachi la bandiera americana. Quella fotografia divenne il simbolo dell'azione e del cuore di chi combatteva e ci fu chi disse che quello scatto aveva fatto vincere la guerra contro il Giappone. Dei sei marines, tre morirono nei giorni successivi, gli altri tre furono adottati dalla nazione come eroi e come mito. Si chiamavano Ira Hayes, René Gagnon e Jhon Doc Bradley. Il film di Eastwood racconta questa storia, come si svolse davvero. Il narratore è James Bradley, figlio di Doc, che ha scritto il libro che ispira il film (Edito in Italia da Rizzoli con il titolo Iwo Jima, e ristampato dalla BUR con il titolo del film). La narrazione è costruita sui flashback e facilitata da due diverse tarature cromatiche della fotografia. Un grande Clint Eastwood, che davvero sa raccontare grandi storie con una grande regia.

Forbidden Ground (2013) []**

Francia, fronte occidentale, 1916. Un attacco alleato contro le linee tedesche non va a buon fine e un soldato inglese si ritrova sperduto in una terra di nessuno. Ricongiungendosi con altri due sopravvissuti, deve trovare un modo per ritornare nelle linee inglesi prima dell'imminente attacco di artiglieria.

Forza 10 da Navarone (1978) []**

Presentato come il sequel de I Cannoni di Navarone, il film è stato stroncato dalla critica, e non ha nulla a che vedere con il primo. Un gruppo di commando inglesi deve distruggere un ponte posto tra loro ed i partigiani in Jugoslavia. Basato su un altro romanzo di Alistair MacLean. Noioso.

Full Metal Jacket (1987) [***]**

Il penultimo film di Stanley Kubrick, basato sul diario di un veterano dei primi anni del conflitto in Vietnam. È diviso nettamente in due parti, come il libro dal quale trae origine. La prima si svolge a Parris Island, nel campo di addestramento delle reclute dei Marine, mentre la seconda ci trasporta di colpo in Vietnam. Il film è molto cinico, totalmente costruito sulla violenza: prima quella dei rapporti umani al campo di addestramento, poi quella del combattimento. Gli esterni di battaglia ambientati alla periferia di Saigon sono stati girati nei vecchi docks di Londra, e questo spiega un cielo insolitamente grigio per il sud-est asiatico.

Fuga da Sobibor (Serie TV, 1987) []**

Film TV in due puntate. Sobibor è conosciuta come l'unico tentativo riuscito di una ribellione da parte di prigionieri ebrei in un campo di concentramento nazista. Il 14 ottobre 1943, alcuni membri di un'organizzazione interna segreta riuscirono ad uccidere 11 guardie delle SS e un certo numero di guardie ucraine: sebbene il loro piano consistesse nell'uccidere tutto il personale delle SS e fuggire in massa dal campo, tali uccisioni vennero scoperte anticipatamente rispetto ai piani, e gli internati iniziarono a fuggire sotto i colpi di fucile delle altre guardie. Circa metà dei 600 internati a Sobibór riuscirono a fuggire dal campo; tuttavia la gran parte venne ripresa e fucilata nei giorni successivi, ma circa 50 riuscirono a sopravvivere alla guerra. I nazisti decisero perciò di chiudere e smantellare il campo, e cercarono di occultare il luogo, piantando centinaia di alberi.

Furyo (Merry Christmas Mister Lawrence, 1983) [**]**

Un regista giapponese, Nagisa Oshima, dirige il cantante pop David Bowie, che interpreta un silenzioso prigioniero inglese in un campo di prigionia giapponese. Bowie, protesta contro il trattamento inumano al quale sono sottoposti i prigionieri, e si guadagnerà il rispetto del comandante giapponese. Mentre i due si confrontano in una relazione fatta di silenzi, un altro prigioniero ingaggia una resistenza senza esclusione di colpi con un sadico sergente giapponese. Il film ha diviso il pubblico egualmente tra detrattori e fan.

Fratelli nella Notte (Uncommon Valor, 1983) [**]**

Ispirato ad una storia vera. Gene Hackman è un militare in pensione al termine della guerra in Vietnam, stufo della inattività del governo rispetto ai prigionieri di guerra ancora nelle mani dei Vietnamiti, tra i quali si trova ancora forse suo figlio dichiarato MIA dall'esercito. Decide quindi di reclutare ed addestrare un gruppo di ex

militari e di organizzare una operazione attraverso il Laos dove, secondo le informazioni in suo possesso, dovrebbero trovarsi alcuni prigionieri USA. Hackman impersona ottimamente la figura del padre determinato, supportato da un ottimo cast di attori (Tom Skerritt, Fred Ward, Patrick Swayze). La storia e l'azione scorrono veloci ed il film è godibile. Una buona rivincita rispetto ad altri film meno entusiasmanti e più inverosimili sullo stesso soggetto (Rambo 2, Rombo di Tuono). Da vedere.

Giarabub (1942)

Film di propaganda bellica, racconta l'eroica resistenza del fortino di Giarabub, in un'oasi della Cirenaica (Libia) al confine con l'Egitto, che fu conquistato dalle truppe britanniche nel gennaio del 1941. Buona la parte di azione, per un film dell'epoca, ma assenza di dramma nella storia e retorica propagandistica.

(I) Giovani Leoni (1958) [**]**

Bellissimo film in bianco e nero degli anni '50, con Marlon Brando (ufficiale della Wehrmacht) e Montgomery Cliff (GI ebreo nell'esercito americano). Tratto dal libro omonimo, narra la storia di alcuni giovani americani e tedeschi, e delle loro vite parallele travolte dalla guerra. Uno dei due morirà poco prima che le loro vite possano incrociarsi. L'altro tornerà dalla guerra con tutte le sue disillusioni.

(II) Giorno più lungo (1962) [**]**

Basato sull'omonimo libro di Cornelius Ryan. Il racconto del D-Day con un grande cast (John Wayne, Kenneth More, Richard Burton, Sean Connery, Henry Honda, Rod Steiger). Con un budget di 10 milioni di dollari è stato fino al 1993 (data di uscita di Schindler's List) il film in bianco e nero più costoso mai realizzato. Oscar alla migliore fotografia e ai migliori effetti speciali nel 1963. La ricostruzione dei combattimenti è spettacolare. Molto spazio viene dedicato agli episodi del lancio dei paracadutisti su St. Mére Eglise, e agli sbarchi sulle spiagge Omaha e Utah: spettacolare e coinvolgente anche a distanza di anni, nonostante la pellicola in bianco e nero. Uno dei resoconti cinematografici più fedeli e realistici di un avvenimento bellico.

Good Morning Vietnam (1987) [*]**

Robin Williams e Forrest Witaker in un film sul conflitto in Vietnam davvero atipico, a metà tra la commedia ed il dramma, accompagnato da una bella colonna sonora dell'epoca (le PT Boat lasciano il porto sul fiume Mekong all'alba, al suono di Satisfaction dei Rolling Stone). Il film si basa sulle memorie del DJ Adrian Cronauer che nel 1965 è impiegato in una radio a Saigon per tenere alto il morale delle truppe, senza alcun ritegno in quello che dice, tanto da fare irritare gli alti comandi. Williams ha avuto con questo film una nomination per l'Oscar.

(II) Generale della Rovere (1959)

Nella Milano del '43 un anziano imbroglione, arrestato dalle SS tedesche, si spaccia per un generale badogliano della Resistenza, e s'immedesima tanto nella parte che si fa fucilare. Tratto da un racconto di Indro Montanelli, è il meno originale dei film di Rossellini, girato su commissione a basso costo, ma il più efficace e accattivante, di notevole interesse tecnico-stilistico per una serie di espedienti che il regista avrebbe poi usato nel suo lavoro per la TV. De Sica modula da maestro il suo gionismo. Leone d'oro a Venezia ex aequo con La grande guerra di Mario Monicelli.

(La) Grande Fuga (The Great Escape, 1963) [**]**

Mitico film con Steve McQueen, che racconta la gigantesca fuga da un campo di prigionia tedesco di un grande numero di prigionieri americani. Famosissima la scena del tentativo di McQueen di saltare la rete di confine con la Svizzera a bordo di una moto. Purtroppo, finirà male.

(La) Grande Guerra (1959) [***]**

Film Italiano in bianco e nero degli anni '50, con Alberto Sordi e Vittorio Gassman diretti da Mario Monicelli. Nei panni di due soldati Italiani sul Piave, il romano Oreste Jacovacci e il lombardo Giovanni Busacca vivono da opportunisti un po' fionni il conflitto 1914-18. Catturati dagli austriaci, sanno morire con dignità. Due grandi istrioni con alcune sequenze memorabili. Il film ha vinto il Leone d'oro a Venezia ex aequo con Il generale Della Rovere di Rossellini. Datato, ma certamente bellissimo

(La) Grande Speranza (1954) [*]**

Durante la Seconda guerra mondiale un sommergibile italiano affonda nell'Atlantico due navi britanniche e raccoglie a bordo prima tre e poi ventiquattro naufraghi, mettendo a repentaglio la propria sicurezza. Film bellico marinairesco con nobile messaggio umanitario. Gli uomini non devono fare la guerra o devono farla senza odio? Regia corretta, pulizia narrativa, ma sceneggiatura piena di stereotipi: celebrazione del Natale, ricordo della mamma lontana, casto idillio tra l'ausiliaria inglese e il comandante, nero che canta nostalgici blues.

(The) Great Raid – Un pugno di eroi (2006) [***]**

Seconda guerra mondiale. Filippine. Dopo la caduta di Bataan i giapponesi avevano fatto un gran numero di prigionieri alleati, molti dei quali scomparsi per sempre durante la famosa "marcia della morte". Nel 1945 cinquecento di loro sono ancora vivi, nel campo di prigionia di Cabanatuan. I Giapponesi decidono di eliminarli prima dell'arrivo delle truppe di Mac Arthur che stanno riconquistando le Filippine. I Ranger americani, guidati dal Colonnello Mucci, sono incaricati di una pericolosa missione per liberarli. Il film è basato su una storia vera, raccontata nel libro "Soldati fantasma" di Hampton Sides. La ricostruzione storica è affrontata con serietà, grazie anche all'utilizzo di filmati di repertorio e d'archivio. Ben girate le scene di combattimento. Da vedere.

Green Zone (2010) [*]**

Dopo la conquista di Bagdad i soldati americani devono trovare quelle armi di distruzione di massa che hanno scatenato il conflitto. Un ufficiale è a capo di una delle molte squadre che ogni giorno si recano nei siti indicati dalla CIA come probabile nascondiglio delle armi senza trovare nulla, ma diversamente da altri desidera saperne di più. Entrato in possesso di informazioni che indicherebbe i luoghi dove si nasconde uno degli uomini di Saddam ricercati dagli Americani, è obbligato a non procedere dai suoi superiori. Decide quindi di trovarlo da solo e salvarlo dai suoi colleghi che vogliono ucciderlo. Stesso attore e stesso regista di The Bourne Ultimatum, stessa tecnica narrativa, stessa azione adrenalinica, questa volta in un film a sfondo militare.

Gunny (Hartbreak Ridge, 1986) [***]**

"Improvvisare, adattarsi, raggiungere lo scopo: siete pagati per questo". Questa la frase che il sergente Clint Eastwood, duro e puro con il sigaro tra i denti, ripete ai suoi Esploratori dei Ranger. Gunny è un veterano del Vietnam, alla ricerca di un riscatto attraverso almeno una vittoria militare, alle prese con l'addestramento delle reclute. Il periodo passato con lui porterà le reclute a diventare veri soldati, ed accompagnerà lui alle soglie della pensione. Il tutto non senza una ultima missione in Centro America, durante l'intervento americano a Panama. Il linguaggio non è certo per signorine: "bevo napalm, cago filo spinato, e mi sono fatto più puttane io di tutti voi messi assieme!". Divertente, godibile, mitico.

(I) Guerrieri (Kelly's Heroes, 1970) [*]**

Un gruppo di militari americani coglie l'occasione della guerra per rapinare una banca. Divertente, con Clint Eastwood e Terry Savalas, Donald Sutherland. Sherman e Tigre sembrano quelli veri, mentre Donald Sutherland interpreta la parte di un hippie ante litteram, completamente fuori di testa. Atipico e molto divertente

(II) Grande Uno Rosso (1980) [***]**

Il regista Samuel Fuller, veterano dello sbarco in Normandia, diresse questo solido film nel 1980, con un buon cast di attori (Lee Marvin, Mark Hamill, Robert Carradine). La storia si snoda nel teatro europeo, e narra la storia di un plotone di GI's che tentano di restare vivi, sotto la guida del loro rude sergente (Lee Marvin al massimo della forma). Non è pirotecnico come il "soldato Ryan", è un po' datato, ma è un bel film.

Guadalcanal Ora Zero (1960)

1942, Pacifico meridionale. Gli alleati, guidati dall'ammiraglio americano Halsey, combattono all'ultimo sangue per respingere i giapponesi che tentano di conquistare l'isola di Guadalcanal. La battaglia sembra disperata e invece la forza di volontà del comandante e dei suoi uomini avranno la meglio. Un discreto film di mestiere, che mostra la guerra fuori campo, forse un po' troppo manicheo.

Guadalcanal Diary (1943) [*]**

Film propagandistico, girato nel 1943, soltanto un anno dopo la battaglia di Guadalcanal, ed a guerra ancora in corso. Molte sequenze originali tratte da documentari dell'epoca.

Hamburger Hill (1987) []**

Il film narra in modo molto realistico una delle più sanguinose battaglie della guerra in Vietnam. Uscito nel 1988 quasi in contemporanea con Full Metal Jacket di Kubrick e Platoon di Stone, il film ebbe poca notorietà sugli schermi delle sale cinematografiche. Si tratta di uno dei più realistici film sul Vietnam prodotti alla fine degli anni 80. Privo di orpelli narrativi narra la vita quotidiana dei soldati della 101° Aviotrasportata che hanno combattuto una delle più sanguinose azioni di guerra dell'intero conflitto, ben 11 assalti per la conquista della quota 937 nella Ashau Valley. Il film si sofferma in particolare sulla storia della terza Squadra del Primo Plotone, formato da rookies e veterani, che combatterono contro ogni speranza, riportando oltre il 70% di perdite. Dalla prima scena all'ultima Hamburger Hill è un film di guerra al 100%, senza falsi atteggiamenti eroici o patriottici, che esalta il coraggio ed il legame che si instaura tra gli uomini sotto il fuoco nemico. Solo scene di combattimento: sconsigliabile a mogli e fidanzate. Un po' noioso.

Hyena Road (1987, in inglese) [***]**

Film canadese presentato al Toronto Film Festival nel 2015. Basato sulla storia vera della costruzione della Hyena Road da parte di una task force canadese del Quebec (di lingua francese) formata dal 1° Battaglione del 22° Reggimento, dal 12° Reggimento Blindato e da un reparto di Combat Engineer. Nella finzione si parla invece del Princess Patricia Canadian Light Infantry, un reparto di lingua inglese del Canada occidentale. Ambientato in Afghanistan nella provincia di Kandahar nel 2010, dove le truppe canadesi incontrano resistenza degli afgani durante la costruzione di una strada che penetra nel territorio controllato dai Talebani. Un ceccino che non ha mai pensato ai suoi bersagli come esseri umani rimane implicato nella vita di uno dei suoi obiettivi. Un ufficiale dei servizi segreti che non ha mai contemplato l'uccisione diventa il motore di un complotto per uccidere. E un leggendario guerriero Mujahideen che si era gettato alle spalle la guerra è ora al centro della zona di battaglia. Tre uomini, tre mondi, tre conflitti e un mondo oscuro dove non tutto è come sembra. Un bel film che merita di essere visto. Purtroppo, disponibile solo in inglese.

(The) Hunting Party (2007) [**]**

Ispirato ad un articolo scritto nel 2000 da Scott Anderson, racconta di tre giornalisti (Richard Gere, Terrence Howard e Jesse Eisenberg) sulle tracce di un criminale di guerra serbo chiamato la volpe durante la guerra nei Balcani. Il personaggio della volpe è ricalcato sul criminale di guerra Radovan Karadžić, latitante per molti anni, e arrestato nel 2008. Presentato fuori concorso alla 64ª Mostra del Cinema di Venezia nel 2008.

(The) Hurt Locker (2008) [***]**

Film di Kathryn Bigelow, regista donna che fa film da uomini (Point Break, Strange Days, Blue Steel). 40 giorni al fronte, in Iraq, di una squadra di artificieri e sminatori dell'esercito statunitense, unità speciale con elevatissimo tasso di mortalità. Quando tutto quel che resta del suo predecessore finisce in una "cassetta del dolore", pronta al rimpatrio, a capo della EOD (unità per la dismissione di esplosivi) arriva un uomo che ha disinnescato un numero incredibile di bombe e sembra non conoscere la paura della morte. Uno che non conta i giorni, un volontario che ha scelto quel lavoro e da esso si è lasciato assorbire fino al punto di non ritorno, al confine tra coraggio e alienazione. La Bigelow ci mostra un'immagine dell'Iraq dove quello che conta è il deserto dell'anima, il buio della guerra che s'avvicina e attira a sé un uomo intelligente (in grado di capire in pochi secondi il nemico che ha di fronte, il tipo di bomba) come il fuoco attira una falena. Gestendo il ritmo in modo straordinario la Bigelow ha girato un film potente. Chi dice si tratta di una donna che fa film da uomini non dice tutto. In The Hurt Locker c'è un unico personaggio femminile, che occupa un numero insignificante di fotogrammi e una sola battuta del dialogo, eppure ne intuimmo subito la libertà, compresa la libera scelta di essere fedele ad un uomo che non c'è e non glielo chiede. Lo stesso uomo che ci viene mostrato, al contrario, schiavo del pericolo, dell'emozione forte a tutti i costi, di quell'immenso contenitore di alibi che è la guerra. Ispirato alle cronache del reporter Mark Boal, ci spiega che morire è facile: è vivere che è difficile. E questo, impossibile negarlo, è un giudizio chiaro e tondo. Bellissimo.

The Kill Team (2019) []**

Basato sull'omonimo documentario del 2013 riguardo al caso del cosiddetto Kill Team, un gruppo di soldati americani che tra il 2009 e il 2010, durante la Guerra in Afghanistan, si rese responsabile delle esecuzioni sommarie di diversi civili afgani, che però si limita a una piatta descrizione di questa tragica vicenda.

I am a soldier (2013) [*]**

La SAS inglese è una delle più famose forze speciali al mondo. Un giovane si è arruolato nell'esercito da adolescente proprio con l'obiettivo di entrare un giorno tra le fila della SAS. Un incidente di paracadutismo ne ha deviato il percorso. Nonostante ciò decide ugualmente di tentarne le dure selezioni. Interessante la prima parte sull'addestramento, più debole la parte finale.

(L') inferno degli uomini del cielo (Theirs is the Glory, 1946)

Il film ricostruisce l'operazione Market garden (lo stesso tema successivamente sviluppato da Richard Attenborough con Quell'Ultimo Ponte). Venne girato a Arnhem, nelle strade ancora ingombre di macerie e rottami, con molti attori ex-paracadutisti, tra cui l'allora maggiore delle trasmissioni CFH "Freddie" Gough e Richard "Dickie" Lonsdale, che combatterono col terzo battaglione parà sul ponte nel centro della città, e civili olandesi che parteciparono realmente agli eventi tra cui Kate ter Horst, la civile che lavorò all'ospedale da campo allestito dagli inglesi nella sacca di Oosterbek fino alla resa.

(L') Inferno è per gli eroi (1962) []**

Film di Don Siegel con Steve McQueen. Autunno 1944, vicino alla linea Sigfrido una pattuglia di sei uomini si trova costretta ad affrontare un attacco tedesco. Un ex sergente, degradato per insubordinazione, raggiunge il reparto in prima linea. A sei soldati rimasti si ordina di tenere per 24 ore la difficile posizione. Riusciranno nell'impresa grazie ad una buona dose di furbizia. Film di guerra atipico e psicologico, centrato sulle fobie causate da un avversario praticamente invisibile ma opprimente. Confuso, discontinuo, banale.

Inferno sul fondo (1958) [*]**

Oceano Pacifico, il comandante del sommergibile americano Greyfish è alla ricerca della portaerei giapponese Shinaru che faceva parte della flotta che colpì Pearl Harbour. Il desiderio di vendetta è frustrato dalla notizia che accanto alla nave giapponese si trovi un mercantile che trasporta prigionieri verso il Giappone, tra cui si trovano sua moglie e sua figlia, e che viene usata come scudo contro attacchi con siluri. Il comandante americano decide di tentare comunque l'attacco ma il siluro colpisce il mercantile causando un naufragio tra i prigionieri. Profondamente colpito preferisce continuare per la sua rotta piuttosto che salvare i naufraghi, arrivando ad entrare nella baia di Tokio dove ritrova la Shinaru, che attacca nuovamente. I siluri saranno intercettati da un cacciatorpediniere usato per difendere la portaerei. Alla fine, il Greyfish affonderà la Shinaru, anche se questo significherà la perdita del suo sommergibile.

Inno di battaglia (1957)

Il film narra la storia vera del colonnello dell'USAF Dean E. Hess, pilota di P-47 nella seconda guerra mondiale, che durante una missione in Germania aveva lanciato in ritardo una bomba colpendo un orfanotrofio e causando la morte di 37 bambini. Richiamato in servizio nel 1948 viene assegnato alla forza di occupazione americana in Germania.] Con la guerra di Corea, nel giugno 1950, fu mandato in a dirigere il programma "Bout One Project" che prevedeva l'addestramento dei piloti sudcoreani al pilotaggio del P-51 Mustang. Il ricordo dell'incidente avvenuto in Germania lo spinge ad accogliere nell'aeroporto di Taegu oltre mille orfani. Preoccupato per l'avanzata delle truppe nordcoreane riesce ad ottenere dalle autorità militari la disponibilità di 15 quadrimotori Douglas C-54 Skymaster, con cui gli orfani sono evacuati sull'isola di Jeju. Per la realizzazione del film sono stati usati P-51D forniti dal 182nd Fighter Squadron della Texas Air National Guard, mentre nella parte dei caccia Yakovlav nordcoreani sono stati usati i North American T-28A Trojan dell'US Air Force Reserve. Al posto dei quadrimotori C-54 Skymaster furono utilizzati i Fairchild C-119 Flying Boxcar, mentre per le riprese aeree vennero usati un C-119, un B-26 Invader, e un B-25 Mitchell

Italiani Brava Gente (1964)

Seconda guerra mondiale, luglio 1941. Un reggimento italiano viene inviato in Russia a seguito delle forze tedesche durante l'attacco sul fronte orientale. L'entusiasmo e l'allegria dei soldati italiani si scontreranno ben presto con una realtà molto diversa da quella sperata: gli enormi spazi, le difficili condizioni climatiche, l'ostilità della popolazione, i maltrattamenti inflitti dai tedeschi ai prigionieri, l'asprezza dei primi combattimenti, la tattica della terra bruciata, i difficili rapporti con l'alleato ed il blocco dell'offensiva di fronte a Mosca inizieranno a minarne lentamente lo spirito, che crollerà definitivamente dopo che, l'anno successivo, l'8ª Armata italiana viene inviata in appoggio alle forze tedesche del Gruppo d'armate B e del Gruppo d'armate Don, durante la seconda offensiva estiva, allorché i sovietici sferrano la controffensiva, costringendo il contingente italiano dapprima a schierarsi sulla difensiva sulla sponda del Don e successivamente alla ritirata.

Iwo Jima deserto di fuoco (The sands of Iwo Jima, 1949) [*]**

Nei primi anni dopo la Seconda guerra mondiale si celebrano le vittorie americane. John Wayne rigorosamente in bianco e nero, diretto da Allan Dwan. John Wayne è un duro sergente dei Marines che si fa carico dei suoi uomini per trasformarli in veri Marines, dai campi di addestramento alle spiagge di Iwo Jima. Il film contiene la ricostruzione della famosa scena dell'innalzamento della bandiera americana sulla cima del Monte Suribachi da parte di un piccolo gruppo di soldati, e vari spezzoni di filmati originali ripresi nelle battaglie di Tarawa ed Iwo Jima.

Jarhead (2005) []**

Film tratto dal libro di memorie dalla prima Guerra del Golfo, scritto da un marine. Il film, interamente girato nei deserti della California, narra la personale vicenda dell'ex marine Anthony Swofford, dai campi di addestramento al combattimento vero e proprio. Non è un film pacifista, ma un film antimilitarista, sulla follia della disciplina militare, del cameratismo, dei rapporti gerarchici, del «nonnismo» e soprattutto della guerra. Specie quando, come la prima Guerra del Golfo, la spedizione americana si chiuse praticamente senza aver sparato un colpo («jarhead» è il nomignolo affibbiato ai marines: «testa di barattolo», per la somiglianza tra la testa rapata del soldato e un barattolo, di cui si dà per scontato che entrambi non contengano niente). Il film parte molto lentamente, attraverso un Kuwait che sembra un inferno dantesco con i suoi pozzi incendiati, la sua pioggia di petrolio e i suoi corpi carbonizzati. Il film sembra citare "Niente di nuovo sul fronte occidentale" di Remarque (l'incontro con il cavallo abbandonato), e descrive una follia collettiva di cui sfugge il senso, e ribadisce l'inutilità dell'uomo in una guerra (e un mondo) ormai diventato intimamente disumano. Il regista Sam Mendes dichiara: "Non è un film contro o a favore della guerra e non è un film che giudica la guerra in atto in Iraq. È un film su Anthony Swofford. È il suo punto di vista che conta, le sue paure, i suoi dubbi e le sue emozioni". Un film di guerra senza la guerra.

Joyeux Noel (2005) [***]**

Un film francese basato su una storia vera, la tregua spontanea nella notte di Natale del 1914 tra soldati Francesi e Inglesi da una parte e tedeschi dall'altra, in Belgio. Dopo aver marciato per mesi i soldati si fermano, immobilizzati in una rete di trincee. A soli quattro metri dalle trincee nemiche. È la sera di Natale. I nemici sono uomini come tutti. Il tenore tedesco sta cantando per i soldati francesi: c'è chi ascolta, chi risponde, chi applaude. Chi avrebbe mai immaginato di vedere tanti alberi di Natale al fronte? I soldati ridono, bevono, scambiano cioccolata e sigarette con i loro avversari. E il tenore continua a cantare. La musica riesce a far tacere i cannoni e la neve attutisce il dolore. È il primo segnale di un risveglio, è una voce che scioglie il gelo e sussurra che i soldati non sono solo uomini. Sono fratelli. Assolutamente da vedere!

Katyn (2007) [***]**

Film del grande regista polacco Andrzej Wajda, il cui padre fu una delle vittime della vicenda narrata dal film. Racconta la strage che i servizi segreti russi compirono nei confronti dei 15.000 prigionieri di guerra polacchi, catturati nel Settembre 1939 durante l'invasione della Polonia e trucidati nel 1940 su ordine di Stalin. La storia è raccontata da un punto di vista molto vicino al dramma umano che le migliaia di famiglie dei deceduti sono state costrette a vivere. I tedeschi, durante la loro invasione dell'URSS, nella primavera del 1943 scoprirono e resero noto che a Katyn erano sepolte le vittime del campo di Kozelsk. Solo alcuni decenni più tardi furono scoperti a Kharkov e a Mednoe, i luoghi dove erano state uccise e sepolte le vittime dei campi di Staroblesk e Ostashkov. Altri 7.300 polacchi furono uccisi nello stesso periodo nelle prigioni ucraine e bielorusse portando il totale delle vittime a circa 22.000. I Russi, dopo la fine della guerra, tentarono di attribuire il massacro ai Nazisti, con il colpevole silenzio dell'Occidente, durato oltre 40 anni. Le prove definitive della responsabilità dei sovietici sono state rese note dopo la caduta del muro di Berlino, con il ritrovamento di una lettera di Beria in cui si suggeriva lo sterminio, ed una nota autografa di Stalin che lo autorizzava. Come ha notato Victor Zaslavsky, sebbene Katyn non sia stato dal punto di vista quantitativo uno dei peggiori massacri ad opera del comunismo, ebbe ed ha un valore simbolico fortissimo, perché è l'emblema della "pulizia di classe" operata dal regime comunista. A Katyn furono uccise delle persone non per ciò che fecero, ma per ciò che avrebbero potuto fare, e cioè non per qualche fatto soggettivamente compiuto, ma perché colpevoli di esistere. Del racconto di questo orrore, ancora oggi, si parla poco, perché andrebbe a sconvolgere l'idea comunemente diffusa secondo la quale il comunismo è un grande ideale, oggettivamente buono nelle intenzioni, ma finito male. Non è così. I fatti di Katyn lo dimostrano. Un film che lascia un malessere nel cuore. Da vedere. Davvero bellissimo!

Kajaki: the true story (in inglese, 2014) [**]**

Il 3rd Para (3° Battaglione del Parachute Regiment inglese) nel 2006 è in servizio in Afghanistan. Il film, che ripercorre un fatto reale, inizia il 5 settembre 2006 vicino alla diga di Kajaki nella provincia di Hellmand. I paracadutisti inglesi sono schierati a difesa della diga, e la zona è particolarmente pericolosa perché è stata minata dalle truppe sovietiche durante durante l'invasione dell'Afghanistan (1979-1989). Viene avvistato un sospetto talebano, e una pattuglia di tre soldati esce per verificare. Quello che sembra il letto asciutto di un torrente è un campo minato. Uno di loro calpesta una mina sovietica che nell'esplosione gli dilania una gamba. Gli altri tentano di soccorrerlo ma ci sono altre esplosioni e altri feriti. La situazione si sviluppa in modo drammatico anche con l'arrivo di un Chinook di soccorso non riesce a prendere terra a causa delle mine, e che sollevando la sabbia ne rivela altre. Kajaki è un film di guerra atipico: invece che focalizzarsi sul combattimento mostra un reparto di una nazione straniera, considerata talvolta come un esercito occupante, che deve misurarsi con l'eredità di una precedente occupazione straniera. Sono giovani soldati impegnati a compiere quello che ritengono essere il loro dovere, a "cercare di portare la pace in questo fottuto paese" come dice uno dei protagonisti, e che sfidano la morte per aiutare i compagni feriti. Realistico e appassionante.

Lettere da Iwo Jima (2006) [***]**

Il secondo film di Clint Eastwood sullo sbarco a Iwo Jima. Girato quasi contemporaneamente a *Flags of Our fathers*, integralmente in giapponese e con attori giapponesi, ripropone gli stessi fatti del film precedente, questa volta visti dalla parte del nemico. Ha vinto nel 2007 il Golden Globe come miglior film straniero. Grande Clint Eastwood come sempre!

Lone Survivor (2013) [***]**

Scritto e diretto da Peter Berg (*Battleship*, *The Kingdom*), basato sul libro di Marcus Luttrell che racconta la storia sua e dei suoi compagni impegnati nel 2005 nell'operazione Red Wings in Afghanistan. I quattro devono neutralizzare una cellula di al-Qaeda, ma cadono in un'imboscata sulle montagne. Accerchiati dal fuoco nemico, proveranno a sopravvivere. Il ritmo è serrato con picchi di tensione, coinvolgendo lo spettatore con le vicende dei quattro protagonisti. Molto realistico e fedele al diario di Luttrell. Imperdibile

(La) Luna è tramontata (1943)

Film del 1943, tratto dall'omonimo romanzo di John Stainbeck, narra la storia di un paesino nella Norvegia occupata dai nazisti. Il romanzo originale vinse un premio Nobel per la letteratura.

The Last Witness - L'ultimo testimone (2018). [*]**

Nell'immediato dopoguerra un ambizioso giornalista in cerca di successo si imbatte nel suicidio di un soldato polacco del campo profughi locale. Indagando su questo caso misterioso, arriverà a scoprire ciò che realmente è accaduto nel 1940 nella foresta di Katyń, dove i militari sovietici dell'NKVD (Commissariato del popolo per gli affari interni), per espresso ordine di Stalin, si resero responsabili di esecuzioni di massa di 21.857 soldati e civili polacchi, in uno dei peggiori massacri del Novecento.

Lawrence d'Arabia (1962) [***]**

"Filmone" storico sul ruolo del Colonnello inglese Thomas H. Lawrence nella lotta degli Arabi contro i Turchi in Giordania, durante la Prima Guerra Mondiale. Bellissime scene esterne girate nel deserto in Giordania e ad Aqaba. Basato sul libro autobiografico di Lawrence, *I Sette Pilastri della Salvezza*. Da vedere, comunque.

Mac Arthur Generale ribelle (1977) [*]**

MacArthur interpretato da Gregory Peck. La parabola di Douglas MacArthur comincia nella Seconda Guerra Mondiale, sul fronte filippino, in seguito prosegue con la nomina a Comandante supremo delle Forze Alleate. Fu lui a far firmare la resa al Giappone e ad avviarlo sul percorso della democrazia all'occidentale.

(The) Mackenzie Break (1970) [*]**

Un ufficiale dei servizi segreti inglesi viene inviato in un campo di prigionia in Scozia, dove si sospetta che i prigionieri tedeschi stiano organizzando un tentativo di fuga. Classico film del genere prigionieri di guerra, godibile per il rapporto psicologico tra il comandante inglese ed il comandante dei prigionieri tedeschi, fino ad un finale a sorpresa.

Mare Caldo (Run Silent, Run Deep, 1958) [*]**

La vicenda del comandante di un sottomarino USA nel pacifico durante la WW2, che nutre un forte sentimento di vendetta per l'incrociatore giapponese ed il suo comandante che hanno affondato il suo precedente sottomarino. Ossessionato da questo obiettivo addestrerà i suoi uomini a questa unica missione, contro il parere del suo secondo preoccupato unicamente della salvezza del sottomarino e del suo equipaggio. Tratto dal romanzo del comandante Edward L. Beach, è un film di guerra subacquea in cui il regista Robert Wise dà il meglio di sé nelle scene d'azione. Con Clark Gable, Burt Lancaster e Jack Warden.

(Il) Massacro di Haditha (2010) []**

Film ispirato ad un fatto realmente accaduto. Il 15 Novembre 2005, ad Haditha, Iraq, ribelli iracheni organizzano un attacco ad un convoglio USA, e fanno saltare con un IED un mezzo, uccidendo un uomo. I commilitoni del morto reagiscono brutalmente, con chiunque capiti loro a tiro. La prevedibile reazione della gente del luogo, che vede trucidare persone innocenti, li fa identificare come i terroristi. La situazione sfugge di mano, ed i militari americani entrano nelle case, massacrando ventiquattro persone, fra cui civili, donne e bambini: sono le tragiche ferite di una guerra sulla quale nessuno ha davvero il controllo. Il film è quasi un documentario. Non particolarmente coinvolgente ma comunque interessante.

(La) Masseria delle Allodole (2007) [*]**

Film dei fratelli Taviani basato sul romanzo di Antonia Arslan, pubblicato da Rizzoli nel 2004, racconta del genocidio armeno attraverso la toccante storia di un gruppo di armeni vissuti in Anatolia (attuale Turchia) nel 1915, vittime della persecuzione del governo turco. Il romanzo è stato finalista del premio Campiello e ha vinto il Premio Giuseppe Berto per l'Opera Prima e il Premio Stresa di Narrativa nel 2004. Il film ha vinto l'Efobo d'Oro nel 2007.

(I) Mastini della guerra (1980) [*]**

Tratto dal romanzo di Frederick Forsythe, interpretato da Christopher Walken. Mercenari intervengono in una piccola guerra locale in centro africa. Il film è godibile. Il libro è certamente meglio.

My Lay Four - Soldati senza onore (2010) []**

Liberamente tratto dall'omonimo libro di Seimur Hersh, vincitore del premio Pulitzer, il film racconta malamente una storia realmente avvenuta durante la Guerra del Vietnam: il massacro di My Lai. Nel villaggio di My Lay un gruppo di soldati americani trucidarono senza alcuna pietà vecchi, donne e bambini. Film troppo ideologico e privo di sostanza narrativa. Noioso.

My Way (in coreano con sottotitoli in inglese, 2010) [***]**

Film sud-coreano basato sulla vera storia di Yang Kyoungjong, un soldato coreano catturato dagli americani in Normandia nel corso del D-Day, che ha combattuto nell'Esercito Imperiale Giapponese, nell'Armata Rossa e nella Wehrmacht. Il coreano Jun-shik e il giapponese Tatsuo si incontrano da bambini, durante gli anni dell'occupazione nipponica della Corea. Entrambi diventano delle promesse della maratona e più volte si sfidano, fino a quando non si troveranno uno contro l'altro sui campi di battaglia della Seconda Guerra Mondiale, dalla Manciuria alla Normandia in un 'incredibile viaggio dei due protagonisti attraverso tutti i teatri di guerra possibili. Il film merita di essere visto per la storia davvero incredibile.

Mine (2016) [*]

Scritto e diretto da Fabio Guaglione e Fabio Resinaro, due registi italiani noti con lo pseudonimo di Fabio&Fabio. Due soldati americani si trovano nel deserto per portare a termine una delicata missione, che sono costretti a fuggire dai loro inseguitori avventurandosi nel deserto. Nel tentativo di tornare alla base i due finiscono in un campo minato. Uno dei due calpesta una mina e perde entrambe le gambe. L'altro nel tentativo di soccorrerlo finisce su un'altra mina e non riesce più a muoversi. Dovrà restare fermo in quella posizione per ben 52 ore, tempo stimato per l'arrivo dei soccorsi. Con il passare dei minuti il film si trasforma in una analisi psicologica del protagonista, che finisce per far inevitabilmente cadere la tensione, e con essa l'attenzione dello spettatore. Nonostante abbia raccolto consensi dalla critica ricevendo due candidature ai Nastri d'Argento e due candidature al David di Donatello, Mine non è all'altezza di altri film che affrontano lo stesso argomento (l'inglese Kajaki del 2014 che racconta una storia vera). Statico, senza sviluppi di nota, con un finale banale, alla fine risulta noioso.

Mizar, sabotaggio in mare (1954) []**

Luigi Ferraro, ufficiale della Regia Marina e pioniere della subacquea, durante la seconda guerra mondiale fu incursore del Gruppo Gamma della Decima Mas, decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il film di Francesco de Robertis prende vari spunti dalla sua storia, pur edulcorati da una trama amorosa. Nel film il Comandante Luigi Ferri è un sommozzatore della Regia Marina a cui vengono affidati importanti e pericolose missioni. Una di queste missioni è il recupero di un cifrario segreto appartenente alla Marina Inglese, che si trova a bordo di un cacciatorpediniere inglese affondato dall'aviazione italiana. Ferri riesce a recuperare il cifrario. Con lui c'è Mizar, una giovane donna del servizio segreto della Marina, che continuerà a contribuire con il suo aiuto alle missioni assegnate a Ferri, anche quando gli viene affidata una nuova missione. In Turchia, porto neutrale, Ferri piazza sotto la chiglia di tre navi inglesi delle bombe a tempo che le affondano quando escono dal porto. Il comando alleato fa di tutto per catturarlo, ma Ferri, grazie all'aiuto del console italiano, riesce a scappare con un aereo insieme alla fidata Mizar.

Monuments Men [*]**

Basato sull'omonimo libro di Robert M. Edsel e Bret Bitter, il film è ambientato verso la fine della Seconda guerra mondiale in Europa. Gli alleati sono già sbarcati ad Anzio e in Normandia e le forze russe premono sul fronte orientale. Un gruppo di artisti ed esperti d'arte viene reclutato dall'esercito USA per salvare le opere d'arte rastrellate dai nazisti e messe in pericolo da Hitler che ha ordinato di distruggerle durante la ritirata. L'obiettivo della missione è restituire le opere ai proprietari, privati o musei che siano.

Miracolo a Sant'Anna (2008) [*]**

Film controverso di e melodrammatico di Spike Lee. Siamo negli USA, negli anni '80. In un ufficio postale un impiegato di colore spara a bruciapelo a un utente italoamericano. L'uomo viene arrestato e nella sua abitazione viene trovata la testa di una statua che ornava un ponte di Firenze. La scena si sposta in Toscana nel 1944: quattro soldati neri americani della 92^a Divisione dell'esercito americano, i "Buffalo Soldiers" interamente composta da militari di colore, vengono isolati e si ritrovano in un paesino degli Appennini. Uno di loro ha rischiato di morire per salvare un bambino italiano che custodisce un segreto. I tedeschi si avvicinano ed i quattro entrano in contatto con la vita degli abitanti di un piccolo paese, con la guerra partigiana, e con l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema. Spike Lee, ha tratto dal romanzo omonimo di James McBride questo film che ha scatenato in Italia un mare di polemiche sul massacro di Sant' Anna di Stazzema, sull'onore dei partigiani, sulle colpe dei nazisti. Sant'Anna di Stazzema a Spike Lee ha dato la cittadinanza onoraria e le associazioni dei martiri hanno applaudito. L'ANPI no, solleticata da un'infelice battuta di Spike («si sa che era gente che scappava») usata dai "custodi della memoria" per accendere la polemica. Probabilmente Spike Lee intendeva sottolineare che la clandestinità portava le conseguenze di azioni sui civili. Il film è scomparso improvvisamente (e inspiegabilmente?) dalle sale e dai circuiti di distribuzione, cosa che era per altro già successa al film Porzus, che guarda caso, metteva anch'esso qualche pulce nell'orecchio sulle azioni eroiche dei partigiani. Spike Lee, il regista controverso, fan sfegatato di Obama, critico nei confronti del potere bianco in America, ha anche grandi intuizioni da genio cristiano e popolare. (...) In Miracolo a Sant'Anna, il regista afroamericano ha il coraggio di raccontare, in una delle scene più potenti viste nel cinema degli ultimi anni, la strage di un popolo che cade sotto i proiettili nazisti mentre si affida a Dio Padre attraverso la preghiera. (...) Una storia aperta all'imprevisto e al miracolo che appare come unica certezza in una vita dominata apparentemente dal caos e dal Male. Il miracolo di una preghiera che in maniera impreveduta accomuna tedeschi, italiani e americani sotto un cielo di bombe.

(I) Morituri (1965)

A bordo di un mercantile che trasporta un carico prezioso nell'Oceano Pacifico spie inglesi e aguzzini nazisti, antinazisti veri e falsi giocano al gatto e al topo. Tratto da un romanzo di W.J.Luedecke, Film un po' sgangherato, non totalmente salvato dalla interpretazione di Marlon Brando e Yul Brynner.

Né Onore né Gloria (1966) [**]**

Onesto film di guerra anni '70, con Antony Quinn ed Alain Delon, narra le avventure di un reparto di paracadutisti francesi della Legione Straniera, da Dien Bien Phu alla avventura algerina. Il colonnello Pierre Raspeguy riesce a riportare i suoi uomini a casa indenni dopo la disfatta francese a Dien Bien Phu (Vietnam). In patria l'accoglienza è quella solitamente riservata ai reduci delle guerre sporche. Assumerà un nuovo comando in Algeria, alla caccia di un terrorista. La storia dell'avventura coloniale francese è poco documentata

e fa da sfondo ad un buon film di guerra diretto da Mark Robson, basato sul romanzo "I Centurioni" di Jean Larteguy, inviato di guerra di Paris Match.

Nato il 4 Luglio (1989) []**

Il secondo film (1989) della Trilogia del Vietnam di Oliver Stone. Dopo la brutalità della battaglia descritta in Platoon ci spostiamo sul ritorno a casa. Il film è una storia vera, basata sulle memorie del veterano Ron Kovic, interpretato da Tom Cruise. Kovic è ferito in Vietnam e rimane paralizzato su una sedia a rotelle. Ha perso tutto l'ardore patriottico che lo aveva spinto in guerra, si rende conto dell'inutilità del conflitto in Vietnam, era nel movimento pacifista. Cruise ha avuto una candidatura per l'Oscar per questa interpretazione.

Navy SEAL, pagati per morire (1990) [*]**

Charlie Sheen interpreta una classica storia di guerra, senza infamia e senza lode, con protagonisti gli US Navy Seals, impiegati nel mediterraneo ed in Medio Oriente. Non manca qualche scivolata nell'inverosimile o nel poco plausibile. Degna di nota la scena del lancio in caduta libera al largo della costa libanese da un C 130 in rotta da Cipro alla Turchia.

Navy SEAL, giovani Eroi (1992) [*]**

Due amici, prima alla accademia dei Navy Seals, e poi nelle operazioni contro uno stato medio-orientale retto da un dittatore. Qualche bella scena di azione. Rob Lowe interpreta un onesto film di guerra girato poco dopo la guerra del Golfo del 1991.

Napola – I ragazzi del Reich (Napola - Elite für den Führer, 2004)

Napola è una scuola per la formazione nel Terzo Reich. I ragazzi devono adeguarsi alle ferree regole della scuola che addestra giovani tedeschi, programmati a diventare ss: I ingiustizie, incomprensioni, dolori, umiliazioni fisiche e psichiche. Il film verte sul confronto fra due ragazzi, che fanno amicizia. Uno è critico verso il nazismo, e con il tempo spingerà l'altro a cambiare le sue opinioni

Niente di nuovo dal fronte occidentale (1979)

Ispirato al libro omonimo di Eric Maria Remarque, premio Nobel per la letteratura, racconta la storia di un gruppo di giovani studenti, mandati al fronte durante la Prima guerra mondiale. Ernest Borgnine interpreta la parte del vecchio sergente che si prende cura delle reclute. Film lungo, talvolta un po' noioso. Il libro, vincitore di vari premi, è certamente meglio.

(La) Notte dell'Aquila (The Eagle has Landed) [***]**

Il colonnello Kurt Steiner, comandante di un reparto di paracaduti tedeschi e pluridecorato a Stalingrado, sulla strada del ritorno dal Fronte Orientale si ribella agli ordini impartiti da un ufficiale SS. Lui ed i suoi uomini sono inviati in un reparto di punizione, e fanno parte di un commando quasi suicida che tenta di affondare le navi alleate nella manica cavalcando siluri guidati. Come alternativa alla morte quasi certa, viene loro offerta una via di uscita: guidare i suoi uomini in una missione segretissima ideata da Himmler. Saranno lanciati sull'Inghilterra indossando divise da paracadutisti polacchi, nel tentativo di assassinare Churchill. Grande interpretazione di Michael Caine e di Donald Sutherland, in un film davvero avvincente. Il romanzo omonimo, come al solito, è meglio, specialmente nella spiegazione dei retroscena, ed in un tocco di possibile verità nella storia, che rende il tutto ancora più coinvolgente. Bisognerebbe quindi leggere anche quello.

(Il) Nemico alle porte (2000) [**]**

La sfida tra due cecchini, uno tedesco ed uno russo, tra le macerie della Stalingrado assediata, diretta dal francese Annaud. Pregevoli le scene iniziali che narrano l'avvicinamento delle truppe russe al fronte e la brutalità dei commissari politici. La scena in soggettiva del mitragliamento delle chiatte russe da parte degli Ju 87 è indimenticabile.

Nessuna Verità (Body of Lies, 2008) [*]**

Tratto dal romanzo Penetration di David Ignatius, giornalista del Washington Post. Ridley Scott dirige Leonardo DiCaprio e Russel Crowe. Il protagonista è un agente Cia in Medio Oriente. Parla l'arabo, sa muoversi, adattarsi, tessere velocemente relazioni, ottenere informazioni. Insieme al capo dei servizi segreti giordani, cerca di catturare un terrorista islamico che organizza attentati in Europa.

No Man's land (2001) [**]**

Due soldati, un bosniaco e un serbo, si ritrovano in una trincea tra le due linee nemiche, nella terra di nessuno. Un secondo soldato bosniaco, creduto morto, riprende conoscenza, ma non può muoversi perché ha sotto di sé una mina che esploderebbe se lui si alzasse. Un soldato francese della UNPROFOR interviene per risolvere la situazione, anche se incontra molte difficoltà da parte dei suoi superiori, più preoccupati di rispettare la linea ufficiale di neutralità verso le parti che di aiutare realmente i tre soldati. A raccontare il tutto interviene la reporter inglese Jane Livingstone il cui intervento porta a conoscenza del mondo occidentale la situazione. Film vincitore dell'Oscar e del Golden Globe per il miglior film straniero Consigliato.

Non è più tempo di Eroi (1969) [*]**

Robert Aldrich, famoso regista americano, ha diretto questo film nel 1965, con Michael Caine e Cliff Robertson. L'azione si svolge in un'isola del Pacifico, la cui metà è occupata da Inglesi ed Americani, e l'altra metà dai Giapponesi. Pacifico un battaglione alleato deve distruggere un avamposto giapponese nascosto nella giungla. L'eroico coraggio dei soldati alleati sembra non bastare a sconfiggere le insidie ed i pericoli di una battaglia che si trasforma ben presto in una logorante guerra di nervi. Claustrofobici combattimenti nella giungla. Film cinico e pieno di azione, capace di raccontare la guerra come un gioco divertente ed insieme una tragedia disumana.

(La) Notte dei generali (1967) [**]**

Una prostituta polacca a Varsavia viene brutalmente uccisa. Un investigatore militare (Peter O'Toole) è convinto che possa essere stato un generale tedesco. La guerra e l'arroganza prussiana ostacolano il corso della giustizia.

Obiettivo Brass (1978) [*]**

Congiura per uccidere il Generale Patton. Dietro a tutto c'è un intrigo di spie. Un buon film dell'inizio anni '80, interpretato da Max Von Sydow e Serge Segal, ispirato al romanzo *The Algonquin Project* di Frederick Nolan. S'immagina che il generale George Patton, morto nel '45, sia stato vittima di una congiura mafiosa perché aveva scoperto gli autori di un'imminente rapina di oro in verghe della Wehrmacht. Fantacronaca retrospettiva.

Oba: the last Samurai (Codename Fox, 1945) [**]**

Film giapponese con sottotitoli in inglese, basato sulla storia vera del capitano giapponese Sakae Ōba. Il 7 luglio 1944 Oba partecipa all'ultimo attacco contro i Marine americani sull'Isola di Sipan. Fu la più grande carica banzai del Pacifico, ma fu un fallimento, provocando oltre 4.000 perdite tra i giapponesi dopo 15 ore di combattimenti. Il 9 luglio gli americani dichiarano l'isola sicura ma Oba con un gruppo di sopravvissuti si è ritirato sul monte Tapochau, in una posizione difensiva dove con 46 soldati e 200 civili al suo comando resiste per 512 giorni. Oba, soprannominato TheFox dagli americani, accetta di incontrare un ufficiale americano. Tra i due uomini si instaura un rapporto di rispetto reciproco. Per accettare la resa Oba chiede che gli venga formalmente ordinato da parte del suo precedente comandante, che gli americani riescono a rintracciare e d a portare sull'isola. Oba si arrende il primo dicembre 1945, tre mesi dopo la capitolazione del Giappone seguita ai bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki. I soldati giapponesi, in perfetta uniforme, marciano davanti agli americani cantando l'inno della fanteria imperiale giapponese, e presenta la sua spada da samurai al comandante americano in modo formale e dignitoso. Così si conclude l'ultima resistenza organizzata delle forze giapponesi nel Pacifico della Seconda guerra mondiale. Da vedere.

Obiettivo Burma (1945) [*]**

Errol Flynn guida un gruppo di coraggiosi in una disperata missione nel Pacifico. Film d'annata (1945) candidato a vari premi oscar.

Okinawa (1951) [*]**

Un plotone di Marines prende parte allo sbarco americano nell'isola di Okinawa, nell'arcipelago delle Salomone, sotto un fuoco giapponese d'inferno. Solido e convenzionale film di guerra degli anni 50, diretto da Lewis Milestone

Onore e lealtà (My Honor Was Loyalty, 2016) []**

Il patriottismo di un sergente della 1ª Divisione Panzer SS "Leibstandarte SS Adolf Hitler" delle *Waffen-SS*

One Shot, One Kill (Vedi al titolo: *Sniper 1 One Shot, One Kill*)

Operazione Apfelkern (1946)

Nella Francia centrale nel 1944, prima dello sbarco alleato in Normandia, i ferrovieri francesi lottano contro l'invasore tedesco: passaggio della linea di demarcazione per uomini e posta, sabotaggi nelle stazioni di smistamento, deragliamento di un convoglio germanico. Il primo dei film francesi sulla Resistenza. Fu girato in circostanze fortunate con veri ferrovieri francesi e con mezzi precari, un po' come Roma città aperta: il deragliamento del treno, per esempio, è vero, senza trucchi, e fu filmato con 3 macchine da presa. Distribuito in Italia nel 1954.

Operazione Crossbow (Operation Crossbow: The Great Spy Mission, 1965) []**

Missione di spionaggio e di commandos per distruggere le basi tedesche delle V-1. Tipico film anni Sessanta, non particolarmente eccitante. Si vedono volare uno Spitfire IX e alcuni spezzoni storici di Lancaster.

Operazione Valchiria (2008) [*]**

Remake del meno noto film tedesco "Stauffenberg" del 2004. Il film si basa su una storia vera; racconta l'ultimo di una serie di falliti attentati alla vita di Hitler avvenuto nel 1944. Von Stauffenberg (Tom Cruise) è consapevole del fatto che Hitler sta portando alla rovina la Germania. Mentre si trova al fronte in Africa rimane ferito gravemente, perde un occhio e una mano. Tornato in Germania viene promosso e il suo nuovo grado lo avvicina a vari militari di alto livello, tra cui alcuni dissidenti che stanno pianificando un tentativo per uccidere il Fuhrer, che lo invitano ad unirsi a loro. Grazie al suo grado riesce ad avvicinarsi ad Hitler nella "tana del lupo". Il 20 luglio 1944 Von Stauffenberg nasconde cariche esplosive in una borsa porta documenti, si avvicina al tavolo dove Hitler sta discutendo sulla condotta della guerra, e lascia l'esplosivo, allontanandosi con una scusa. Convinto che Hitler sia morto torna in aereo a Berlino guidare il colpo di stato. In realtà Hitler è sopravvissuto all'attentato. I dissidenti, tra cui Von Stauffenberg, verranno giustiziati (Non appare nel film, ma nella realtà furono impiccati con corde di pianoforte), e anche i componenti delle loro famiglie saranno arrestati ed eliminati. I figli e la moglie di Von Stauffenberg (vissuta fino al 2006) si salvano. Buona ricostruzione storica degli eventi.

Orizzonti di Gloria (1957) [*]**

Film di Stanley Kubrick con Kirk Douglas, tratto dal romanzo omonimo di Humphrey Cobb. La prospettiva di una promozione in caso di successo spinge un generale francese a scatenare un attacco verso una postazione strategica in mano ai tedeschi, posta su una collina difficilmente espugnabile. Il comando è affidato a un colonnello, fermamente contrario ad un'azione che avrà un prezzo umano altissimo e un risultato alquanto incerto, che però si vede costretto ad obbedire. Come previsto, l'attacco è un fallimento totale. Nessun francese riesce a raggiungere le posizioni tedesche e addirittura un terzo dei soldati rifiuta di uscire dalle trincee o ne è letteralmente impossibilitato dal fuoco nemico. Informato della situazione, il generale interpreta questo comportamento delle sue truppe come codardia, e ordina che venga aperto il fuoco contro le proprie truppe. Il comandante dell'artiglieria si oppone all'ordine pretendendo che gli venga recapitato per iscritto. Così, ben prima che un ordine scritto possa mai giungere a destinazione, l'offensiva si esaurisce miseramente. Tre uomini presi a caso, uno per ogni compagnia coinvolta, saranno sottoposti a corte marziale. La sentenza è praticamente già scritta, ed i tre vengono condannati a morte per codardia.

Operation Red Sea (2018) [**]**

Film cinese. La squadra di assalto Jiaolong, una delle forze speciali della marina cinese, deve far evacuare i residenti cinesi da una repubblica nordafricana in cui è in corso un colpo di stato. La squadra finisce vittima di un'imboscata con pesanti perdite. Nel frattempo, il terrorista responsabile del colpo di stato riesce a rubare le prove incriminanti contro di lui e il materiale utile per la produzione di armi nucleari. I componenti della Jiaolong dovranno intervenire di nuovo. Spettacolare e pieno di azione è quasi uno spot sulle forze speciali cinesi, ma comunque godibile.

(Le) Pantere dei Mari (Hellcats of The Navy, 1957) [*]**

Film ambientato su un sommergibile e centrato, come la maggior parte dei film ambientati su un sommergibile, sulla rivalità fra il comandante e il suo secondo, offre un curioso motivo di interesse: è infatti l'unico film nel quale appaiono insieme Ronald Regan (poi presidente USA) e la sua futura moglie Nancy Davis. Regan

interpreta il ruolo di comandante del sommergibile USS Starfish in azione nel Pacifico. Il film è basato su episodi reali dei sommergibili americani, avvenuti nel Mar del Giappone, durante la Seconda guerra mondiale.

I Piccoli Maestri (1997) []**

Film di Daniele Luchetti e tratto dall'omonimo romanzo di Luigi Meneghello. Nell'autunno del 1943 alcuni studenti universitari vicentini partono per l'altopiano di Asiago per unirsi ad altri gruppi di partigiani. Ben presto però i ragazzi si accorgono di essere tanto bravi sui libri quanto poco bravi a fare la guerra. Si uniranno a loro un operaio, un marinaio, il loro professore antifascista, e un giovane sottufficiale degli alpini. Si accorgeranno presto della difficoltà dell'impresa, infatti ogni decisione da prendere, ogni cosa da fare si trasforma in una discussione. Nessuno dei ragazzi se la sente o vuole veramente uccidere e si accorgono presto che quella che inizialmente era stata intrapresa come un'avventura idealistica e forse sottovalutata si è trasformata in cruda e pericolosa realtà. Al primo rastrellamento serio dei nazisti, il gruppo si divide, con l'inverno si fanno sentire gli stenti, qualcuno viene ucciso. Molti dubbi attanagliano il gruppo, si discute di quali azioni sia meglio intraprendere. Il film si chiude dopo la liberazione, con i protagonisti che riflettono amaramente sull'irripetibilità di quella loro stagione così intensa e piena di gioia e sofferenze.

Parigi Brucia! (1967) []**

Film in bianco e nero del regista francese R.Clement per rievocare i 7 drammatici giorni (dal 19 al 25 agosto 1944) in cui Parigi fu liberata dai tedeschi, fino all'arrivo di De Gaulle. Ispirato a un best seller di taglio storico-giornalistico di Dominique Lapiere e Larry Collins, sceneggiato da Gore Vidal e Francis Ford Coppola, è un film di grande spettacolo che ebbe l'appoggio e il concorso del governo francese.

Paradise Road (1997) [***]**

Nel 1942, dopo la caduta di Singapore, una nave con donne e bambini è affondata. Le sopravvissute (inglesi, australiane, un'americana) sono catturate dai giapponesi e internate in un campo a Sumatra, dove passano tre duri anni in prigionia. Una di loro, laureata alla Royal Academy di Musica, organizza una banda corale per riuscire ad andare avanti. Il canto riuscirà a rompere anche il cuore di pietra dei giapponesi ed a fare breccia nel loro disprezzo. Basato su *White Coolies*, libro autobiografico di Betty Jeffrey, e sceneggiato dal regista australiano Bruce Beresford, è uno dei rari film al femminile sui campi di prigionia durante la guerra 1939-45. Scrupoloso nel descrivere la riluttante abnegazione, gli attriti psicologici tra internate di varia provenienza socioculturale e la lezione di mutuo soccorso che imparano, prodotto con ricchezza di mezzi, ben concertato nella recitazione, diretto con mestiere. Da vedere assolutamente!

(II) Partigiano Johnny (2000) [*]**

Rientrato in divisa nella natia Alba (CN) dopo l'8 settembre, uno studente di letteratura inglese decide di salire sulle montagne per unirsi ai partigiani. Nelle Langhe si unisce prima a una banda di "garibaldini" (comunisti), poi a una formazione di "azzurri" (monarchici), ed è disilluso da entrambi. Si ritrova a passare da solo il duro inverno del '44, ma scopre la vera ragione d'essere partigiano, rimanendo sé stesso. E in primavera riprende la lotta. Il film riprende il romanzo omonimo postumo e incompiuto di Beppe Fenoglio, pubblicato nel 1968, ma in realtà condensa trame e fatti tratti anche da altri libri dello stesso autore, quali "Una Questione privata" e "I 55 giorni della Città di Alba". Un film sul faticoso e doloroso mestiere di sopravvivere sui monti con il suo carico di pioggia, neve, fango, agguati, fughe, sangue, paura, dubbi, spie, rappresaglie, solitudine. Il film si lascia guardare, ma vale comunque la pena di leggere anche i libri di Fenoglio: come spesso accade il libro è meglio del film.

Passchendaele (2008) [***]**

Film canadese scritto, co-prodotto, diretto e interpretato da Paul Gross, si focalizza sulle esperienze dei soldati canadesi che hanno combattuto in Europa sul fronte occidentale durante la Prima guerra mondiale. Il film comincia con i combattimenti a Vimy e termina con quelli a Passchendaele, durante la terza battaglia di Ypres. Nella parte centrale sviluppa una bella storia di eroismo, di amicizia e di amore. Molto fedele nella ricostruzione delle condizioni nelle quali si sono svolti i combattimenti nel saliente di Ypres, tocca i temi legati allo shock da combattimento. Presentato al Toronto Film Festival del 2008, non è mai apparso in Italia, ed è reperibile solo in lingua inglese. Bellissimo.

Patton Generale D'Acciaio (1970) [*]**

Film di Franklin J. Schaffner, con George C. Scott, Karl Malden. Un film monumentale di oltre tre ore sulla vita di Gorge S. Patton, generale dell'Esercito USA pazzoide e coraggioso, che andava in battaglia con due Colt con il manico di madreperla alla cintura. Uscito nel 1970, il momento nel quale le proteste per la guerra nel Vietnam erano all'apice, lo fecero catalogare come un film apologetico di destra. Nonostante ciò ha vinto 7 Academy Awards. Più che un film di guerra è un film che narra la storia della vita di un uomo la cui carriera è stata indissolubilmente legata alla guerra. Grande interpretazione di Gorge C. Scott. Divertente la scena in cui Patton in mezzo alla strada prende a revolverate due Me 109 che mitragliano le sue truppe. Memorabile il monologo iniziale di Patton.

Per il Re e per la patria (1964)

Nel 1917 sul fronte occidentale poco prima della battaglia di Passchendaele, un soldato inglese che da tre anni è in prima linea, viene colpito da choc[per la vicina esplosione di una bomba. Unico sopravvissuto, disorientato ed inorridito per la strage dei compagni che lo circonda, decide di tornare a casa. Viene arrestato per diserzione e condotto davanti alla corte marziale. Le gerarchie militari hanno già deciso che il disertore debba essere fucilato nel giro di ventiquattro ore per dare un esempio alla truppa prima dell'attacco, ma per obbedire alle forme legali incaricano della difesa dell'accusato un capitano che cerca di sottrarsi al compito convinto che debba assistere un vigliacco. Il soldato viene fucilato dai suoi stessi camerati, molti dei quali poco dopo moriranno nella battaglia di Passchendaele.

(The) Plan (The Last Drop - 2009) []**

Durante l'Operazione Market Garden, più di trentamila soldati britannici vengono lanciati in Olanda nella zona di Arnhem. Durante questa operazione, un gruppo di uomini, nome in codice "Matchbox", ha un compito: cercare di recuperare un tesoro tedesco. Verranno lanciati dietro le linee a bordo dell'ultimo aliante. Vengono però abbattuti lontano dalla zona di atterraggio, e l'impresa sembra dover fallire. Storia poco stringente e un po' scollata.

Platoon (1986) [**]**

Il film di esordio di Oliver Stone, il primo della cosiddetta Trilogia del Vietnam (i seguenti sono Nato il 4 Luglio e Tra Terra e Cielo), vincitore di due premi Oscar. Il film è certamente il migliore dei tre, forse perché basato sulle esperienze personali di Stone in zona di guerra. Un buon cast (Charlie Sheen, Willem Dafoe, Tom Berenger) in un film crudo con immagini violente, che spesso disorientano lo spettatore, dove il "lato oscuro" è sempre presente. Il pregio del film è la capacità di trasmettere le sensazioni provate da un soldato di fanteria nella giungla del Vietnam.

(II) Ponte sul fiume Kway (1957) [**]**

Prigionieri alleati in un campo di prigionia Giapponese in Birmania sono utilizzati come mano d'opera per la costruzione di un ponte ferroviario. Il conflitto fra il colonnello inglese (Alec Guinness) e il comandante giapponese si trasforma in una questione di onore. La costruzione del ponte diviene presto per i prigionieri quasi il simbolo del riscatto della dignità umana. Guinness vi sarà talmente attaccato che alla fine tenterà di opporsi ad una operazione speciale inglese che vuole distruggerlo. Può essere considerato una pietra miliare del film bellico. Famosissima la colonna sonora, fischiettata dai prigionieri inglesi in marcia.

(II) Ponte (Der Bruche, 1959) []**

Nell'aprile 1945 cinque studenti sedicenni del liceo di una cittadina tedesca sono messi a guardia di un ponte di nessuna importanza strategica e oppongono un'accanita resistenza ai carri armati USA.

(II) Ponte di Remagen (1969) [*]**

Film del 1968, costruito molto bene dal punto di vista storico-militare, con un ottimo cast di attori (Ben Gazzarra, Robert Vaughan; Gorge Segal) rimane uno dei migliori war-movie degli anni '60. Girato in Cecoslovacchia ed in Italia, narra dei violenti combattimenti della 27th Armoured Infantry nel Marzo 1945, durante la fasi finali dell'avanzata alleata in Germania. Remagen è una località sulle rive del Reno. Il ponte deve distrutto, per impedire la ritirata a 50.000 uomini della Wehrmacht. Gli americani attaccano il ponte, che i tedeschi tentano di difendere per evitarne la distruzione.

Porzus (1997) [**]**

L'altra faccia del 25 Aprile, quella di cui in Italia è quasi vietato parlare. Quando nell'aprile 45 il IX Corpus dell'esercito jugoslavo liberò Trieste dai nazisti ci fu chi espose alla finestra il tricolore. La risposta dei soldati di Tito fu una raffica di mitra. Nei giorni successivi centinaia di persone sparirono e vennero massacrate senza processo. Alcuni erano fascisti, altri no: unico comune denominatore fu che le vittime erano tutte italiane. Il Partito comunista finse di non vedere. Questo fu il genocidio di cui le fucilazioni dei partigiani della Osoppo a Porzûs nel 1945, partigiani rossi assassini di partigiani bianchi, erano state il sanguinoso prologo. La storia è atroce: in Friuli, nel febbraio 1945, quasi alla vigilia della fine della Seconda guerra mondiale, un gruppo di partigiani comunisti collegati ai partigiani jugoslavi arrivò a Malga Porzus, occupata da partigiani non comunisti (cattolici, militari, monarchici, del Partito d'Azione), dove si era rifugiata una ragazza che Radio Londra aveva indicata come spia dei nazisti. I partigiani comunisti uccisero la ragazza, il comandante dei non comunisti Francesco De Gregori (zio e omonimo del cantautore), e altri due. Poi presero prigionieri altri quindici (compreso il fratello minore di Pier Paolo Pasolini, Guido) e li ammazzarono più tardi. Il film certo non è da bello, ma il suo tema lo rende impressionante e gli dà un valore di testimonianza.

(Il) Prigioniero di Guam (1962) [*]**

Seconda guerra mondiale: un marinaio americano braccato dai giapponesi in un'isoletta si rifugia prima in una chiesa, poi si nasconde con l'aiuto della popolazione. Nonostante la situazione precaria raccoglie utili elementi per i compatrioti.

Prigionieri nel ghiaccio (Into the White, 2013) [**]**

Nel 1940 la Luftwaffe e la Royal Air Force si combattono sui cieli della Norvegia, il 27 aprile un caccia della RAF ed un bombardiere della Luftwaffe sono abbattuti nella stessa zona, in una landa montagnosa desolata. Gli equipaggi si salvano e vagando nella tempesta di neve si ritrovano nello stesso rifugio. Per sopravvivere dovranno imparare a conoscersi e ad apprezzarsi. Ispirato ad una storia vera, si tratta di un bel film sulla assurdità della guerra, e sull'amicizia che può nascere tra nemici. Due dei protagonisti reali, un inglese ed un tedesco, alla fine del conflitto si sono ritrovati ed hanno cominciato a frequentarsi regolarmente, questa volta come amici di vecchia data. Da non perdere.

Prigionieri di Satana (The Purple Heart, 1944)

Film bellico processuale di propaganda. Nel 1942 un gruppo di aviatori bombardieri americani viene fatto prigioniero dai nemici giapponesi e sottoposto a un processo che appare da subito, agli imputati e ai giornalisti ammessi, come una vera e propria farsa. Si sostiene infatti che avrebbero colpito deliberatamente obiettivi civili. In violazione alla Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra vengono processati da un tribunale civile e accusati di omicidio, e quindi passibili di pena di morte.

Prisoner of War (1954)

Ambientato durante la Guerra di Corea, con attore protagonista Ronald Reagan, più tardi presidente degli Stati Uniti. Il film si avvale della consulenza tecnica del capitano Robert H. Wise, ex prigioniero di guerra in un campo nordcoreano,

Prima Vittoria [**]**

Film in bianco e nero girato nel 1945, con John Wayne e Robert Montgomery, diretto dal grande regista John Ford (che tra l'altro ha visto la guerra dal vivo, da Midway al D-day). Racconta i fatti accaduti dalla vigilia di Pearl Harbour a dopo la caduta di Bataan, quando la guerra sembrava dovesse essere vinta dai Giapponesi. Nel dicembre del 1941, in seguito all'attacco a Pearl Harbor, due ufficiali americani si trovano a dover arginare i danni che le navi hanno subito. Uno dei due cerca di ripristinare il rapporto con suo figlio, un giovane ufficiale di marina. La storia delle imprese degli equipaggi delle PT Boat americane (motosiluranti) fino della prima vittoria navale degli Americani durante la guerra nel Pacifico.

Private (2005)

Saverio Costanzo, Un regista italiano alla sua opera prima ha realizzato Private per raccontare lo scontro israelo-palestinese nella vita quotidiana. Un padre di famiglia vive in Palestina con la moglie e i tre figli. Improvvisamente la porta della sua casa si spalanca. È l'esercito israeliano. La casa è sequestrata grida un militare, ma Mohamed non vuole cedere, non vuole abbandonare l'abitazione. Perché subire tutto questo,

penserà. E allora lui e la sua famiglia vengono relegati in alcune stanze, con il divieto d'accesso assoluto al piano di sopra. La claustrofobia della guerra dentro casa propria.

(La) promessa (The Promise, 2005) [*]**

Liberamente ispirato al romanzo storico I Quaranta giorni del Mussa Dagh dello scrittore Franz Werfel scritto nel 1929. Lo sfondo è la persecuzione del popolo Armeno da parte dei turchi durante la Prima guerra mondiale, e l'unico episodio di resistenza armata da parte degli Armeni asserragliati sul Mussa Dagh, e in seguito salvati da una fregata della Marina Francese. Nel 1914 un giovane armeno vorrebbe studiare all'università a Istanbul ma non ne ha i mezzi. Si fida allora con una ragazza ricca e ne usa la dote per mantenersi agli studi. Nella capitale fa amicizia con un giornalista americano e la sua compagna, della quale finisce per innamorarsi. Ma ha una promessa (da qui il titolo) da mantenere, così torna a casa e sposa la fidanzata. Quando questa rimane incinta comincia il genocidio. Lui viene catturato dai soldati turchi e adibito ai lavori forzati in un campo da cui si esce solo morti. Riesce a fuggire, ma al suo paese trova la sua famiglia sterminata, e la moglie gravida sventrata. Si unisce a un gruppo di profughi che cerca di raggiungere il monte Mussa Dagh per la resistenza armata contro i Turchi. Intanto il giornalista americano (Christian Bale) è stato arrestato perché nella sua corrispondenza ha rivelato al pubblico americano quel che sta succedendo nell'Impero ottomano. Per farlo liberare interviene l'ambasciatore minaccia il ministro dell'interno turco di un intervento americano. Il giornalista viene allora deportato a Malta, dove convince un ammiraglio francese a soccorrere gli armeni assediati sul Mussa Dagh. Finale è amaro, come nella realtà: il primo genocidio del Novecento del quale quasi subito si perse il ricordo. Hitler lo citava per far intendere che la «soluzione finale» per gli ebrei era praticabile: in poco tempo nessuno se ne sarebbe ricordato. La fiamma del ricordo vive solo se qualcuno la tiene accesa, anche dopo un secolo.

PT 109 (1963) [*]**

La ricostruzione di quanto accaduto al giovane tenente di marina John Fitzgerald Kennedy (poi presidente USA) ed alla sua motosilurante PT 109 durante la guerra nel Pacifico. La PT viene tagliata letteralmente in due da un incrociatore giapponese in una notte di nebbia, e l'equipaggio fa naufragio in un mare infestato dagli squali. Un bel film del 1963.

Quando gli elefanti volavano (1996) [**]**

Un film – quasi – di guerra, prodotto da Walt Disney. Ray Lotta è un Berretto Verde americano inviato oltre le linee al confine fra Vietnam e Cambogia per tenere sotto controllo il Sentiero di Ho Chi Min. Una serie di disavventure porta alla perdita dell'elefante che, con il suo lavoro, sostiene la vita e l'economia del villaggio. Faranno di tutto – ma proprio di tutto! – per riportare al villaggio un nuovo elefante, e per cementare in questo modo la solida amicizia con la tribù locale. Un film di argomento bellico dove non si vede neanche un morto! Ma vale davvero la pena vederlo!

(I) Quattro dell'Oca Selvaggia (1078) [**]**

Un cast di grandi attori (Richard Harris, Richard Burton, Roger Moore) per narrare la storia di un gruppo di mercenari in Africa. La missione è liberare un leader politico di colore incarcerato dopo un colpo di stato. Dietro a tutto c'è il piano di una multinazionale che finanzia l'operazione. L'azione è un successo, ma saranno abbandonati in Africa dai mandanti, perché la situazione politica è mutata, e non c'è più interesse per loro. Dimenticati e sacrificabili, perderanno la vita in molti. Qualcuno penserà a mettere le cose a posto, ed a dare ai finanziari corrotti quello che si meritano. Bella la scena del lancio del "commando" in caduta libera.

Quella Sporca dozzina (1987) [**]**

Nel 1987 Robert Aldrich dirige questo film nel quale si racconta di un gruppo di avanzi di galera strappati alla pena capitale in una prigione militare, addestrati come truppe speciali, e paracadutati in Germania per una missione quasi suicida. Sei tedeschi non li uccideranno, anche l'esercito americano non lo farà. Lee Marvin, Ernest Borgnine, John Cassavetes, Telly Savalas, Donald Sutherland, Charles Bronson, Jim Brown. Il film ha avuto anche due sequel (1985 e 1988), realizzati per la TV, non all'altezza del primo film.

Quelli della San Pablo (1966) [**]**

Un film di Robert Wise candidato a nove premi Oscar con Steve McQueen, Richard Attenborough, Richard Crenna e Candice Berger. La storia della San Pablo, cannoniera della marina Americana, che nel 1926 naviga

sullo Yang Tze in un periodo nel quale il governo cinese vieta la presenza di marinai stranieri sul proprio suolo. Un grande Steve McQueen, da vedere!

Quell'Ultimo Ponte (A Bridge too Far, 1977) [***]**

Film monumentale sulla Operazione Market Garden, basato sull'omonimo libro di Cornelius Ryan. Diretto da Richard Attenborough, con un cast ricchissimo: Dirk Bogarde, James Caan, Michael Caine, Sean Connery, Edward Fox, Elliott Gould, Gene Hackman, Anthony Hopkins, Hardy Kruger, Laurence Olivier, Ryan O'Neal, Robert Redford, Maximilian Schell, Liv Ullmann. La storia dell'epico e sfortunato lancio dei paracadutisti alleati ad Arnheim. Pur non essendo un classico film di guerra, ma piuttosto una rievocazione storica, è certamente un bel film, da vedere!

Quota periscopio! (1959)

Film del 1959, con James Gardner uomo rana che tenta di infiltrarsi in un porto giapponese. Guerra sottomarina nel Pacifico.

Rappresaglia (1973)

Film rievocativo dei fatti delle Fosse Ardeatine, basato sul libro "Morte a Roma" di Robert Katz, storico che ha perso totalmente la sua credibilità a seguito di una duplice condanna per le affermazioni - false - su Papa Pio XII contenute nel libro. Tra gli attori Marcello Mastroianni.

Redacted (2007) []**

Redaction è una parola inglese che si riferisce al processo di revisione giornalistica di testo prima della sua pubblicazione, nel quale vengono cancellate o oscurate le informazioni sensibili, personali o legalmente impugnabili. Il film Redacted, di Brian de Palma, è tratto da un fatto realmente accaduto in Iraq nel marzo 2006 in un villaggio vicino alla città di Mamhudiya, dove cinque militari americani hanno abusato ripetutamente di una ragazzina di 15 anni per poi bruciarla, e uccidere i suoi familiari. È quasi un remake di Vittime di Guerra (sempre di De Palma, del 1989, ambientato però nel Vietnam). Il film è un misto di filmati veri tratti da Internet e di parti girate dal regista, tanto che spesso ci si chiede se ciò si vede è vero o è finto. Ci sono parti che sono chiaramente riprese del film, mentre altre sono costituite da spezzoni tratti da documentari inseriti nella trama del film. Nato da una buona idea, è stato girato in modo professionale, ma il risultato finale è molto ambiguo. Non si comprende come mai un film di denuncia finisca per manipolare esso stesso ed in modo evidente una terribile storia vera. L'uso della sofferenza altrui ai fini di spettacolo (lo spunto della storia vera e le fotografie finali) diviene alla fine di dubbio gusto e moralmente discutibile. De Palma ha realizzato un film nel quale è riuscito a ricostruire le parti mancanti della storia con una grande capacità di mestiere, ma allo stesso tempo fornisce una mistificazione della realtà (cosa è vero e cosa no?) utilizzando gli stessi mezzi di manipolazione delle immagini (il processo di "reduction") che sono quelli condannati dal film.

Red Snake (2019) [*]**

Interessante storia tutta al femminile che prende spunto dai fatti legati alla insorgenza del Califfato in Medio Oriente. Le donne nell'Islam integralista sono completamente sottoposte all'uomo, e se infedeli possono essere usate a piacimento. Una ragazza Yazira (una popolazione del Kurdistan irakeno che da secoli non si è mai convertita all'Islam, e per questo nei secoli ha subito molti episodi di pulizia etnica) viene fatta prigioniera durante un rastrellamento da guerriglieri dal califfato e separata dalla sua famiglia. In seguito, viene venduta ad un combattente musulmano di origine inglese che la fa sua schiava, mentre il fratellino viene addestrato a divenire un martire suicida. La protagonista riesce a fuggire dalla casa dove è tenuta reclusa e si arruola con un reparto di donne combattenti con i curdi. Il film ha Qualche ingenuità, ma è tutto sommato godibile. Degna di nota una delle scene finali in cui la ragazza ritrova il fratello.

Resistance, la battaglia di Sebastopoli (2020) [*]**

Film russo basato sulla storia vera della studentessa Lyudmila Pavlichenko che, nel 1941, dopo l'invasione tedesca dell'URSS diventa un cecchino nella 25° Divisione. Per servire il suo Paese e difendere Odessa e Sebastopoli dall'assedio delle truppe del Reich rinuncia agli studi e all'amore, diventando il più temuto e spietato cecchino dell'armata rossa. Con 309 uccisioni confermate, viene inviata dai dirigenti del partito negli Stati Uniti come testimonial per una campagna mirata ad ottenere l'appoggio degli Stati Uniti. Qui viene invitata da Eleanor Roosevelt alla Casa Bianca dove racconta la sua incredibile storia

Rombo di Tuono (Missing in Action, 1984) []**

Nel 1984, dopo il secondo "Rambo", esce questo film sui prigionieri americani ancora nelle mani dei Vietcong. Chuck Norris è una specie di superman del combattimento. (qualcuno ha detto che nel film non porta mai l'elmetto perché il suo cervello non è un'area particolarmente vulnerabile). Interpreta il Colonnello Braddock, mandato in Vietnam con una delegazione diplomatica a trattare il rilascio dei prigionieri. Accusato dal governo comunista di crimini di guerra, rientra in azione. Un fumettone tutto azione. Del film sono stati realizzati anche un prequel ed un sequel, ma l'originale è più che sufficiente...

(I) Sacrificati di Bataan (They Were Expendables, 1945) [*]**

Nel 1942, dopo il disastro di Pearl Harbor, mentre le Filippine stanno cadendo in mano ai giapponesi e la struttura militare degli Alleati nel Sud-Pacifico è prossima al collasso, una squadriglia di PT Boat (motosiluranti) viene progressivamente distrutta. Basato su un libro di William L. White, è ispirato alle esperienze del tenente John Buckley, intimo amico di John Ford, che nella finzione diventa John Brickley, interpretato da R. Montgomery che, tra l'altro, terminò le riprese in sostituzione di Ford malato. Come suggerisce l'amarezza del titolo originale (They were expendables, erano sacrificabili), è un film malinconico nella sua fierezza, che racconta la gloria nella sconfitta e la solitudine del comando.

Sacro e Profano (1959) []**

Durante la Seconda guerra mondiale in Birmania un gruppo di guerriglieri combatte contro gli invasori giapponesi. Un capitano della U.S. Army ha una storia con l'amante italiana di uno speculatore petrolifero. La situazione si complica con l'illegale intervento dei cinesi in aiuto ai locali signori della guerra che attaccano gli americani. Film di John Sturges tratto da un romanzo di Tom T. Chamales.

Saints and Soldiers (2003) [*]**

Seconda guerra mondiale, offensiva delle Ardenne. Un manipolo di uomini è sopravvissuto al massacro di Malmedy, durante il quale i soldati di una unità Waffen SS hanno aperto il fuoco su circa ottanta prigionieri disarmati delle truppe alleate. Intrappolati dietro le linee nemiche, Quattro soldati americani e un pilota inglese abbattuto intraprendono un pericoloso viaggio per rientrare tra le loro linee e riaggregarsi alle loro truppe di stanza presso l'accampamento. Basato su fatti realmente accaduti, è un buon film di guerra. Come "Il nemico alle porte", riprende uno stile di narrazione che pone la guerra come sfondo e motore di una vicenda incentrata sugli uomini.

Sahara (1943) [**]**

Classico film di guerra. Un bianco e nero perfetto, interpretato da un Humphrey Bogart particolarmente ispirato, reduce dai successi di Casablanca. Si tratta in definitiva un film di propaganda, di quelli che Hollywood sfornava a ripetizione in quel periodo per cementare l'orgoglio e l'unità nazionale e l'appoggio alle truppe al fronte. Sahara è ambientato in Africa durante la Seconda Guerra Mondiale, dopo la caduta di Tobruk (e prima di El Alamein). Un carro armato americano batte in ritirata attraverso il grande deserto e nel ripiegamento incontrano (e caricano con loro) dei soldati inglesi, un sudanese, un prigioniero italiano e, infine, un aviatore tedesco. Inseguiti dalle truppe tedesche dovranno lottare soprattutto con la mancanza d'acqua, alla disperata ricerca di un pozzo. Alla fine, decideranno di comportarsi da eroi e, in pochi, fermeranno l'avanzata della divisione tedesca.

Salvate il soldato Ryan (Saving Private Ryan, 1998) [***]**

Di questo film è stato detto tutto. Grande film di Spielberg, basato su una storia vera, ambientata nei giorni del D-Day. I primi 20 minuti sono assolutamente agghiaccianti, e ricordano le storiche foto di Robert Capa. Il finale vale tutto il film: il veterano, nel cimitero di guerra in Francia, si volge verso la moglie e le dice: "dimmi che sono stato un brav'uomo... Imperdibile.

(Lo) Sbarco di Anzio (1968) []**

Film del 1968 sulla campagna d'Italia, con Robert Mitchum e Peter Falk. Classico film bellico anni 60. Divertente l'arrivo dei protagonisti in una Roma deserta. Arrivati davanti alle rovine dei fori imperiali uno dei soldati si stupisce di come i tedeschi abbiano ridotto la città.

Scialuppe a mare (1956) []**

Durante la Seconda guerra mondiale ad un ufficiale intransigente viene affidato il comando di una nave da trasporto. La dura disciplina che impone all'equipaggio gli attira ostilità, ma alla fine riesce, morendo, a salvare la sua nave e l'equipaggio.

Seal Team Six (2008) [*]

Storia di una operazione condotta da un team di Navy Seals cinque giorni prima dell'Operazione Desert Shield, e delle conseguenze affrontate dall'unità quando l'operazione viene scoperta. Storia sfilacciata ed inconcludente, farcita da spezzoni di filmati reali. Noioso. Inguardabile.

(II) Sergente York (1941)

Nelle trincee della Prima guerra mondiale con un Gary Cooper giovanissimo. Ispirato alla vera storia di Alvin York, contadino di idee pacifiste che diventò un eroe in Francia nel 1917, *Il sergente York* fu un grande successo che ottenne 10 designazioni ai premi Oscar. Incredibile la prova di Gary Cooper, l'oscar 1942 come miglior attore protagonista. La storia di York era esemplare: un contadino del Tennessee che per motivi religiosi era contrario alla violenza e si rifiutava di combattere. Riuscirà così a far valere le sue teorie di non violenza, diventando lo stesso un vero e proprio eroe.

Sergente Rex (2019) [***]**

Una bella storia vera. Megan Leavey è stata una giovane caporale dei Marine degli Stati Uniti di stanza in Iraq che per compagno non ha avuto un altro soldato, ma un tedesco pastore anti-bomba, Rex. Insieme hanno portato a termine oltre 100 missioni e salvato tante vite, comprese le loro. Sono stati schierati a Fallujah nel 2005, poi a Ramadi nel 2006, dove sono stati entrambi feriti da un ordigno esplosivo. Dopo tre anni di vita insieme, Megan avrebbe fatto qualsiasi cosa per adottarlo. Ma gli è stato detto che Rex non è un animale domestico. Dopo esser stati in guerra «Non sono più anche i cani», ha affermato il veterinario militare: «*Sono guerrieri*». Ma lei non si è arresa. E quando Rex ha sviluppato una paralisi facciale - proprio a causa di una esplosione - ha lanciato una petizione al corpo dei Marines per prendersene cura lei direttamente. Megan ha vinto la sua battaglia nel 2012, ma Rex è morto il 22 dicembre di quell'anno, lasciando in lei un vuoto incolmabile: «*Rex era l'unica costante nella mia vita. Non era gentile con tutti, ma nei miei confronti era molto protettivo*». Nonostante tutto, Rex è continuato a vivere. È stato protagonista di un libro, poi di un documentario, ed ora di questo film. Un bel film che merita di essere visto.

(I) Sette dell'Orsa Maggiore (1952) []**

Film di Duilio Coletti. L'Orsa Maggiore" era il nome di una unità speciale della Decima Flottiglia MAS, Regia Marina italiana costituita per azioni di demolizione e sabotaggio nei porti inglesi nel Mediterraneo (Gibilterra, Alessandria, Malta, Baia di Suda a Creta). Da segnalare la presenza nel cast di numerosi autentici assaltatori della Decima Flottiglia MAS, tra cui Luigi Ferraro, l'ufficiale e pioniere della subacquea decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare, ed al quale il regista De Robertis si ispirò per il suo film *Mizar - Sabotaggio in mare*.

Shake hands with the Devil (In Inglese, 2007) [***]**

Film drammatico canadese basato sul libro autobiografico del generale Roméo Dallaire, *Shake Hands with the Devil: the failure of humanity in Rwanda*, nel quale racconta la sua personale esperienza in Rwanda nel 1993-1994 al comando del contingente multinazionale ONU. L'organizzazione delle Nazioni Unite affida al generale Dallaire la missione di sorveglianza delle operazioni di pace dei Caschi blu in Ruanda. Dallaire si rende conto subito che la fragile tregua ottenuta tra le forze di minoranza dei ribelli Tutsi e le forze di maggioranza governative degli Hutu sta già vacillando gravemente. Alcuni mesi dopo il suo arrivo l'aereo del presidente ruandese viene abbattuto, fatto che diventa il pretesto per il genocidio da tempo progettato contro i Tutsi e gli Hutu moderati. Kigali diventa quindi il teatro dei peggiori orrori, un'inaudita violenza di fronte alla quale il Gen. Dallaire è costretto ad essere spettatore senza mezzi per impedire il genocidio della maggior parte della popolazione. Da leggere il libro di Dallaire (in inglese)

Shooting Dogs (2005)

Un prete cattolico stanco e disilluso ed un giovane insegnante inglese idealista si trovano insieme in Rwanda durante il genocidio del 1994. Dovranno scegliere se fuggire o restare, rischiando di essere massacrati insieme a migliaia di Tutsi.

Sinfonia di Guerra (1968) [*]**

Tratto dal romanzo *The General* di Alan Sillitoe. Belgio, 1944. Una orchestra sinfonica americana è catturata dai tedeschi. Il comandante tedesco vorrebbe che suonassero per lui. Nazisti alla vecchia maniera: unni sadici che amano la musica. Il concerto sarà l'occasione per la fuga.

Siluri Umani (1954) [*]**

Il film ricostruisce l'attacco della Marina Italiana nel 1941 a quella Inglese ancorata nella baia di Suda a Creta effettuata con dei veloci barchini esplosivi e che si risolse con un discreto successo. Prodotto da Ponti e De Laurentiis con l'assistenza tecnica e storica dell'ammiraglio Bragadin, il film fu girato nella primavera del 1954. Le ultime scene furono girate dall'aiuto regista e futuro regista Carlo Lizzani.

Sniper: a weapon of retaliation (Snaiper Oruzhie Vozmezdija, film Russo con sottotitoli in Inglese, 2009) [***]**

Un bel film russo di guerra, sorprendentemente coinvolgente. Racconta la storia di un reparto di cecchini bieloruschi prima durante la battaglia di Stalingrado e poi durante l'occupazione della Germania. Molto belle le scene di combattimento, in particolare quella nella quale i cinque protagonisti fermano un intero reparto tedesco eliminando ad uno ad uno prima gli ufficiali e poi i sottufficiali. Notevole anche il combattimento urbano nelle fasi finali del film. Il film è in lingua russa con sottotitoli in Inglese. In rete si trova anche una versione in francese. Da vedere.

(La) Sottile linea rossa (The Red Thin Line , 1999) [**]**

Film diretto dal regista americano indipendente Terence Malik, che torna dietro la macchina da presa dopo una interruzione durata venti anni (!!). Remake di un vecchio film in bianco e nero, ambientato durante la battaglia di Guadalcanal. Molto introspettivo, da guardare in modo non distratto, ascoltando la voce narrante. Un sacco di grandi attori (Nick Nolte, Sean Penn), alcuni dei quali interpretano solo un "cameo" (Travolta, Clooney). Non è da classificare tra i "film di azione", ma resta un gran bel film, da vedere in una serata nella quale NON siete stati provati da una giornata pesante! Per riflettere...

Sotto la sabbia (Land of Mines, 2015) [***]**

Danimarca, estate 1945. La Seconda guerra mondiale è finita, ma sulle spiagge della costa occidentale rimangono 2 milioni di mine sparse dai nazisti per impedire lo sbarco degli angloamericani. In violazione della Convenzione di Ginevra per i prigionieri militari, l'esercito danese affida lo sminamento a 2.000 soldati tedeschi, minorenni arruolati da Hitler nelle ultime settimane di guerra. I ragazzi appaiono in tutta la loro fragilità di fronte alla disumanità della guerra, subendo il freddo comportamento con cui il sergente danese che li comanda fa marciare la sua squadra sulle dune ogni giorno. Metà di loro muoiono o rimangono mutilati. Lentamente il senso di umanità, la pietà e la comprensione si fanno strada nella coscienza e nel cuore del sergente, in un ritrovato senso di paternità per quei ragazzi perduti da una guerra che non era la loro. Il film ha il merito di aver svelato un episodio ignoto dell'immediato dopoguerra, ricordandoci le guerre non finiscono con il cessate il fuoco e che la vendetta di chi ha subito un'aggressione può essere altrettanto inumana.

Sotto corte marziale (2002) [*]**

Bruce Willis è l'ufficiale anziano in un campo di prigionieri alleati, in costante schermaglia con il Comandante tedesco del campo. Nel campo un soldato americano di colore viene accusato di un delitto, e ne viene organizzata la corte marziale. Ma le cose non sono quello che sembrano... Film non è particolarmente eccitante, un po' retorico. I caratteri e le motivazioni dei personaggi potevano essere approfonditi maggiormente. Alla fine, si resta delusi dalle opportunità mancate.

(Lo) Squalo Tonante (1951) [*]**

Un comandante di sottomarini americano deve combattere i giapponesi nel Pacifico e l'ex moglie a casa che non lo capisce. Niente di nuovo ma tutto su un buon livello, con un classico John Wayne. Tese ed efficaci scene di guerra, professionali gli interpreti.

Squali d'acciaio (Submarine Command, 1951)

William Holden interpreta il ruolo di un comandante di sottomarini americano, dalla fine della Seconda guerra mondiale alla guerra di Corea.

Stalag 17 (1953)

William Wilder dirige un film-commedia che si svolge in un campo di prigionia tedesco. Gli interpreti principali sono William Holden (premio oscar per questo film), Robert Strauss e Otto Preminger (in seguito famoso regista).

Stalingrado (Stalingrad, 1992) [*]**

Liberamente ispirato al libro "L'Armata Tradita" di Peter Gerlach, un film di un regista tedesco, Joseph Vilsmaier. Un film crudo e realista, che segue le vicissitudini di un gruppo di militari tedeschi nella città assediata di Stalingrado. Fanteria tedesca, mal nutrita e senza munizioni, contro carri e armati russi. Uomini sacrificabili, di cui nessuno più si ricorderà.

Stauffenberg (2004) [*]**

Film tedesco. Racconta la storia complotto che sfocerà nell'attentato a Hitler del 20 Luglio 1944 attraverso le gesta del Colonnello della Wehrmacht Claus Philipp Maria Schenk Graf von Stauffenberg. Stauffenberg ha combattuto in Polonia, Bielorussia e Nord Africa, ed ha maturato una profonda ribellione contro i metodi hitleriani. Un attacco aereo in Africa lo priva di un occhio e del braccio destro. Rientrato in Germania si unisce a un gruppo di militari di grado elevato che intendono uccidere Hitler. Il piano prevede un attentato per uccidere il Führer e immediatamente dopo effettuare un colpo di stato, l'Operazione Valkiria, e assumere il comando della Germania. Il 20 luglio 1944 Von Stauffenberg in persona porta l'ordigno esplosivo nella Tana del Lupo ed è testimone dell'esplosione. Quello che non sa è che Hitler si è salvato. Buona documentazione storica sui fatti. Il vissuto dei personaggi e le motivazioni che li portano alla decisione di tradire Hitler sono descritti solo superficialmente.

Tobruk (1967)

Rock Hudson e Gorge Peppard, uno inglese e l'altro tedesco, guidano due diverse missioni di commandos in una missione cruciale prima dello sbarco alleato in Nord Africa. Classico film di guerra uscito nel 1967, un po' banale.

Tra Cielo e Terra (1993) []**

Il terzo film appartenente alla Trilogia del Vietnam di Oliver Stone, uscito nel 1993. (Gli altri erano Platoon e Nato il 4 luglio). Come per tutti i film di Stone non si tratta di film "facili", e l'ideologia spesso sbucca da dietro l'angolo. Narra la storia drammatica di una donna vietnamita, dalla sua adolescenza, alla guerra, al matrimonio con un militare americano, ed alla vita negli USA. Drammatico.

(Il) Treno (1964) []**

Film di John Frankenheimer tratto da un romanzo di Rose Valland. Seconda guerra mondiale: gli Alleati si avvicinano a Parigi. Lotta incessante dei ferrovieri francesi per impedire a un ufficiale tedesco di trafugare, su un treno diretto in Germania, numerose opere d'arte prelevate dai musei. Un po' prolisso è comunque un film avvincente con sequenze spettacolari. Sullo stesso tema è stato girato un altro film, dal titolo Operazione Apfelkern (1946).

(The) Wall (2017) [*]

Due soldati americani che vengono presi di mira da un cecchino iracheno. Film girato interamente in un ipotetico teatro di guerra iracheno, con soli tre protagonisti: due soldati americani ed il cecchino iracheno, che punta sulla descrizione della psicologia dei due. Lento e noioso. Meglio evitare.

Three Kings (1999) []**

Sullo sfondo dell'Operazione Desert Storm tre militari americani decidono di sfruttare l'occasione per diventare ricchi. Tenteranno di rubare 23 Milioni di dollari sottratti dai soldati di Saddam alle banche di Kuwait City. Portarli via dall'Iraq è quasi facile: restarne in possesso è un incubo. Alla fine, rinunceranno a tutto per aiutare i compagni di strada: i ribelli iracheni abbandonati da Bush. Saranno considerati grandi come tre re. Il film mostra la brutale pazzia della guerra, anche se indugia nel farvi ridere sopra di essa. Peccato che il finale non sia all'altezza della intuizione originale, dalla quale forse poteva uscire molto di più. La storia si conclude in modo scontato e un po' deludente, senza infamia e senza lode.

Train de Vie (1998) [**]**

Nel 1941 In Romania i tedeschi invasori stanno per arrivare in un piccolo villaggio ebraico. Per evitare la deportazione gli abitanti hanno una idea allestire un finto convoglio ferroviario sul quale alcuni di loro sono travestiti da soldati tedeschi, nel tentativo di raggiungere il confine con l'URSS e di lì proseguire per la Palestina. L'impresa ha inizio tra consensi e dissensi. Nel gruppo nasce persino un'agguerrita cellula comunista. Beffano i nazisti, disorientano i partigiani, si incontrano sul piano umano si scontrano su quello musicale con gli zingari. Il film unisce il dramma con situazioni tragicomiche, e merita di essere visto per la sua originalità. Premiato al festival di Venezia, con il premio Fipresci e al David di Donatello come migliore pellicola straniera.

(La) tua pelle o la mia (1965) []**

Soldati americani e giapponesi al largo di una piccola isola del Pacifico decidono di mettere in atto una tregua temporanea per sopravvivere a varie difficoltà. Classico film che segue i clichè degli anni in cui è stato prodotto.

T34 (2018) [*]**

Film russo, remake di un film del 1964 (l'allodola). Carristi russi prigionieri in un lager sono selezionati per addestrare una unità di Panther tedeschi. Film di due ore e mezza in tre parti: il combattimento iniziale (T34 contro Tigre). Un solo carro russo distrugge tutti i carri tedeschi. Il Tigre non è molto convincente: forse è un altro carro "travestito" da Tigre. Il T34 è una delle prime serie. Seconda parte: la prigionia. Terza parte: la riscossa. Il carro è un vero T34/80. Si scontrerà con una unità di Panther. Mentre il T34 è sicuramente vero gli altri carri potrebbero essere ricostruiti al computer. I duelli di carri sembrano un videogioco. La storia + quantomeno inverosimile, gli effetti speciali sorprendenti. Tutto sommato un film divertente, se non si cercano corrispondenze storiche.

Una lunga domenica di passione (2004) [**]**

Film francese tratto dal romanzo omonimo di Sebastien Japrisot. Durante la Prima guerra mondiale una giovane donna non si rassegna alla condanna a morte per viltà del fidanzato fucilato dai commilitoni e cerca gli indizi per ritrovarlo. La donna incontra i testimoni dei fatti, che in flashback ricordano gli avvenimenti. Spuntano i racconti degli episodi di autolesionismo da parte dei soldati per non prendere parte alla battaglia e che poi vennero giustiziati da un sommario tribunale militare francese, la vita nel fango delle trincee, il fuoco nemico. Come nel film giapponese del 1950 Rashomon di Kurosawa a poco a poco la storia si dipana ed ogni nuovo testimone ne racconta una parte dal suo punto di vista. Piacevole e atipico

Unbroken (2014) [**]**

Prodotto e diretto da Angelina Jolie, è la trasposizione cinematografica del libro omonimo di Laura Hillenbrand. Louis Zamperini, di origini italiane, campione di mezzofondo americano, piazzatosi con onore alle Olimpiadi di Berlino del 1936, pilota militare, durante una missione di recupero sull'Oceano Pacifico è abbattuto. Dopo un ammaraggio di fortuna, resiste su un canotto per 47 giorni, viene salvato dai nemici e rinchiuso in un campo di prigionia dove diventa la vittima preferita di un aguzzino sadico e frustrato che lo sottopone a pene, maltrattamenti e torture indicibili. È trasferito con altri in una miniera di carbone ma riesce a sopravvivere. La sua odissea è raccontata da lui stesso nel libro *Devil at My Heels* (1957) e da Laura Hillenbrand in *Unbroken: A World War II Story of Survival, Resilience and Redemption*. È un film sulle atrocità della guerra, sulla insensatezza del comportamento (non più) umano e sul perdono. Zamperini è morto nel 2013 senza aver visto il film. Merita di essere visto.

(L') Uomo che non è mai esistito (1953) [*]**

Nel 1943 i servizi segreti britannici lasciano cadere nelle mani dei tedeschi il cadavere di un ufficiale con falsi documenti sullo sbarco in Sicilia. Il colpo riesce. Ispirato al libro (1954) di Ewen Montagu, è un impeccabile film di genere: efficiente mestiere, attenta cura dei particolari, suspense, humour, antiretorica.

(L') Uomo della Croce (1942)

Film di propaganda bellica. Fronte russo: nell'estate del 1942 un cappellano al seguito dell'esercito italiano in Russia decide di restare accanto a un ferito intrasportabile anche quando il resto del reparto riceve l'ordine di spostarsi. I due vengono fatti prigionieri. Si tratta di uno dei tre film della cosiddetta trilogia bellica fascista di Roberto Rossellini, girato senza attori professionisti, e ispirato alla figura del cappellano Reginaldo Giuliani, cappellano delle camicie nere.

(L') Ultima Alba (2003) [*]**

Una squadra di SEALs dell'US Navy (comandata da Bruce Willis) viene inviata in Nigeria, nella giungla, per salvare una dottoressa americana (Monica Bellucci) che accetterà di lasciare il paese solo a condizione che vengano salvati anche i 70 rifugiati che sono con lei. I nostri eroi lasceranno perdere gli ordini, e si apriranno la strada con le armi fino al confine. Il film unisce scene inverosimili (il combattimento finale) a una bella sequenza di combattimento in un villaggio dove è in corso una "pulizia etnica". La morale in una citazione dal film. "L'unico modo per cui il male trionfi è che i buoni rinuncino all'azione" (Edmund Burke, 1729-1797)

(L') Ultimo volo delle aquile (1963) []**

La Seconda guerra mondiale sta volgendo al termine e un colonnello cerca di opporsi all'ordine di sacrificare i piloti utilizzandoli come kamikaze per distruggere le navi nemiche. Nonostante riesca ad ottenere delle vittorie in numerose battaglie aeree, non potrà evitare che i suoi giovani uomini perdano la vita uno dopo l'altro.

Uomini sul fondo (1941)

Film di propaganda bellica. Un sottomarino italiano, durante una manovra, urta con una nave da carico e affonda. Il comandante e gli uomini dell'equipaggio si prodigano, in collegamento con le unità di superficie per cercare di salvare l'imbarcazione. Ma l'incidente piuttosto grave e la posizione che il sommergibile ha preso sul fondo subacqueo impediscono l'efficacia di ogni sforzo.

Una Strada Un Amore (1979) [*]**

Un tenente dell'aviazione americana (un giovane Harrison Ford) durante un bombardamento dell'aviazione tedesca su Londra, nel 1943, incontra una infermiera inglese. Nonostante sia sposata con un ufficiale dell'Intelligence (Christopher Plummer) e madre di una bambina, la donna si lascia conquistare dal fascino del pilota. Il pilota ed il marito della donna sono nel frattempo inviati in una missione in Francia sullo stesso aereo, e vengono abbattuti dai tedeschi. I due imparano a stimarsi e la questione sentimentale va a posto. Dopo varie peripezie i due riescono a portare a termine la missione e a tornare sani e salvi in Inghilterra. Racconto sdolcinato di guerra con un Harrison Ford opaco.

Urla dal silenzio (Killing Fields, 1984) [***]**

Anche questo non è esattamente un film di guerra, ma "sulla" guerra. Racconta il processo di epurazione attuato in Cambogia tra il 1975 ed il 1979 dalla disumana dittatura comunista di Pol Pot, nel corso della quale sono stati uccisi da 1,5 a 3 milioni di cambogiani, sfiniti da un lavoro massacrante, dalle malattie e dalla fame, o uccisi durante le repressioni. Basato su una storia vera. Il regista inglese Roland Joffe ha tratto il film dal best-seller del giornalista del New York Times Sidney Schenberg, corrispondente da Phnom Penh in quel periodo. Il film narra le atroci peripezie dell'interprete di Schenberg, Dith Pran Ngor, catturato dai Khmer rossi e sottoposto a "rieducazione" in un campo di lavoro. Vincitore di tre premi Oscar rispettivamente a Haing S. Ngor (migliore attore non protagonista), alla fotografia e al montaggio. Il libro scritto dai protagonisti ha vinto un premio Pulitzer. Assolutamente da vedere (e da far vedere).

USS Indianapolis (2016) []**

Nel 1945 l'incrociatore USS Indianapolis che trasportava in segreto una delle due bombe atomiche destinate a mettere fine al conflitto venne affondato da un siluro giapponese al largo delle Filippine. Dei 1200 uomini dell'equipaggio 300 morirono nell'affondamento, 900 superstiti in mare vissero 5 giorni attaccati dagli squali e molti morirono per disidratazione, prima di essere trovati dai soccorritori. Il comandante viene messo sotto processo, e si suiciderà venti anni dopo. La regia non è eccelsa e così pure l'interpretazione di Nicholas Cage. Deludente.

(La) Trincea (The Trench, 2000) [*]**

Il racconto delle ultime 48 ore vissute da giovani soldati all'interno della trincea, prima della terribile battaglia della Somme (Luglio 1916) una delle battaglie più sanguinose e terribile della Prima Guerra Mondiale. La storia è vista attraverso gli occhi di un ragazzo diciassettenne. Molto realistico e drammatico: si percepisce come la propaganda del tempo fosse riuscita ad abbagliare e accecare un'intera generazione di giovani sognatori che vedevano nella guerra qualcosa di esaltante e grandioso, e che si rivelerà invece un mattatoio. (Lo stesso tema viene trattato in "Niente di nuovo sul fronte occidentale" e in "Anni Spezzati")

Uomini contro (1970) [*]**

Film di Francesco Rosi, liberamente ispirato al romanzo di Emilio Lussu *Un anno sull'Altipiano*. Film pacifista e antiautoritario, mette in luce la follia della guerra, riprendendo alcune tematiche già affrontate da Kubrick in *Orizzonti di Gloria*. Ambientato sull'altopiano d'Asiago tra il 1916 e il 1917, ripercorre le vicende di un giovane sottotenente, ex studente universitario interventista. Il suo superiore è un veterano disilluso dalla guerra e con malcelate idee socialiste, che in diverse occasioni si opporrà agli ordini inutili od inutilmente punitivi dei superiori fino a trovare la morte durante l'ennesimo inutile attacco. Il sottotenente, durante i mesi di permanenza al fronte, sarà testimone dell'impreparazione dell'Alto Comando, della inadeguatezza degli armamenti, dei tentativi di ribellione dei soldati che, stanchi e stremati dal prolungarsi dei combattimenti, reclamano il riposo ed il cambio, repressi attraverso l'uso della decimazione, delle speculazioni sulla produzione degli equipaggiamenti e del dramma continuo che di giorno in giorno si consuma nella guerra di trincea. Si ribellerà egli stesso al fanatismo di un superiore che pretende di fucilare un soldato ogni dieci, considerando ribellione la fuga disordinata degli uomini che cercano di sottrarsi al tiro corto dell'artiglieria italiana. Il maggiore sarà ucciso dagli stessi soldati, incoraggiati dal rifiuto del tenente ad eseguire l'assurdo ordine, ed egli risponderà personalmente del comportamento degli uomini con la morte per fucilazione, non prima di avere chiesto la grazia per i suoi soldati "che hanno già subito la decimazione in battaglia".

U-Boot 97 (Das Boot, 1981)

Wolfgang Petersen (la storia infinita) dirige un grandissimo e lungo film sulla odissea di un sottomarino tedesco, descrivendone in modo eccezionale la vita di bordo. Le sue qualità sono sul versante descrittivo, nella claustrofobica tensione (anche sonora) della vita a bordo: paura, sudore, sporcizia, affanno, isteria. Tratto da un romanzo autobiografico di Lothar Günther Buchheim del 1974, ha avuto 6 candidature ai premi Oscar ed ha vinto il 1° premio al Festival Nautico di Cartagena 1982. Nell'autunno del 1941 un sommergibile tedesco ha il porto di La Rochelle come base delle sue incursioni nell'Atlantico. Dopo alcuni mesi e diverse missioni pericolose i 43 giovani componenti dell'equipaggio sono ridotti a un branco di larve allucinate. A La Rochelle saranno massacrati nel corso di un apocalittico attacco aereo britannico. Costato 25 milioni di marchi, ebbe un enorme successo sul mercato tedesco (3 milioni di spettatori) La TV tedesca ne ha fatto una serie TV. C'è anche un'edizione di 229 minuti per la TV messa in onda a puntate nel 1997. Nel 1996 il regista ne curò un'edizione di 206 minuti. Uno dei migliori film sui sommergibili che siano mai stati realizzati.

U-429 Senza via di fuga (2005) [*]**

Seconda Guerra Mondiale. Il dominio tedesco sotto i mari è indiscutibile ma la Marina americana non vuole arrendersi. Al comando del sommergibile *Swordfish* viene assegnato un giovane comandante, capace ma arrogante. Il suo secondo è al contrario molto più anziano e dotato di esperienza e capace nei rapporti con l'equipaggio. Nelle loro stesse acque incrocia un sottomarino tedesco, l'*U-Boot 429*. I tedeschi attaccano e catturano lo *Swordfish*. I superstiti sono raccolti dal sottomarino tedesco e fatti prigionieri. A bordo si scatena una epidemia di meningite, che fa vittime sia tra i marinai tedeschi che tra quelli americani. L'equipaggio è ormai talmente ridotto che non riesce più a governare il vascello. Americani e Tedeschi si dovranno unire per salvare la pelle. Film un po' banale, con parti della storia non proprio originali (almeno due situazioni sembra abbiano preso spunto ad "Ottobre Rosso"). Senza infamia e senza lode.

U-571 (2001) [*]**

Nell'aprile del 1942 la marina americana organizza una spedizione per catturare un sommergibile tedesco che reca a bordo il decodificatore di codici "Enigma" che permetterà di localizzare gli U-boat nazisti che fanno strage di naviglio alleato in Atlantico. A bordo di un vecchio sommergibile della Prima guerra mondiale e fingendosi tedeschi i marinai compiono la missione. Il fatto a cui si ispira il film è un fatto vero. In realtà chi protagonisti non erano americani ma inglesi. A suo tempo aveva protestato anche Blair, mentre Clinton avrebbe risposto che dopo tutto era solo un film. Tra gli attori Matthew McConaughey, Bill Paxton, Harvey Keitel, Jon Bon Jovi, David Keith.

(II) Vento e il Leone (175) [***]**

Azione, umorismo, e Theodore Rosveelt in questo bellissimo film di azione, avventura e guerra con Sean Connery con la regia di John Milius. Sean Connery interpreta il sultano berbero Mulay el-Raisuli il Magnifico, che rapisce la moglie di un diplomatico americano, Edith Pedecaris (Candice Bergman) ed i suoi due bambini, nel 1904 in Marocco. Il Presidente Teddy Roosevelt è interpretato da Brian Keith. Non proprio un classico film di guerra, ma davvero da non perdere.

Vietnam Rats (2010) [*]

Soldati USA in Vietnam si infilano sottoterra nei tunnel scavati dai Vietcong. Attori di serie B, recitazione pessima, film noioso, poco realistico, e privo di trama.

Vittime di Guerra (1989) [*]**

Film d'autore (Brian De Palma, 1989) con Michael J. Fox e Sean Penn. Alcuni soldati in pattuglia in Vietnam, per vendicare la morte di un amico, rapiscono e violentano una giovane vietnamita. Fox decide di non partecipare alle sevizie, e denuncia il fatto. Non viene creduto e viene trattato come un impostore. De Palma dirige in maniera egregia gli attori, rendendo vivo l'orrore dei fatti, e Fox interpreta la parte ottimamente, ma il film lascia con l'amaro in bocca

Vittorie Perdute (1978) [*]**

Forse il primo film realizzato sul conflitto in Vietnam (1978). Burt Lancaster interpreta la parte di un consigliere americano in Vietnam nel 1964. Il film è ispirato ad un fatto realmente accaduto a Muc Va, e narrato in un romanzo di Daniel Ford. Siamo nel 1964 in Vietnam. Il magg. John Barker si trova in prima linea come consulente militare. Con lui si trovano alcuni soldati vietnamiti, tra i quali primeggia un vietnamita crudele e incline a vedere "comunisti" in ogni vietcong o contadino disperso. Avendo ricevuto l'ordine di occupare Muc Wa, una base deserta sin dai tempi della ritirata dei Francesi, Barker vi manda i vietnamiti con alcuni degli impreparati americani di cui dispone, e che si troveranno ben presto a dover fronteggiare gli attacchi notturni dei piccoli contingenti Vietcong. Barker cerca appoggi aerei e di artiglieria usando metodi poco ortodossi; alla fine vi si reca di persona, riuscendo a mettere in salvo alcuni feriti. Intanto, stretti da ogni parte da forze preponderanti, traditi da contadini Vietcong accolti pietosamente nel campo. Americani e Vietnamiti vengono annientati.

(La) Volpe del Deserto (1951)

James Mason interpreta nel 1951 un film sulla biografia del leggendario generale tedesco Erwin Rommel.

Soldato d'Orange (1979) []**

Sei studenti universitari olandesi, la cui vita viene sconvolta dall'occupazione nazista della loro patria nel 1940, sono costretti ad affrontare problemi di esistenza e di coscienza politica. Tratto dal romanzo autobiografico di Eriz Hazelhoff e diretto Paul Voheroven, è un ottimo dramma, intenso e profondo con un Rutger Hauer superlativo nei panni di un affascinante aristocratico.

Special Forces: liberate l'ostaggio (2011) [**]**

Elsa Casanova è una giornalista francese inviata in Afganistan. La sua intervista a una giovane donna, decisa a raccontare a volto scoperto le atrocità commesse dai Talebani, la mette nel mirino del gruppo terrorista. Sequestrata insieme a un suo collaboratore afgano viene condotta in una località al confine tra Afghanistan e Pakistan. Elsa non si piega ai voleri dei talebani e quindi la sua vita è in pericolo. Il governo francese decide di inviare in suo soccorso un commando composto da uomini delle forze speciali, che la raggiungono e la liberano, perdendo però i contatti con la base. Ha così inizio un lungo viaggio per raggiungere un luogo sicuro mentre i terroristi li inseguono da vicino. Girato da un regista francese che conosce la materia (avendo diretto in precedenza un documentario dal titolo L'école des bérets verts) lo dimostra da come descrive le tecniche utilizzate dai militari impegnati nell'azione di salvataggio.

War Horse (2011) [**]**

La storia dell'amicizia tra un uomo ed un cavallo attraverso le vicende della Prima guerra mondiale. Joey è un puledro esuberante, cresciuto libero e selvaggio nella campagna inglese. Venduto per far fronte all'affitto della fattoria, il puledro diventa cavallo di cavalleria al servizio di un giovane capitano inglese. La guerra si prenderà la vita dell'ufficiale e abbandonerà il cavallo a sé stesso. Il giovane proprietario ed il cavallo si ritroveranno insieme al fronte. Il film ha diviso la critica, tra chi lo ha giudicato un grande lavoro e chi lo ritiene troppo semplicistico, ingenuo, e troppo americano. Diretto da Steven Spielberg, tratto dall'omonimo romanzo scritto da Michael Morpurgo e dall'omonimo adattamento teatrale del romanzo di Nick Stafford, ha ricevuto sei candidature ai premi Oscar 2012, due candidature a Golden Globes, cinque candidature a BAFTA, sette candidature a Critics Choice Award, ed è stato premiato a AFI Awards.

Warriors (The Pecekeepers, 1999) [*]**

Film TV realizzata dalla BBC. Un gruppo di carristi inglesi viene inviato con le truppe UNPROFOR in Jugoslavia. Dopo aver assistito ai massacri ed alla pulizia etnica compiuti dai Serbi rientra in patria e non riesce più ad adattarsi alla vita civile. Solo in lingua Inglese. Bel film, merita di essere visto.

Warriors of the rainbow – Seedig Baie (I guerrieri dell'Arcobaleno, 2012) [*]**

Film non proprio di guerra, dedicato all'insurrezione delle popolazioni taiwanesi contro i colonialisti giapponesi. Nel 1895 la Cina cede Taiwan al Giappone con il trattato di Shimonoseki, a cui segue l'invasione giapponese di Taiwan. L'azione inizia quando l'isola è abitata da tribù autoctone ferocemente in guerra le une con le altre. Quando il territorio diventa colonia all'Impero del Sol Levante Gli ufficiali giapponesi considerano i nativi come un ostacolo allo sfruttamento delle risorse dell'Isola, e li trattano da schiavi. Se all'inizio vi fu un qualche tentativo di ribellione, tutto cessò nel 1916 con la repressione dell'ultima rivolta. Si dovranno attendere molti anni sino a che, nel 1930, un capotribù, Mouna Rudo, riesca a costruire un fronte unito fra le varie tribù e scatenare una vera guerra partigiana contro gli occupanti. L'esito finale segnerà la vittoria dei colonialisti, i quali, tuttavia saranno costretti a lasciare sul terreno non pochi militari.

(The) Water Diviner (1999) [***]**

Russel Crowe regista e protagonista di un bellissimo film sulla paternità, poco apprezzato dalla critica cinematografica, e quindi presto scomparso dai grandi schermi. Crowe è stato attratto da una scoperta fatta dallo sceneggiatore australiano Andrew Anastasios il quale ha letto, in un rapporto del colonnello incaricato delle ricognizioni su quello che era stato un campo di battaglia, questa frase: "*Un vecchio è riuscito ad arrivare qui dall'Australia per cercare la tomba di suo figlio*", e la storia del film prende vita da questo evento. Nel 1919, in Australia un agricoltore raddomante, reagisce al suicidio della moglie, depressa per i 3 figli dispersi nella grande guerra, andando a cercarli in Turchia, sul campo di battaglia di Gallipoli, da dove aveva ricevuto le loro ultime notizie 4 anni prima. Deve fare i conti con una cultura diversa, l'ostilità della burocrazia militare inglese e la follia della sua ricerca in un'area troppo vasta dove giacciono sepolti decine di migliaia di cadaveri. Crowe non vuole fare un remake del *Anni Spezzati* di Peter Weir. La campagna di Gallipoli ci è presentata con alcuni flash back sulla battaglia che colpiscono allo stomaco. Il film è una grande storia di amicizia, di amore, di speranza e di riconciliazione. Il rispetto e l'amicizia che nasce tra il protagonista e l'ufficiale dell'esercito turco è il cardine del film, che merita assolutamente di essere visto. Imperdibile.

Welcome to Serajevo (1997)

Scritto da Frank Cottrell Boyce, e basato sul libro *Natasha's Story* di Michael Nicholson, racconta la guerra di Bosnia nel 1992 quando cominciò l'assedio di Sarajevo, vista da una troupe TV britannica. Uno dei giornalisti raccoglie una bambina, la bosniaca e musulmana Emira, e la porta a Londra per adottarla. Ma si fa viva la madre. Criticabile sotto vari aspetti (disinvolta mescolanza di documentario e finzione; dichiarazioni di uomini politici pescate negli archivi; ricorso all'"Adagio" di Albinoni, troppo "bello", troppo usato), ma impossibile negare che funzioni sul piano dell'informazione, della comunicazione, dell'emozione. Esplicita denuncia dell'ignavia dell'ONU, delle vergogne della politica europea, dell'indifferenza dell'Europa.

We Were Soldiers (2002) [***]**

Il regista Randall Wallace (Bravehart) dirige nuovamente Mel Gibson in un film di guerra (2002), basato sul libro di memorie del Tenente Colonnello Hal Moore, *We Were Soldiers and Young*. Durante la guerra del Vietnam, nel Novembre 1965, 450 uomini del 7° cavalleria Leggera sbarcano dagli elicotteri nella Drang valley. Sono circondati da 2.000 soldati nordvietnamiti. Tre giorni dopo un altro battaglione viene fatto a pezzi in una vicina landing zone, a circa 4 Km. di distanza. la storia, raccontata dallo stesso Moore e dall'unico giornalista testimone dei fatti, è un affresco epico su una delle più insignificanti battaglie della guerra del Vietnam, e sul coraggio e la determinazione degli uomini che, da entrambe le parti, vi combatterono e vi persero la vita. Il film è pregevole, per le scene di combattimento, per la descrizione della incoscienza con la quale le reclute affrontarono la guerra, per la narrazione commovente della vita delle famiglie, quando cominciano a giungere le notizie dei primi caduti. Bellissimo.

(The) Wind Talkers (2002) [*]**

Guerra nel pacifico. I Giapponesi hanno decrittato tutti i codici degli alleati. Gli americani decidono di utilizzare soldati Navajos. Il loro linguaggio è impossibile da decifrare per i giapponesi. Sono soprannominati Wind Talkers. Ognuno di loro ha una sorta di "angelo custode", un ufficiale incaricato di "proteggere il codice, ad

ogni costo!". Il Wind Talkes non dovrà cadere vivo nelle mani dei nemici. Il "custode" dovrà, se necessario, ucciderlo. Evidentemente il comando non ha fatto i conti con l'amicizia che si instaura tra due uomini. Richard Slater e Nicholas Cage diretti da John Woo (Mission Impossibile 2, Face Off, The Killer). Molte le scene di combattimento girate al rallentatore: d'altronde si tratta del marchio di fabbrica di John Woo. Un po' troppo fumettone.

(The) Whistleblower (2010) [*]**

Il film è ispirato ad una storia vera. Kathryn Bolkovac, una poliziotta del Nebraska, entra a far parte dei corpi di pace delle Nazioni Unite nella Bosnia del dopo guerra civile. Si troverà a lavorare per una società di contractor, e scoprirà uno scandalo di tratta delle bianche che la stessa ONU cerca di far passare sotto silenzio.

(The) White Tiger (2011) [*]**

Film russo. Dopo l'invasione tedesca dell'unione sovietica continuano furiosi combattimenti. Nel 1944 appare sul fronte il White Tiger, un enorme carro armato indistruttibile in grado di annientare l'avversario e scomparire con la stessa velocità con cui appare. L'esercito russo decide di costruire un mezzo speciale, una versione potenziata del T-34, sotto la guida di un veterano carrista che era quasi bruciato vivo nel suo carro. Enigmatico con qualche buona scena di combattimento tra carri.

(La) Zona Grigia (2001)

Auschwitz (Polonia), autunno 1944. Chi erano e come operavano i Sonderkommando, unità speciali di internati ebrei che curavano il funzionamento delle camere a gas e vi accompagnavano i loro confratelli da eliminare, ottenendo in cambio qualche mese in più di sopravvivenza. Da un testo teatrale basato sul libro "Auschwitz: A Doctor's Eyewitness Account" di Miklos Nyiszli, medico ebreo ungherese che effettuò gli esperimenti del nazista Josef Mengele per salvare sé stesso e la sua famiglia.

Zona Hostil (Rescue under fire, 2017) [*]**

Un convoglio americano scortato dalla Legione Straniera spagnola s'imbatte in una mina nel nord dell'Afghanistan. Un giovane tenente dovrà mettersi al comando del contingente per proteggere i feriti fino all'arrivo dei soccorsi. L'elicottero mandato in soccorso non riesce ad atterrare: l'elicottero si rovescia lasciando i soccorritori intrappolati. Dovranno sopravvivere fino all'alba dagli attacchi dei nemici.

Zero Dark Thirty (2012) [***]**

Il film ricostruisce la caccia ad Osama Bin Laden, la missione che più ha impegnato l'America nel corso di un decennio e di due mandati presidenziali, e che più l'ha esposta, in termini di promesse e vendette, all'interno dei suoi confini e al cospetto del mondo intero. La regista Kathryn Bigelow narra la storia di Maya, giovane ufficiale della CIA, armata d'istinto e di una determinazione dura a morire, che non si è lasciata fermare dai giochi di potere né dalle indecisioni o dallo scetticismo dei superiori ed è riuscita nell'impresa storica di trovare l'ago che pareva svanito nel nulla all'interno di uno dei pagliai più fitti, complessi e lontani dagli uffici di Washington che si potessero immaginare. Una operazione di successo nel raccontare una storia nota con una tensione che non dà tregua, una regia di massima precisione come un'arma intelligente guidata però da una mano umana scaldata dalla passione, fanno di Zero Dark Thirty un film raro e imperdibile

9 Rota (in Russo, sottotitoli Inglese, 2005) [*]**

Il film è ispirato a fatti realmente accaduti alla 9ª Compagnia paracadutisti dell'Esercito Sovietico durante la guerra in Afghanistan. Le giovani reclute dopo l'addestramento sono inviate in combattimento in Afghanistan. Il combattimento si rivela molto diverso da quello al quale sono stati addestrati. Si tratta di una guerra sporca e violenta, uccidere o essere uccisi. Il reparto deve difendere una posizione sulla quota 3234 di fronte ad ingenti forze nemiche, e chiama disperatamente aiuto, ma nessuno arriva. Tutti i componenti del reparto sono uccisi ad uno ad uno dai Mujaheddin. Uno solo sopravvive, per scoprire che la guerra è finita, e che la 9ª Compagnia è stata semplicemente dimenticata. Soldati che credevano di servire una patria che due anni dopo ha semplicemente cessato di esistere. Nella realtà nella battaglia per la quota 3234 solo 6 soldati sovietici morirono, 28 furono feriti a fronte di circa 200 morti tra gli afgani.

13 hours: secret soldiers of Benghazi (12 strong, 2016) [***]**

La pellicola, una storia vera, è l'adattamento cinematografico del libro 13 Hours di Mitchell Zuckoff. La sera dell'11 settembre 2012, undicesimo anniversario degli attacchi dell'11 settembre, a Benghazi in Libia un gruppo

di militanti islamisti attacca dapprima il consolato americano una dépendance della CIA . Una squadra di sicurezza composta da sei membri cerca di difendere il consolato, ma riesce nell'impresa solo in parte. Il gruppo degli assalitori uccide infatti quattro americani, tra cui l'ambasciatore statunitense, John Christopher Stevens. Il film non nasconde che l'epilogo tragico si deve anche all'immobilismo dell'allora segretario di stato USA Hillary Clinton che non supportò adeguatamente gli uomini sul campo nonostante le evidenze trasmesse da un drone ricognitore. Molto realisti e fedele agli avvenimenti. Decisamente un bel film.

12 soldiers (12 strong, 2018) [**]**

Dopo l'11 settembre 2001 gli Stati Uniti decidono una reazione immediata, che spezzi il dominio di Al-Qaeda in Afghanistan. Ad un reparto delle forze speciali viene affidata la missione di supportare Abdul Rashid Dostum, signore della guerra uzbeko, nel tentativo di ricostituire l'Alleanza del Nord in chiave anti-talebana. Adattamento cinematografico del libro *Horse Soldiers* del giornalista Doug Stanton, basato sulla vita dell'agente CIA e militare delle forze speciali Mark Nutsch. Il film è stato candidato al People's Choice Award come miglior film drammatico, ed al People's Choice Award come Drama Movie Star of the Year.

38° Parallelo, Missione Compiuta (1959) [*]**

Gregory Peck guida un reparto americano alla conquista di un obiettivo in Korea, a prezzo di durissime perdite. Un altro dei classici film di guerra celebrativi anni '60.

55 giorni a Pechino (1963) [**]**

Filmone hollywoodiano degli anni '60, che ha come sfondo la Pechino del 1909, durante la rivolta dei Boxer, e l'assalto al quartiere delle legazioni straniere. Occidentali uniti, almeno questa volta, per difendersi dai Cinesi. Tra gli attori William Golden

84 Charlie Mopic (1988) []**

84 Charlie Mopic è una frase gergale che viene da una Army Military Occupational Specialist, codice "84C20", che identifica l'operatore della cinepresa (Motion Picture Cameraman). Si tratta di un film a basso costo, girato con pochi interpreti. Narra la storia di Mopic, soprannome affibbiato al cameraman da un plotone di soldati al quale è stato assegnato. Il Vietnam visto attraverso gli occhi di 6 uomini che si addentrano nella giungla per una missione di guerra.

1917 (2019) [**]**

Due soldati inglesi sul fronte della Somme ricevono l'ordine di contattare un'altra unità per fermare un attacco programmato che si trasformerebbe in una inutile carneficina. Nel reparto in pericolo tra l'altro si trova il fratello di uno dei due protagonisti. La ricostruzione delle trincee, dei rifugi, delle divise, degli armamenti è molto curata con una perfezione quasi maniacale. Il film si apre e si chiude con quasi la stessa scena, con il protagonista principale seduto sotto un albero in un prato verde. Queste due scene bucoliche sono praticamente le uniche due inquadrature di pace di tutto il film. Molte scene ricordano le descrizioni di Remarque o i quadri di Otto Dix. Diretto da Sam Mendes e girato in un unico piano sequenza, è tecnicamente ineccepibile ed è stato considerato da molta critica il miglior film di guerra dopo *Salvate il soldato Ryan*, giudizio questo non del tutto condivisibile. Premiato con tre oscar, ed interpretato da ottimi attori. Nonostante ciò il film lascia con l'impressione che manchi qualcosa.

6. FILM A SFONDO MILITARE

(comprende sia film che si svolgono in ambito militare, sia film in cui compaiono situazioni, di guerra e non, affrontate da ex militari)

Basic (2003) [**]**

Una squadra di Ranger dell'esercito Usa, durante un'esercitazione, viene infiltrata nella giungla mediante un elicottero. Di una decina di soldati ne verranno recuperati solo due. Tom Hardy, ex militare dell'esercito diventato agente della narcotici, viene incaricato di collaborare con il capo della polizia militare di Fort Clayton, il capitano Julia Osborne, per fare luce sulla misteriosa scomparsa del temuto e odiato sergente Nathan West. Inizialmente la donna disapprova il comportamento del collega, implicato in traffici poco chiari, ma poi i due arrivano a una temporanea tregua. La testimonianza del primo militare interrogato denota un caso di omicidio degenerato in una strage, sembra tutto risolto, ma qualcosa non quadra... È un bel film, carico di tensione e suspense. La trama è incredibilmente complessa, con tantissimi colpi di scena, e solo il finale chiarisce le vicende, ma solo se siete riusciti a seguire il film con estrema attenzione. Da vedere se vi piacciono i film complicati.

Beirut (2018) [*]**

Un diplomatico americano ha una missione da compiere a Beirut, un luogo di cui conserva il ricordo di un tragico incidente occorso nel 1972 alla sua famiglia. Nel frattempo, un agente della CIA che lavora sotto copertura all'ambasciata deve proteggerlo da chi vorrebbe sbarazzarsi di lui. anni dopo viene chiamato a Beirut dagli agenti della CIA per negoziare la vita di un suo amico.

Birdy – Le ali della libertà (1984) [*]**

Alla fine del 1984 il regista Alan Parker dirige i giovani Matthew Modine e Nicolas Cage. Il film, apparso in Italia per poche settimane, ha un titolo che non aiuta. Infatti, ci sono altri due film con lo stesso titolo ("Birdy", la storia di un musicista jazz, e "Le ali della Libertà", un film carcerario con Morgan Freeman). Questo film è invece un'opera impegnata, basata sul racconto di William Wharton, e parla di molte cose: l'amicizia, la guerra, e naturalmente gli uccelli. Narra la storia di un soldato (Cage) che cerca di fare breccia nella coscienza di un amico (Modine), apparentemente impazzito dopo aver combattuto in Vietnam. Una bella storia drammatica ed umana, che però come spesso accade non riesce a cogliere tutte le sottigliezze del romanzo originale.

(II) Castello (The Last Castle, 2001) [***]**

Film ambientato in una prigione militare. Robert Redford è un leggendario generale incarcerato per aver disobbedito agli ordini ed aver provocato la morte dei suoi uomini. A capo della prigione c'è un soldato da scrivania, che la gestisce in modo assolutamente anomalo e incontrollabile. Il generale riuscirà a ridare agli uomini la stima in sé stessi, guidandoli ad una rivolta che sarà prima di tutto una rivincita morale. C'è una speranza di salvezza per tutti, anche per i peggiori... Bello.

Captan Phillips attacco in mare aperto (2001) [**]**

Adattamento cinematografico del libro Il dovere di un capitano (*A Captain's Duty: Somali Pirates, Navy SEALs, and Dangerous Days at Sea*), autobiografia di Phillips, scritta in collaborazione con Stephan Tatty. Il film racconta la vera storia del dirottamento della nave mercantile statunitense Maersk Alabama, avvenuto nell'aprile 2009 per mano di quattro pirati somali, e la cattura in ostaggio del comandante Richard Phillips, interpretato da Tom Hanks, ed il successivo intervento dei reparti speciali per liberarlo. Il fatto passò alla storia perché si trattò del primo dirottamento di una nave da carico statunitense in 200 anni di storia navale.

Casablanca (1943) [***]**

Pellicola del 1943, in bianco e nero, diretta da Michael Curtiz e interpretata da Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. Film non di guerra, anche se si svolge durante la guerra. Merita però un posto in questa rassegna. È la storia di un triangolo amoroso contro ogni speranza, in tempi terribili. Bogart è il proprietario di un club a Casablanca, nei territori francesi non occupati della Repubblica di Vichy. Non si occupa di politica ed intrattiene buoni rapporti anche con i nazisti. La Bergman è la sua ex amante, misteriosamente persa a Parigi, per

scappare con il suo eroico marito, spia degli alleati. Uno dei grandi film realizzati nella storia di Hollywood, anche a tanti anni di distanza. Mitico, da rivedere.

Cefalonia, i giorni dell'amore e dell'odio (2001) []**

L'isola greca di Cefalonia è un luogo tragico nella memoria di molti italiani. L'8 settembre del '43, ottomila soldati italiani della divisione Aquila si trovano improvvisamente nella situazione di dover scegliere: restare alleati dei tedeschi oppure considerarli nemici. Scelgono la seconda opzione, e i tedeschi organizzano una rappresaglia terribile, decimando la divisione. Molti considerano quel sacrificio il primo vero episodio della resistenza italiana. Il film racconta le vicende individuali di due fratelli del Sud Tirolo arruolati uno nell'esercito italiano e l'altro in quello tedesco. Non eccezionale dal punto di vista storico e farcito di vicende sentimentali. Ricky Tognazzi interpreta il generale Gandin, comandante dell'Aquila, che si assume la responsabilità della grande scelta.

(La) Collina del Disonore (1965) []**

Sean Connery interpreta un drammatico film ambientato in un brutale campo di disciplina inglese nel deserto libico.

Emperor (2012) [***]**

Siamo nel 1945. Dopo l'armistizio della Guerra del Pacifico, gli Stati Uniti entrano in Giappone per stabilire le colpe delle personalità militari direttamente coinvolte nelle azioni belliche. Su ordine di Douglas MacArthur, comandante supremo delle forze di occupazione, il generale Bonner Fellers si trova a decidere, in soli dieci giorni, sulla sorte dell'imperatore Hirohito. Ma comprendere il suo reale coinvolgimento nella scelta della resa del Paese si rivelerà un duro compito per Fellers, parimenti perso dietro alla ricerca di Aya, una donna giapponese di cui è innamorato e della quale non ha più avuto notizie. Un'indagine militare e una strettamente privata, due piste da seguire, dipanate entrambe in un paesaggio urbano devastato. Emperor racconta uno dei momenti cruciali della storia contemporanea, sommandoci una vicenda d'amore. La sceneggiatura del film è tratta dal libro "His Majesty's Salvation" di Shiro Okamoto. Quello che forse manca è l'approfondimento sul punto di vista giapponese della vicenda, compresa la possibilità del grande malcontento e dell'onda di suicidi che l'impiccagione dell'imperatore avrebbe potuto causare nel Paese. In ogni caso si tratta di un film estremamente interessante. Da non perdere.

(La) Figlia del Generale (1999) [*]**

Paul Brenner (John Travolta), un militare che sta lavorando sotto copertura per smascherare un trafficante d'armi, incontra casualmente il Capitano Elizabeth Campbell. I due non avranno il tempo per frequentarsi perché la donna verrà trovata nuda e legata a dei paletti da campeggio in un piazzale della caserma. Si trattava della figlia del generale Campbell, ormai dimissionario perché intenzionato ad entrare in politica. Brenner indagherà scoprendo una vicenda torbida di machismo e viltà opportunistica.

Fire Squad (Only the brave, 2019) [***]**

Pur non essendo di ambito strettamente militare questo film è stato incluso per l'argomento trattato. Nel 2005 in Arizona un gruppo di pompieri municipali aspira al titolo di "hotshots", la massima categoria americana di vigili del fuoco, l'unica che può andare in prima linea a combattere gli incendi più gravi. La squadra passa la certificazione e prende il nome di Granite Mountain. Nel giugno 2013 un incendio gigantesco minaccia di distruggere un'intera città il gruppo entra in azione. Basato su una storia vera, una tragedia nazionale che celebra l'eroismo dei vigili del fuoco, intrisa di spirito americano e di amore per i valori tradizionali. Il ricordo dell'unico superstite dell'incendio di Yarnell ha aiutato Ken Nolan e Eric Warren a ricostruire lo spirito di corpo che univa i membri della squadra Granite Mountain: chi con un passato da dimenticare e un futuro da scrivere, chi con il bisogno di emozioni forti con cui ridare senso alla propria vita. Film bellissimo e commovente, assolutamente da vedere.

Fuga per la Vittoria (1981) [*]**

Film sportivo-militare di John Huston, con Sylvester Stallone, Michael Caine, Max Von Sydow, e... Pelè. Prigionieri alleati sfidano la squadra delle guardie tedesche del campo di prigionia. La partita si svolgerà in uno stadio a Parigi, con l'intento di mostrare la grandezza della razza tedesca. I prigionieri organizzano la fuga nell'intervallo tra primo e secondo tempo, ma l'idea di vincere la partita è più importante della fuga. Riusciranno a scappare lo stesso, alla fine, durante l'invasione di campo seguita alla loro vittoria. Divertente.

(I) Giardini di Pietra (1987) []**

Il grande Francis Ford Coppola ha girato questo film poco dopo la morte del figlio Giancarlo, in un incidente di navigazione, e quindi si porta dietro una inevitabile tristezza. Il film descrive lo stato d'animo degli uomini di servizio ai funerali dei caduti al cimitero di Arlington. James Caan è il tipico sergente dei Marines, che costruisce una relazione paterna con un giovane cadetto smanioso di entrare in azione. La preoccupazione del vecchio sergente è rivolta ai pericoli che il futuro potrebbe riservare all'amico, che desidera offrirsi volontario per un turno in Vietnam. La storia è vagamente melensa, con un Caan innamorato di una Angelica Huston piena di problemi e contraddizioni. Triste.

(I) Guerrieri della palude Silenziosa (1981) []**

Film di Walter Hill ambientato nell'America dei primi anni Settanta. Nove soldati della guardia nazionale della Louisiana partono per un'esercitazione all'interno di una zona paludosa. Giunti presso un corso d'acqua difficile da superare decidono di appropriarsi di alcune canoe di proprietà dei Cajuns, popolazione autoctona di lingua francese che vive nella zona. Uno dei soldati fa fuoco per scherzo contro di loro con munizioni a salve, scatenando una reazione violenta e selvaggia da parte dei Cajuns. Dispersi e con poche munizioni, i soldati si ritrovano a combattere contro un nemico silenzioso e micidiale. Fare la guerra non è una cosa che si improvvisa con "soldati della domenica". Claustrofobico e opprimente. Fumettone.

(II) Gran lupo chiama (Father Goose, 1964) [*]**

Simpatica commedia con Cary Grant. Su un isolotto del Pacifico un ex professore di storia che svolge il compito di osservatore dell'aviazione nemica per gli americani salva dal naufragio sette ragazzine e la loro insegnante. Lui è un ubriacone misogino, lei una testarda puritana. Si detestano. Alla fine, grazie anche all'amicizia che gli testimoniano le piccole, sposerà l'insegnante.

Home of The Brave (2006) []**

Dopo una lunga trasferta in Iraq per tre soldati americani, è arrivato il momento di tornare a casa. Sopravvissuti ad un'imboscata, dovranno affrontare la prova più difficile della loro vita; tornare alla vita di tutti i giorni. Tra loro vi è un medico in profonda crisi familiare e una soldatessa a cui è stato amputato un arto, i quattro dovranno affrontare i loro traumi, perché le ferite dello spirito sono lente da rimarginare.

Hotel Rwanda (2004) [*]**

In Ruanda, all'inizio degli anni '90, un milione di Tutsi è stato letteralmente massacrato dai rivali Hutu senza che la comunità internazionale facesse nulla, se non lasciare a poche forze dell'Onu il compito di un'interdizione di scarsa efficacia. Questa co-produzione anglo/italo/sudafricana ce lo ricorda con le forme proprie del cinema spettacolare. In "Hotel Rwanda" ma si parla alla coscienza degli spettatori grazie alle vicende di uno 'Schindler' africano. Paul Rusebagina, un africano direttore di un Hotel della catena Sabena. Egli riuscì a salvare più di 1200 persone grazie al coraggio personale e a un altruismo che gli impediva di veder morire la gente senza far nulla. Il film ci racconta, molto semplicemente, una storia che la nostra coscienza e i nostri media hanno cancellato probabilmente perché "non interessante".

(L') Impero del Sole (1987) [**]**

Film tratto dall'omonimo romanzo del 1984 di James G. Ballard, adattato da Tom Stoppard con la regia di Stephen Spielberg. Quando durante la Seconda guerra mondiale i giapponesi occupano Shanghai, un ricco ragazzino inglese, nato in Cina, è separato dalla famiglia e finisce in un campo di internamento che diventerà la sua scuola di vita. Memorabili le sequenze del rapporto del protagonista con il giovane pilota Kamikaze giapponese, e la sequenza del passaggio radente sul campo dei P-51.

(The) Kingdom (2007) [***]**

Film costruito sul nuovo filone della guerra contro il terrorismo internazionale. La storia inizia con un attacco terroristi che provoca la morte di oltre 100 persone, e il ferimento di circa 200 feriti, tra gli impiegati di una società petrolifera e le loro famiglie che alloggiano nel compound di Gulf Oasis, a Riyadh, in Arabia Saudita. Una squadra FBI viene spedita sul posto con lo scopo di investigare sulle cause di un attentato terroristico ad un compound petrolifero, dove sono stati uccisi numerosi civili americani. I quattro agenti hanno solo cinque giorni a disposizione per le indagini. Il film si sviluppa nella narrazione del rapporto di amicizia che, malgrado le diversità culturali, cresce e si sviluppa tra il capo della polizia araba, incaricato di controllare il gruppo dell'FBI

e di garantirne la sicurezza, ed uno degli agenti americani. L'attenzione e la sensibilità con cui il regista presenta i caratteri di entrambe le parti arrivano allo spettatore in modo chiaro e onesto. Belle e realistiche le scene di combattimento urbano. Da vedere assolutamente.

Leoni per agnelli (2007) []**

La storia si sviluppa nell'arco di una giornata, nella quale vengono narrati gli eventi che mettono in correlazione le storie parallele di cinque diversi personaggi: un senatore di Washington pronto a prendere decisioni importanti e impopolari, una giornalista televisiva alla caccia di una storia importante, un maturo professore che si confronta con uno studente sveglio e capace, due studenti universitari che hanno preso la vita sul serio e sono partiti volontari per l'Afghanistan. Un po' troppo "politically correct", riesce a coinvolgere solo in parte. Prestate attenzione alle immagini sottostanti ai titoli di coda.

Live from Baghdad (2002) []**

Nel 1990 la CNN era un network che trasmetteva notizie 24 ore su 24 alla ricerca di storie sempre nuove. Robert Wiener, produttore di lungo corso alla CNN e la sua fidata co-produttrice Ingrid Formanck si trovano in Iraq alla vigilia del conflitto. Al contrario degli altri tre grandi network Wiener e il suo team hanno un ideale e sono disposti ad assumersi ogni rischio per raccogliere le storie migliori e, a differenza dei loro rivali, raccontarle in diretta, senza filtri, mettendo a repentaglio la propria vita.

(Il) Mandolino del capitano Corelli (2001) [*]

Il film è ambientato a Cefalonia, in Grecia, durante l'occupazione Italiana. La strage di Cefalonia, sfondo della tragedia, è solo sfiorata. L'immagine dei soldati Italiani è ridotta a gigioni, amanti della musica, del cibo e delle belle donne. Film diretto dall'inglese John Madden (Shakespeare in Love), è basato su un libro scritto da Louis de Bernieres ad uso e consumo degli inglesi, ed è farcito di luoghi comuni. Nicholas Cage e Penelope Cruz fanno da soprammobili. Sconsigliato. Inguardabile.

M*A*S*H* (2009) [*]**

L'acronimo sta per Medical Army Surgical Hospital (Ospedale Chirurgico Militare dell'Esercito) e narra la storia di un gruppo di medici dell'Esercito USA in Corea. Il film è stato diretto da Robert Altman nel 1970, con un gruppo di attori diventati in seguito famosi (Donald Sutherland, Elliott Gould, Tom Skerritt, Robert Duvall) ha anche avuto come sequel un serial TV al quale Altman ebbe modo di collaborare. Un film sulla guerra di Corea, incredibilmente sarcastico ed anticonformista per l'epoca.

Max (2015)

Un pastore belga impiegato nell'esercito americano torna dal suo tour in Afghanistan traumatizzato dalla morte del suo addestratore. Imprevedibile e pericoloso, Max viene adottato dalla famiglia del defunto e si lega con il travagliato fratello quattordicenne del soldato deceduto.

Mezzo professore tra i Marines (1994) [***]**

Non si tratta di un film di guerra, ma piuttosto di un film ambientato in una caserma dei Marines, dove un professore (un grande Danny De Vito) viene inviato ad insegnare letteratura inglese ai soldati. Impareranno ad amare Shakespeare, ed a comprendere cosa c'entra con la vita... Segnalo la scena nella quale uno dei soldati recita un pezzo dell'Enrico V davanti al sergente istruttore durante una esercitazione notturna e sotto un diluvio torrenziale. Assolutamente da non perdere.

Nella valle di Elah (1994) [***]**

Tra i tanti film sulle guerre degli americani e le loro conseguenze è uno di quelli che si svolge interamente in USA. Due guerre fanno da sfondo alla vicenda: quella del Vietnam e la prima del Golfo. Rientrato in licenza dall'Iraq, un giovane soldato scompare misteriosamente. Il padre (Tommy Lee Jones), un ex poliziotto e veterano del Vietnam, maniaco dell'ordine e patriota devoto, indaga sulla comparsa aiutato da un agente (Charlize Theron) costretta a occuparsi di piccoli casi irrisolti. Il cadavere del giovane soldato, nonostante l'omertà dell'esercito, viene ritrovato in una zona militare, fatto brutalmente a pezzi e con segni visibili di bruciature. L'universo del padre cade a pezzi con la scomparsa di un figlio, distruggendo le sue convinzioni etiche e morali che iniziano a vacillare mentre emerge la verità sul delitto. Un film costruito davvero bene, dove si incontrano l'intricata storia, emozioni, commozione, dolore e citazioni bibliche (il titolo si riferisce al

combattimento tra Davide e Golia nella valle di Elah). Il film si chiude con la bandiera americana a stelle e strisce. Il film ha avuto una candidatura agli Oscar e al David di Donatello

(L') Onore degli Uomini (2000) [***]**

Basato sulla storia vera del primo palombaro di colore dell'US Navy. Fantastica interpretazione di Robert De Niro e Cuba Gooding Jr. L'onore non è acqua, e se è condito da una solida e fedele amicizia, diviene una miscela potentissima. Da vedere.

Operazione Sottoveste (1959) [**]**

Demenziale commedia brillante del 1959. Cary Grant e Tony Curtiss devono scappare di fronte alla avanzata giapponese a bordo di un sottomarino dipinto di rosa, con cinque donne a bordo. Il sommergibile americano è danneggiato dalle bombe nemiche e rimesso in condizioni di marcia dal comandante. Su di esso si imbarcheranno ufficiali in gonnella, bimbi e caprette con le immaginabili conseguenze. A completare il quadro c'è la vernice rosa, la sola disponibile, con la quale è stato dipinto il sommergibile, celebre perciò in tutto il Pacifico.

Private (2004)

Film in stile documentario realizzato da Saverio Costanzo, un regista italiano che vive in USA. Mohamed è un padre di famiglia e vive in Palestina con la moglie e i tre figli. Improvvisamente la porta della sua casa si spalanca. È l'esercito israeliano. La casa è sequestrata grida un militare, ma Mohamed non vuole cedere, non vuole abbandonare l'abitazione. Perché subire tutto questo? E allora lui e la sua famiglia vengono relegati in alcune stanze. Divieto d'accesso assoluto al piano di sopra. È vita questa? È la descrizione di un mondo privato in cui esiste una "politica privata", la politica della sopravvivenza in un luogo dove tutti sono vittime. Palestinesi e Israeliani. La fotografia sgranata e sporca disturba volontariamente. Lo spettatore non deve rilassarsi. Deve partecipare e vivere ogni istante, consapevole del malessere che affligge i protagonisti.

Rambo (First Blood, 1982) [**]**

Il primo film della serie, con Sylvester Stallone, è forse l'unico che merita di essere citato, se non altro per la novità dell'idea. Un reduce delle truppe speciali USA (Stallone) torna a casa dopo il Vietnam, e va a visitare la moglie di un compagno caduto. La gente della piccola cittadina di provincia dove Rambo si trova non apprezza i reduci e le divise. Lo sceriffo lo arresta e l'arresto si traduce in una tragedia per il paese, che viene quasi distrutto dal nostro eroe, imprendibile e inarrestabile fino all'intervento del suo ex comandante. Di questo film sono usciti altri quattro sequel. L'interpretazione di Stallone è quella di sempre: sguardo bovino, abulico, assenza di espressione, muscoli luccicanti. Rambo, insomma.

Rambo 2 - La vendetta (1985) []**

Condannato per i fatti narrati nel primo film ai lavori forzati, il reduce di guerra John Rambo viene fatto scarcerare dal suo comandante a patto di ritornare in Vietnam per una nuova missione. La missione consiste nel cercare delle prove della presenza di prigionieri USA in alcuni campi militari. Una volta infiltrato assiste alle torture subite dai numerosi prigionieri di guerra e decide di liberarne uno, ma viene imprigionato dall'esercito vietnamita, subendo torture da parte dei vietnamiti e dai loro alleati russi. Riuscito a liberarsi Rambo si vendica con una carneficina nella giungla con tattiche di Riesce infine a impossessarsi di un elicottero russo sul quale carica i prigionieri americani e torna alla base con i prigionieri liberati. Fumettone inverosimile.

Rambo 3 (1988) [*]

Passa il tempo, cambiano le guerre, e cambiano i cattivi. Rambo si è ritirato in un monastero buddista in Thailandia nel tentativo di ritrovare la pace interiore. Dovrà rientrare in azione per salvare il suo comandante prigioniero dei russi in Afghanistan. Rambo, alla guida di un carro armato, affronta i russi alla guida di un elicottero Hind. Forse il peggiore Rambo della serie.

Rambo 4 – John Rambo (2008) []**

Rambo si è ritirato nella Thailandia settentrionale, al confine con la Birmania, dove da anni continua il conflitto tra il regime militare birmano e i Karen, un gruppo etnico locale. Rambo è contattato da un gruppo di missionari protestantiche gli chiedono di guidarli sul fiume e di lasciarli alla loro meta, dove si prendono cura di un villaggio birmano, forniscono medicinali, cibo e bibbie agli abitanti afflitti da povertà e mutilati di guerra.

Rambo, ritornato da dove era partito, viene a sapere che le truppe governative attaccano il villaggio massacrando donne e bambini e prendono in ostaggio i quattro missionari. La trama del film, fino ad allora con qualche sprazzo di novità, diventa quella delle puntate precedenti. Rambo con un gruppo di mercenari elimina i nemici uccidendone personalmente il malvagio comandante, e poi decide di tornare in America ad occuparsi della fattoria di suo padre. Sarà il preludio al quinto film della serie.

Rambo 5 – Last Blood [*]

A 74 anni Stallone torna a interpretare Rambo. John Rambo si è ritirato in Arizona, presso la tenuta di famiglia dove vive con la domestica e amica Maria e con la nipote Gabrielle, entrambe di origini messicane. È integrato nella comunità locale ma è sempre tormentato dai fantasmi della guerra e infatti vive in un labirinto di tunnel che ha scavato sotto il terreno del ranch. La nipote sta per andare al college, ma un'amica trasferitasi in Messico le ha detto di aver trovato suo padre e la ragazza vorrebbe conoscerlo. John e Maria non sono d'accordo, ma Gabrielle non si lascia convincere e raggiunge il padre, finendo in una brutta situazione. A questo punto lo zio imbraccia ancora una volta le armi affrontando il cartello messicano. Trama sfilacciata e Rambo sempre uguale a sé stesso, contende a Rambo 3 il primato del peggiore della serie.

Regole d'Onore (2000) [*]**

Sergente di carriera (Samuel Jackson), con grande esperienza, si ritrova a difendere una ambasciata americana in un paese nordafricano. La popolazione locale, sollevata da integralisti islamici, attacca l'ambasciata. Lui ordina di aprire il fuoco. Avrà rispettato le regole di ingaggio? Un avvocato militare (Tommy Lee Jones) riuscirà a scoprire la verità.

Saigon (2007) [*]**

Thriller poliziesco sullo sfondo di Saigon durante la guerra del Vietnam. Due agenti indagano sugli assassini di prostitute vietnamite, ma il colpevole non è dove sembra. Ritmo calibrato, inseguimenti mozzafiato, un'interessante ambientazione in una megalopoli orientale brulicante di miseria, corruzione, perversione. Notevole la scena ambientata a Keh Sahn durante l'assedio della base americana.

Shooter (2007) [**]**

Un bel thriller che mostra le tecniche di azione e di movimento degli sniper. Un marine pluridecorato e ceccino infallibile vive in esilio dopo una missione militare andata male. La sua ricerca di pace e serenità viene bruscamente interrotta quando si trova ad essere ingiustamente accusato di aver complottato contro la Presidenza degli Stati Uniti d'America. Ferito gravemente e braccato dovrà cercare di sopravvivere e capire chi ha cercato di incastrarlo. Shooter è un action-movie ben realizzato. Mark Wahlberg sempre bravo e perfettamente nella parte.

Sicario (1997) [**]**

Al confine tra USA e Messico una agente dell'FBI esperta in rapimenti è inserita in una task force speciale in missione contro i narcotrafficienti, al comando di un cinico agente affiancato da un ambiguo ex magistrato, che lavorano per decapitare il cartello messicano. Il film si sviluppa attraverso situazioni violente, corruzione e degrado morale, nel quale nessuno si fida più degli altri. Grande azione nella scena di combattimento al confine quando la squadra deve rientrare negli USA. Come ricorda uno dei protagonisti attraversando la frontiera fra Messico USA, ci sono confini che è meglio non attraversare, e il momento di maggiore pericolo è quello del ritorno. Regia di Denis Villeneuve. Il film ha ottenuto tre candidature a Premi Oscar, due candidature a BAFTA, cinque candidature a Critics Choice Award, una candidatura a Writers Guild Awards.

Sicario 2: Soldato (Sicario: Day of the Soldado, 2018) [**]**

Sequel di Sicario (1997). I cartelli della droga messicani stanno aiutando i terroristi a varcare il confine con gli Stati Uniti. La CIA cerca di risolvere il problema scatenando una guerra tra bande rivali del traffico di droga. Di nuovo viene coinvolto l'ex magistrato messicano la cui vendetta si sposa con la ragion di stato. Rapirà una ragazzina figlia di un boss e per salvarla deve combattere contro la polizia messicana corrotta, rimettendo in discussione la sua vita.

Sniper 1: One Shot, One Kill – A colpo sicuro (1994) [**]**

Il primo film della serie in cui Tom Berenger interpreta il ceccino dei ranger USA Thomas Becket, con al suo attivo 78 vittime al primo colpo. L'azione si svolge a Panama nel giugno 1992. Due operatori, uno molto esperto

ed uno più giovane, sono inviati in azione in Centro America. Devono eliminare alcuni trafficanti di droga, tra cui un probabile futuro presidente che potrebbe dilatare a dismisura il già fiorente traffico della droga. Tra i due non corre buon sangue, benché ciascuno abbia bisogno dell'altro per neutralizzare l'obiettivo ed eliminarne il capo. Dovranno affrontare forze soverchianti. Tra contrasti e riappacificazioni i due porteranno a termine la missione. La coppia Berenger-Zane funziona e la regia sa cosa significa usare la steady-cam e gli effetti speciali. Film interessante, anche se con qualche scena poco verosimile.

Sniper 2: Missione suicida (2002) [*]**

Film realizzato per la TV. Il protagonista di One Shot, One Kill, Thomas Beckett, ex-marine ed esperto cecchino, viene incaricato dal governo di colpire un generale serbo accusato di aver istigato, organizzato e diretto un'operazione di pulizia etnica nei confronti della popolazione musulmana. Ma a un certo punto Beckett si accorge di essere manovrato.

Sniper 3: Ritorno in Vietnam (2004) []**

Film realizzato per la TV. Questa volta il cecchino Thomas Beckett, ormai ritiratosi a vita privata, viene contattato per una missione speciale: sarà inviato in Viet Nam per sgominare una banda di terroristi. Forse il film meno coinvolgente della serie.

Sniper 4: Bersaglio Mortale (Sniper Reloaded, 2011) [*]**

Ipotetico sequel di One Shot, One Kill, ad una generazione di distanza, si svolge in Africa Centrale. Dopo aver perso tutti i suoi compagni in un'imboscata, Brandon Beckett, figlio del tiratore scelto protagonista di One Shot One Kill, per salvarsi la pelle dovrà mettere in pratica tutti gli insegnamenti del padre e cominciare a pensare come un vero cecchino. Tutto sommato non male.

Sniper 5: Bersaglio Mortale (Sniper Legacy, 2014) [*]**

Il pluridecorato Tom Beckett viene richiamato all'ordine per guidare una squadra mercenari, tra cui suo figlio, in una missione di recupero oltre le linee nemiche. Nonostante si tratti del quinto episodio della serie mantiene un buon coinvolgimento dello spettatore, senza troppe cadute di tensione.

Soldato Jane (1997) [*]**

Demi Moore è la prima donna nella storia ad essere arruolata nei Navy Seals. Metteranno alla prova la sua determinazione, trattandola esattamente come gli altri, forse peggio. Il titolo in inglese (G.I. Jane) era molto più efficace (ricordava il famoso soldatino G.I. Joe, divenuto in seguito Action Man). Film da botteghino, tuttavia godibile per chi ama l'ambiente militare, dominato dal solito sergente istruttore cattivissimo. Regia di Ridley Scott (Alien, Blade Runner, Il Gladiatore, Blackhawk Down)

Stop Loss (in inglese, 2008) [*]**

Un sergente di fanteria americano vive un'esperienza traumatica in Iraq dove, in un agguato perdono la vita alcuni suoi compagni. Una volta tornato in Texas viene accolto dai suoi concittadini come un eroe ma dovrà fare i conti con i segni lasciati dalla guerra che tornano a sconvolgere il presente. Torna con fatica alla vita civile, aiutato dalla famiglia e dal suo migliore amico e compagno d'armi. Tutto però è destinato a crollare quando l'esercito lo riarruola contro la sua volontà. Inizialmente si rifiuta di partire, mettendo a repentaglio tutto ciò in cui crede: la lealtà dell'amicizia, i limiti dell'amore, i legami famigliari e il valore dell'onore. Un viaggio alla ricerca di quello a cui tiene veramente gli faranno alla fine prendere le decisioni più giusta. La prima parte del film mostra scene di combattimento in Iraq. La parte centrale sembra perdersi un attimo, ma il film riacquista mordente nella seconda parte. Basato sulla storia vera di Brandon Hughey. Non male.

Stratton: Forze speciali (2017) [**]**

Basato sul primo degli otto romanzi di Duncan Falconer incentrati su un agente speciale delle forze speciali inglesi. I servizi informazioni rintracciano una cellula di terroristi internazionali tra l'Asia centrale, l'Europa e Londra. Una unità del SBS (Special Boat Service) fa irruzione in un impianto chimico in Iran. L'azione fallisce e la storia si complica. Buon intrigo e belle scene di azione.

Thank You for Your Service (in inglese, 2017)

Tre soldati americani rientrano in patria dopo la guerra in Iraq. Il ricordo di questa esperienza compromette la loro vita e i tre non riescono a riprendere la normalità della vita quotidiana. Il film tratta del disturbo post

traumatico da stress (PTSD) che colpisce i militari al rientro nella vita civile. Adattamento cinematografico del libro autobiografico del 2013 di David Finkel, finalista al National Books Critic Circle.,

Taking Chance – Il ritorno di un eroe (2009) [***]**

Il film, interpretato da Kevin Bacon e trasmesso dalla rete HBO Americana, è un tributo verso coloro che hanno perso la vita in Iraq. Narra la storia del tenente colonnello dei Marines Michael Strobl (Kevin Bacon), il quale nel 2004 si offrì volontario per scortare i resti del soldato semplice Chance Phelps, diciannovenne rimasto ucciso in Iraq in seguito a un agguato. IL film racconta, passo dopo passo, il viaggio compiuto da Strobl per accompagnare nel Wyoming la salma del marine. Questa esperienza è stata descritta da Strobl in uno scritto da lui pubblicato online, sul quale si sono quindi basati gli sceneggiatori. Strobl fa la conoscenza delle procedure previste dal protocollo militare, con le numerose e spontanee manifestazioni di commozione e cordoglio da parte dei cittadini incontrati durante il percorso e, infine, del dolore provato dai familiari di Phelps. La vicenda di Strobl, trovatosi per sua stessa scelta a scortare i resti di un soldato che non aveva mai incontrato (ma del quale avrebbe fatto la conoscenza grazie a quella toccante esperienza) serve a raccontare le altre migliaia di storie di soldati americani rimasti uccisi in missione e i loro silenziosi e spesso volutamente ignorati rientri a casa. "Taking Chance" diventa elaborazione di un quasi quotidiano e mai celebrato lutto nazionale, un "tributo a tutti gli uomini e le donne che hanno dato la loro vita nel servizio militare", da dedicare ai caduti e alle loro famiglie. Pur con trama appena accennata e dialoghi sono ridotti al minimo, è forse il miglior film dedicato alla guerra in Iraq finora realizzato. Taking Chance non vuole giustificare la guerra in Iraq", ha scritto il critico Kyle Smith, "ma chiede semplicemente comprensione e rispetto per coloro che si sacrificano per il proprio Paese". Un bel film, commovente, capace di generare forti emozioni nello spettatore. Imperdibile.

Taps - Squilli di rivolta (1981) [*]**

Nel collegio militare di Bankerhill (Usa), sotto la guida del generale Bache, giovani dagli 11 ai 17 anni vengono educati fin da ragazzi come aspiranti alle varie accademie americane. I più anziani di loro ricevono dei gradi come nell'esercito: I ragazzi scoprono che tira aria di chiusura per consentire speculazioni edilizie. Uniti, si ribellano. Tratto dal romanzo di Devery Freeman, ha il merito di restare estraneo ai banali schemi dell'antimilitarismo. Un cast di giovani promettenti, divenuti in seguito famosi (Sean Penn, Tom Cruise, Timothy Hutton) insieme a George C. Scott, indimenticabile interprete di un altro film sul Generale Patton, che anche qui interpreta la parte di un anziano comandante

Tigerland (2000) []**

Il duro addestramento dei G.I. americani prima di essere mandati in Vietnam, in mezzo alle paludi della Florida, in un campo che dà il nome al film, e che si conclude con la partenza per il fronte. La storia dell'ansia e delle paure di chi sta per partire per il fronte. Regia di Joel Schumacher.

Tyler Rake: extraction (2020) [***]**

Diretto da Sam Hargrave, al debutto da regista, e l'adattamento cinematografico del fumetto Ciudad. Il protagonista, ex militare dei servizi speciali, è un mercenario ingaggiato per l'estrazione del figlio di un signore della droga internazionale rapito da una organizzazione concorrente. Adrenalino.

Tornando a Casa (1978) []**

Un singolare film di Al Ashby (Harold e Maude) del 1978, con il quale John Voight (padre di Angiolina Jolie) e Jane Fonda (figlia di Henry) hanno vinto un oscar. Il film racconta gli effetti del dopo guerra del Vietnam. La Fonda, sentendosi poco compresa dal comportamento del marito (Bruce Dern), ufficiale dell'Esercito, comincia a prestare la sua opera come volontaria in un ospedale per reduci del Vietnam, e ritrova l'amore con Voight, paralizzato su una sedia a rotelle. Il film talvolta scivola nel melodramma, ma non perde il suo valore

Triple Frontier [*]**

Un gruppo di ex agenti delle forze speciali si riuniscono per pianificare una rapina in una zona multi-confine scarsamente popolata del Sud America. Per la prima volta nella loro vita pianificano una missione per loro stessi invece che per il proprio paese. Gli eventi prendono una piega inaspettata e la loro lealtà e la loro morale vengono spinte verso un punto di rottura in una dura battaglia per la sopravvivenza.

Ufficiale e Gentiluomo (1981) [**]**

Una storia d'amore sullo sfondo della Accademia di Annapolis. Richard Gere interpreta il ruolo di un cadetto della US Navy, e Debra Winger è la donna che lo vuole a tutti i costi far suo per il resto della vita. Luis Gosset Jr. è un fantastico cattivissimo sergente istruttore, vincitore di un Oscar per questa interpretazione. Talvolta melenso, talvolta drammatico, è una bella storia da vedere se si vuole affrontare un film senza troppe preoccupazioni.

Un anno vissuto pericolosamente (1981) [*]**

Peter Weir (Picnic ad Hanging Rock, L'ultima onda, Anni Spezzati) dirige un film sulla questione politica e sociale dell'Indonesia e di un popolo che ha attraversato momenti drammatici. La storia si ispira ad un romanzo di C.J.Koch, Un giornalista australiano inviato a Giacarta cerca di capire a fondo la realtà del paese caratterizzata da corruzione e miseria. Quando scopre che sta per giungere una nave carica di armi destinata ai ribelli, tace la notizia sia per non nuocere alla loro causa, sia per amore di una donna che la sostiene. Premio Oscar a Linda Hunt nel ruolo (maschile) del fotografo nano. Interessante.

Vite sospese (1992) [*]**

La storia di come una segretaria tedesco-americana ed ebrea a metà aiutata da un colonnello dell'OSS, sconfisse il Terzo Reich, fotografando a Potsdam documenti segreti sul centro di ricerche e di lancio di armi missilistiche a Peenemünde nell'isola di Rostock. Tratto da un romanzo di Susan Isaacs.

War Horse [**]**

Film di Spielberg candidato all'oscar, è la storia di un cavallo e del suo padrone sullo sfondo della Prima guerra mondiale. Joey è un puledro esuberante, cresciuto libero e selvaggio nella campagna inglese. Separato dalla madre e acquistato da un ruvido agricoltore col vizio della birra, è destinato all'aratro. Addestrato dal giovane e ostinato figlio dell'agricoltore. Joey ne diventa il compagno di avventura inseparabile almeno fino a quando i debiti e la guerra non chiederanno il conto. Venduto dal padre per far fronte all'affitto della fattoria, Joey diventa cavallo di cavalleria al servizio di un giovane capitano inglese. Galoppando da un fronte all'altro e attraversando l'Europa della Grande Guerra, Joey tocca la vita e favorisce la sorte di soldati e civili, fino a ritrovare il padrone che nel frattempo si è arruolato. Sorprendente.

Yankees (1979) [*]**

Un bel film del 1979 diretto da John Schlesinger, con Richard Gere e Vanessa Redgrave, vincitore del David di Donatello 1980. La storia è ambientata nel 1943. In preparazione allo sbarco in Normandia, gli Stati Uniti inviano in Gran Bretagna grossi contingenti di soldati. Fra i nuovi arrivati e le genti del posto (soprattutto ragazze) non tardano a stabilirsi legami d'affetto. La storia si sviluppa dunque delle storie d'amore che nascono con le donne locali. Il film termina con la partenza per il fronte. Non è propriamente un film di guerra, che rimane soltanto sullo sfondo, ma vale la pena di essere visto.

1941: Allarme a Hollywood (1979) [*]**

Commedia demenziale con John Belushi. Panico per un attacco giapponese a Hollywood. Divertente, con varie scene di volo.

7. Serie TV di guerra o di argomento militare

Air Force Afghanistan (in Inglese, 2009) [*]**

La base aerea di Kandahar è la porta di ingresso per le truppe della Coalizione in Afghanistan. Vi sono alloggiati 10.000 militari provenienti da tutto il mondo, e miliardi di dollari di mezzi militari. Adiacente all'aeroporto civile di Kandahar, la base ospita praticamente tutti i tipi di velivoli militari, caccia, bombardieri e droni. Il cuore delle operazioni è costituito dai reparti di Harrier GR9 della RAF, che garantiscono il supporto operativo alle truppe in prima linea. Le si puntate della serie TV di Channel 5 raccontano in presa diretta la vita quotidiana degli uomini che vi prestano servizio.

ANZACS (2001) [*]**

ANZAC è l'acronimo con cui è conosciuto l'Australian and New Zealand Army Corps (Corpi dell'Esercito Australiano e Neozelandese) che Esso fece parte della Mediterranean Expeditionary Force britannica durante la Prima guerra mondiale. La creazione del Corpo fu pianificata fin dal novembre del 1914, quando un primo contingente australiano e neozelandese fu inviato in Europa. Per non sottoporre i militari al freddo inverno inglese, come accadde alla Canadian Expeditionary Force accampata nella Piana di Salisbury, fu deciso di spostarli in Egitto, dove si sarebbero addestrati per essere poi schierati sul Fronte Occidentale, in Francia. La serie TV segue le vicende di una dozzina di soldati australiani nella campagna di Gallipoli (1915), nelle trincee dalla Somme (1916), a Vimy Ridge (1918), fino all'offensiva finale che porta alla conclusione della guerra. Tra gli interpreti anche Paul Hogan (Mr. Crocodile Dundee)

A Perfect Hero (1990)

Miniserie TV inglese, con Nigel Heavers. Biografia di Richard Hillary, pilota RAF orrendamente sfigurato a causa dell'incendio del suo Spitfire. Si vedono Spitfires VIII e IX.

Band of Brothers - Banda di Fratelli (2001) [***]**

La storia della 101ª Divisione Aviotrasportata americana, dal D-Day alla conquista del Nido d'Aquila di Hitler in Baviera. Film TV a puntate di Stephen Spielberg, basato sull'omonimo libro di Stephen Ambrose, che ha lavorato come consulente nel film. Trasmesso anche da Italia 1 (10 episodi di un ora l'uno) e disponibile in cofanetto DVD. Decisamente un ottimo film di guerra. L'ultimo DVD riporta come contenuti speciali le interviste ai veri protagonisti della storia. Davvero bellissimo, da non perdere assolutamente.

(The) Brave (2017) [*]**

Miniserie TV prodotta in USA dalla NBC. Patricia Campbell, vicedirettore della DIA (Defense Intelligence Agency) e il suo gruppo di analisti dispongono di tecnologie avanzatissime. La squadra operativa speciale, guidata da un ex Delta Force, viene impegnata in missioni pericolose di liberazione ostaggi in teatri operativi diversi. Piacevole.

Combat Patrol Afghanistan (in Inglese, 2012) [*]**

Miniserie TV realizzata da National Geographic Channel. Non è un film di guerra, e nemmeno un reportage. Questa è la guerra in Afghanistan vista con gli occhi dei soldati che la combattono, le loro parole, i loro filmati, gli orrori che hanno visto. Solo loro possono raccontare cosa è veramente un combattimento. La serie è stata realizzata dopo il successo di Inside Combat Rescue, e si propone di documentare l'ultimo capitolo della guerra in Afghanistan come l'hanno vista i Marines sulla linea del fuoco, che affrontano i combattenti nemici, i loro razzi e gli IED. Un racconto crudo e senza filtri

China Beach (in Inglese, 1988) []**

Serie televisiva della ABC trasmessa tra il 1988 ed il 1991 in quattro serie. Racconta la storia di una unità medica americana il 510th Evacuation Hospital, durante la guerra del Vietnam, dei suoi componenti (medici, paramedici, personale della Croce Rossa e personale civile francese, americano e vietnamita). Il racconto si snoda a margine della guerra, e molto spesso racconta le esperienze dei personaggi quando rientrano negli USA, in licenza o al termine del loro turno di servizio.

Combat Hospital (2011) [**]**

Combat Hospital è una serie televisiva inglese trasmessa nel 2011 sull'emittente canadese Global e ritrasmessa nel 2012 in Italia da Fox Life. La storia, ambientata nel 2006 nella base aerea di Kandahar in Afghanistan, segue le vite dei medici e dei militari che lavorano nell'ospedale militare, e che devono curare i soldati della NATO feriti durante gli scontri a fuoco che avvengono quotidianamente. La guerra è sullo sfondo, ma sempre incombente. Realizzato bene, piacevole.

Comma 22 (1970) []**

Come il film omonimo si tratta dell'adattamento di un'opera teatrale, non di un vero e proprio film di guerra, basato i problemi psicologici dei piloti sottoposti a lunghi turni di azione, in modo tragico ma anche sarcastico. Il Comma 22 del titolo recita: "Chi è pazzo può essere esentato dalle missioni di guerra. Ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di guerra non è pazzo" Ambientato nel teatro mediterraneo con l'utilizzo di B-25 N Mitchell. La serie è stiracchiata. George Clooney vi compare con una parte marginale.

Commando on the Front Line (in Inglese. 2007) [**]**

In Commando On The Front Line, il regista inglese Chris Terryll si imbarca in un coraggioso viaggio di 12 mesi in Afghanistan al fianco delle truppe di elite britanniche, I Royal marines Commando. Si tratta di una divisione della Royal Navy, i cui membri sono sottoposti ad un training estremamente duro, che solo una parte di loro riesce a superare. La serie è formata da otto episodi, che raccontano la storia di un contingente di 50 reclute attraverso otto mesi di training fino all'arrivo in prima linea. I filmati sono davvero coinvolgenti, e Chris Terryll ha seguito egli stesso l'intero iter del training. Terryll, che è l'unico individuo di oltre 50 anni che sia stato in grado di superare il training dei Royal Marines, ha anche scritto un libro omonimo (non tradotto in italiano) che vale senz'altro la pena di leggere.

Deadline Gallipoli (2015) [*]**

Miniserie australiana in due parti di Foxtel Showcase, prodotta nel centenario della campagna inglese in Turchia, narra la spedizione inglese a Gallipoli nella prima guerra mondiale dal punto di vista dei corrispondenti di guerra Ellis Ashmead-Bartlett, Charles Bean, Phillip Schuler e Keith Murdoch (padre di Robert Murdoch fondatore di News Corporation). Murdoch in particolare con i suoi reportage influenzò la decisione inglese di ritirarsi dalla penisola. Interessante.

Elite Police (in Inglese, 2009) [**]**

Miniserie TV ideata da Chris Ryan, ex membro delle SAS inglesi, che conduce lo spettatore a conoscere alcuni tra le più famose unità speciali di polizia del mondo, che combattono contro la criminalità organizzata, il terrorismo, ed i trafficanti di droga. Chris Ryan segue in azione le unità di elite, spiegandone l'addestramento ed il modo di operare in Messico, Brasile, Sud Africa, Israele, Russia.

Flashpoint (2009-2013) [***]**

Ambientata intorno agli interventi della *Strategic Response Unit* (SRU), squadra tattica della polizia metropolitana canadese, simile alla SWAT, ispirata alla vera unità tattica della polizia di Toronto, la *Emergency Task Force* (TPS). Realizzata molto bene, scava nelle vite dei protagonisti, e mostra le problematiche legate alle relazioni umane ed allo stile di leadership sotto stress. Cinque stagioni da non perdere.

Gallipoli (2015) [*]**

Miniserie australiana prodotta da Endemol realizzata in occasione del 100° anniversario della campagna dei Dardanelli della Prima guerra mondiale. Sette episodi basati sul libro Gallipoli di Les Carlyon. La storia descrive i dieci mesi della campagna in Turchia, a partire dallo sbarco del 25 aprile 1915 sulla penisola di Gallipoli da parte delle truppe ANZAC (Australiani e Neozelandesi) nel tentativo di stabilire un punto d'appoggio difendibile alle pendici della penisola. I protagonisti sono i ragazzi del 4° Battaglione ANZAC. I soldati passano otto mesi cercando di sopravvivere alle circostanze. Al momento della loro evacuazione finale hanno imparato molto su stessi e loro compagni. La serie è stata trasmessa in Italia su Nove nel 2015. Interessante.

Generation Kill (Serie TV, 2008) []**

Serie di 7 telefilm realizzati dalla rete americana HBO. Basato su un libro di Evan Wright, giornalista americano di Rolling Stone, aggregato al 1° Battaglione esplorazione dei Marines, il primo reparto ad entrare in Irak nella Seconda Guerra del Golfo. Una storia vera, una prospettiva unica, mai vista prima dal pubblico americano, sulla guerra in Iraq e le truppe che vi combatterono. Didascalico. Quello che manca è l'azione.

Generation War (2013) [**]**

Miniserie TV in tre episodi prodotta dalla ZDF il cui titolo originale in tedesco era *Unsere Mütter, unsere Väter* (Le nostre madri, i nostri padri). È stata trasmessa in Italia dalla RAI e le tre puntate sono state trasformate in due episodi. La storia inizia in Germania nel 1941 alla vigilia dell'Operazione Barbarossa. Cinque amici di età compresa tra i 18 e i 21 anni, si trovano ad una piccola festa per festeggiare la partenza di tre di loro, due arruolati nella Wehrmacht, e una ragazza come crocerossina, per il fronte orientale. Un altro membro del gruppo non può partecipare alla guerra in quanto ebreo, mentre una seconda ragazza, che ha una relazione con lui, vuole diventare una cantante. I cinque sono convinti che la guerra durerà pochissimo e che l'Armata Rossa sarà presto sconfitta, giurando di ritrovarsi il Natale dello stesso anno nello stesso posto. Gli eventi che seguono cambieranno le loro vite. Tema svolto decisamente bene. Merita di essere vista.

Inside Combat Rescue (in Inglese, 2012) [***]**

Documentario realizzato da National Geographic Channel in quattro puntate, che documenta l'attività delle unità dei Parajumpers americani dell'USAAF nelle missioni di combat rescue durante il loro turno di servizio all'aeroporto di Kandahar in Afghanistan. Una troupe di National Geographic per la prima volta li ha seguiti in azione. Il film mostra i membri del Team Guardian Angel – PJs e CROs – che lavorano con il Moody's 38th Rescue Squadron e gli equipaggi dei Pave Hawk del 66th Rescue Squadron della Air Force Base di Nellis. Riprese dal vivo, crude e senza filtri, per mostrare il lavoro di questi uomini che rischiano la vita "perché gli altri possano vivere". Bello, ma per la crudezza di alcune immagini consigliato solo a stomaci forti.

Jack Ryan (2018-2019) [***]**

Basata sul personaggio di Jack Ryan creato da Tom Clancy. Situazioni simili a quelle di altri film, ma realizzato decisamente bene. Non annoia mai. Da vedere.

Last Resort (serie TV, 2012) [*]**

Last Resort è una serie televisiva drammatica militare in 13 episodi della ABC. Protagonista della serie è l'equipaggio del sottomarino USS Colorado della Classe Ohio i cui uomini, dopo aver rifiutato di lanciare un attacco missilistico nucleare contro il Pakistan, senza una seconda conferma dell'ordine, vengono attaccati dal sottomarino USS Illinois (attacco che verrà poi usato per giustificare la guerra contro il Pakistan da parte degli USA); creduti morti riescono a rifugiarsi su un'isola, per poi proclamarsi nazione sovrana dotata di armamento nucleare. Considerati nemici degli Stati Uniti d'America il loro unico scopo diverrà la sopravvivenza e riuscire a trovare delle prove che li scagionino dall'accusa di diserzione e che facciano capire che l'ordine datogli dal Comando era illegale, così da riabilitarsi e poter tornare alle proprie case.

(The) Last Ship (2014-2018) [*]**

Serie TV di 56 episodi (5 stagioni) del canale TNT. Dopo che una disastrosa pandemia ha distrutto gran parte della popolazione mondiale, l'equipaggio di una nave cerca le cause scatenanti del virus, e una soluzione che possa evitare la distruzione dell'umanità. Alcune stagioni sono meglio delle altre.

(The) Long road home (2017) [*]**

Miniserie di National Geographic basata su fatti reali narrati nel libro *The Long Road Home: A Story of War and Family* di Martha Raddatz. Racconta la storia della battaglia di otto ore svoltasi il 4 aprile 2004 nella città Sadr in Irak, quando un plotone americano viene bloccato ed assediato perdendo il collegamento con le altre forze della coalizione. Fuga e combattimenti casa per casa. Non male.

Nassiria. per non dimenticare (2007) [*]**

Ispirata agli avvenimenti del 12 novembre 2003 quando, nella città irachena di Nassiria, la base "Maestrale" del contingente italiano impegnato nella missione di pace "Antica Babilonia" fu obiettivo di un attacco terroristico che portò alla morte immediata di 12 carabinieri, quattro soldati dell'esercito e due civili. I feriti furono 20, tra cui 15 carabinieri, quattro militari e un civile.

Navy Seals Bud Class 234 (in Inglese, 2000) [*]**

Sei puntate di circa un'ora ciascuna seguono le vicende reali di un gruppo di 80 candidati (Classe 234) che si sono offerti volontari per diventare parte degli US Navy Seals. La serie è in grado quasi di far percepire il dolore fisico che le reclute devono affrontare attraverso le prove fisiche e mentali alle quali sono sottoposte.

Our Finest Our (2001)

Miniserie TV della BBC sulla Battaglia d'Inghilterra.

Over There (2005) [*]**

Serie TV della Fox, ambientata in Irak durante la prima guerra del Golfo. Un gruppo di soldati americani con le loro storie ed i loro problemi devono affrontare un paese che non conoscono, spesso mettendo a rischio la loro vita. 13 episodi su 3 DVD. Piacevole.

(The) Pacific (2010) [***]**

Basato su tre libri scritti da tre dei protagonisti della guerra nel pacifico tra le fila degli US Marines. Nove ore di guerra vera. Nove ore di umanità, di lotta per la sopravvivenza, di amicizia, di vita, di morte. The Pacific racconta storie di uomini e, a differenza di molte miniserie, non descrive necessariamente con linearità i personaggi (che spesso scompaiono per diverse ragioni prematuramente). Descrive invece gli effetti della guerra su di loro. Dal primo momento, quello dell'entusiasmo per difendere il proprio paese, all'atteso rientro a casa, gli stati d'animo dei soldati mutano radicalmente. Steven Spielberg e Tom Hanks, produttori della miniserie, sapevano di dover descrivere una fase diversa della Seconda Guerra Mondiale, misconosciuta oltreoceano se non per l'attacco a Pearl Harbor, e le battaglie di Iwo Jima e Okinawa. Una fase durissima, proprio per il confronto degli uomini con la natura. Spesso infatti i veri nemici sono la giungla, la spiaggia deserta, le piogge torrenziali, il cielo azzurro con il sole a picco, ancor di più dei giapponesi. Spettacolare.

Perlasca, un eroe italiano (2002) [**]**

Miniserie RAI in due puntate che racconta la vera storia di Giorgio Perlasca, raccontata nel libro di Enrico Deaglio "La banalità del bene". Giorgio Perlasca (Luca Zingaretti), un commerciante di carni di Padova, è un fascista convinto, tanto da lasciare la casa e il lavoro per combattere nell'esercito di Franco durante la guerra civile spagnola. L'8 settembre lo sorprende in Ungheria, dove assiste sconvolto alle persecuzioni ai danni degli ebrei. Perlasca ha un attestato firmato dal generale Franco che gli potrebbe valere la fuga in Italia, dove sua moglie lo sta aspettando, ma decide di non usarlo per rimanere a Budapest, con l'intenzione di strappare alla morte quanti più ebrei possibile. Si presenta con il suo documento all'ambasciata spagnola e riesce a farsi passare dai nazisti per console spagnolo. Protetto dall'alta carica, inganna i tedeschi, evita l'incendio del ghetto di Budapest e salva dai campi di concentramento oltre 5.000 ebrei. Dopo due anni, ritorna in Italia, senza raccontare a nessuno ciò che ha fatto. La sua storia viene alla luce nel 1988, quando due delle donne ungheresi che aveva salvato lo rintracciano a Padova. Perlasca è stato insignito da Israele del titolo di Giusto tra le Nazioni. Da vedere.

(A) Piece of Cake (In Inglese, 1988) [*]**

Un telefilm TV di 6 ore ambientato nel 1939 durante la Battaglia di Francia. E' stato filmato nel 1988. Alcune scene sono state girate a Duxford, utilizzando Seafire della Marina MkIXC, Mk IXE, MkIA. Gli aerei tedeschi sono sempre i "soliti" Casa C.2111 nella parte degli He 111, e gli Hispano Ha 1112 Buchon nella parte dei Me 109E. Sono state utilizzate alcune scene di volo scartate dalla "Battle of Britain". Narra delle avventure di un gruppo di piloti appartenenti al Hornet Squadron della RAF inviati in Francia nel 1939. In realtà, considerata l'epoca dei fatti, gli aerei dovrebbero essere Hurricane, invece degli Spitfire. Ristampato in DVD nel 1994, disponibile solo in Inglese. Mai uscito in Italia

Seal Team (2018-2020) [**]**

Una unità dei SEAL affronta una serie di missioni pericolose. Gli uomini devono affrontare le problematiche della vita familiare e quelle della missione. Strutturata bene, con un buon bilanciamento tra le due situazioni. Da vedere.

Six (2017, in inglese) [*]**

Serie TV di History Channel composta da due stagioni. Ispirata a fatti realmente accaduti, racconta le missioni e la vita quotidiana dei militari della United States Naval Special Warfare Development Group, noti come SEAL Team Six che operano in Afghanistan. Un cittadino statunitense sta collaborando con i terroristi talebani. Le cose si complicano e il problema deve essere risolto.

Shooter (2016-2018) [**]**

La stessa storia del film omonimo, composta di 31 episodi in tre stagioni. La prima stagione riprende la trama del film. Dalla seconda stagione si sviluppa il sequel ed una nuova storia. Godibile.

(La) Squadriglia delle Pecore Nere (Baa Baa Black Sheep, 1976) [**]**

Serie TV, trasmessa da Italia 1 all'inizio degli anni '80. Il titolo originale era Baa Baa Black Sheep. I telefilm si basavano sulle avventure della Squadriglia dell'asso americano Gregory "Pappy" Boyington nel pacifico durante la Seconda guerra mondiale. I Corsari F4-UD sono veri, anche se molte scene provengono da Guncam d'epoca. Reperibile solo in Inglese.

Squadriglia Top Secret (Call to Glory, 1984-85) [*]**

Si tratta di una serie TV trasmessa dal network ABC in 23 episodi nella stagione 1984-85, passata anche sulle reti TV Italiane. L'interprete era Craig T. Nelson, pilota di U-2 e comandante di gruppo di volo all'epoca della crisi di Cuba. Abbastanza realistico. Si vedono U-2R, T38, C-130, KC-135, ed una delle prime apparizioni pubbliche del SR-71. L'episodio pilota, ambientato durante la crisi di Cuba del 1962, è stato girato nella base dell'Air Force di Laughlin, nel luogo dove erano basati gli U-2 all'epoca della crisi di Cuba.

Strike Back (Serie TV, 2011-2013) [**]**

Serie TV angloamericana prodotta da British Sky Broadcasting e dalla americana Cinemax di cui sono state realizzate cinque stagioni, di cui le prime con la consulenza di Chris Ryan (ex sergente del SAS) La storia segue le vicende di un gruppo di agenti della Sezione 20, squadra tattica operativa del MI5, i servizi segreti militari inglesi, impegnata in tutti gli scenari di crisi mondiale. Estremamente coinvolgente, con situazioni e scene di combattimento davvero molto realistiche. La storia inizia con una operazione durante l'invasione dell'Iraq del 2003, in cui due uomini restano uccisi. Da questo avvenimento si dipanano tre storie diverse che si sviluppano durante i sei episodi della prima serie: nei primi due viene raccontato il rapimento di una giornalista inglese inviata in Iraq. Nel terzo e quarto episodio, ambientati in Zimbabwe, il protagonista entra come infiltrato nella prigione di massima sicurezza in cui è tenuto prigioniero un cittadino inglese accusato dell'assassinio del Presidente per aiutarlo ad evadere. Negli ultimi episodi, ambientati in parte in Afghanistan in parte in Pakistan, si racconta della caccia ad un hacker responsabile della morte di alcuni soldati americani a Helmand. Nella seconda stagione (Strike Back, Project Dawn) la Sezione 20 conduce una caccia all'uomo partendo dall'Iraq in tutto il mondo (Pakistan, Kosovo, Cecenia, Ungheria) per trovare e catturare un terrorista pakistano. Nella terza stagione (Strike Back, Venegance) la Sezione 20 opera in Africa, tra la Somalia, il Niger e il Sud Africa, contro terroristi internazionali che vogliono impadronirsi di armi nucleari. Nella quarta stagione (Shadow Warfare) l'azione si sposta contro un pericoloso terrorista tra diversi scenari e diversi paesi tra cui Colombia, Libano ed Europa. La quinta stagione perde gli interpreti principali e la sostanza della storia, con una caduta di stile che sfocia nella banalità assoluta. Se non ci fosse la quinta stagione (inguardabile) meriterebbe cinque asterischi.

Tour of Duty (in Inglese, 1987) []**

Serie televisiva della CBS trasmessa tra il 1987 ed il 1990 in tre serie per un totale di 58 puntate. Racconta la storia di un turno di combattimento in Vietnam di un plotone di fanteria. Fu la prima fiction TV a mostrare soldati americani in combattimento in Vietnam.

Ultimate Force (in inglese, 2003) [**]**

Serie inglese prodotta da ITV. Racconta l'addestramento e la successiva entrata in azione di una squadra SAS, la Red Troop. Molto realistica. È stata creata con la consulenza di Chris Ryan, ex membro della unità SAS e veterano della prima guerra del Golfo del 1991. Disponibile solo in inglese.

Valor (2017) [*]**

Si svolge in una base dell'esercito USA dove opera una unità di élite di piloti di elicottero che devono intervenire con missioni clandestine in situazioni estreme. Godibile.

8. WAR-FANTA-HORROR (Film horror e fantascientifici a sfondo bellico)

Come premessa a questa sezione va detto che i film qui riportati, con poche eccezioni, non brillano di grande fantasia e hanno trame ripetitive, basate nella grande maggioranza dei casi su un esperimento sfuggito di mano per trasformare gli uomini in soldati invincibili.

Afghan Knights (2007) [*]

Il Sergente Pepper (uscito da un disco dei Beatles?), un ex militare, che si guadagna la vita come mercenario, vive incubi notturni e complessi di colpa per aver abbandonato, durante una missione in Afghanistan, uno dei suoi uomini. Gli viene proposto di tornare in Afghanistan per una missione di soccorso e scorta. Rimette insieme la sua vecchia squadra e parte per quella che dovrebbe essere l'ultima missione. Nel territorio Afgano i soldati si troveranno a combattere qualcosa che non si sarebbero mai aspettati: un esercito guidato dal più grande guerriero di tutti i tempi, Gengis Kahn, tornato dal passato. Scoppia così una surreale battaglia per la sopravvivenza. Il film non riesce a tenere la tensione, e si sfilaccia in particolari che fanno perdere il nesso tra le diverse parti della storia. Una bella idea, che però è stata sviluppata in modo superficiale. Se una sera non sapete cosa fare, e vi piace il genere, guardatelo, ma non aspettatevi grandi cose perché rimarreste delusi.

(The) Bunker (2001) []**

Sette soldati tedeschi rimangono intrappolati in un bunker durante la Seconda guerra mondiale, credendo di essere circondati dai nemici. Gli Alleati si avvicinano. Quando vengono a conoscenza di un sistema di tunnel sotterranei e degli eventi inspiegabili accaduti proprio in quel posto le loro menti iniziano a vacillare. Claustrofobico.

Death Watch – La trincea del Male (2002) []**

Prima Guerra Mondiale. La prima linea inglese sta preparando un assalto notturno alle trincee tedesche. Charlie Shakespeare, un giovane soldato, avanza terrorizzato per il campo di battaglia. I gas avanzano verso gli uomini, che cadono morti come mosche. I sopravvissuti, tra i quali Shakespeare, perdono l'orientamento. Entrano in una trincea nemica, e trovano un soldato tedesco. È impazzito, terrorizzato, urla a tutti di scappare prima che tutti muoiano. Ci sono corpi mutilati ovunque, e i volti sono segnati dall'orrore. Qualcosa di molto strano e inquietante è successo. C'è qualcosa di spaventoso che alberga in quel luogo, una forza ancestrale proveniente dalle viscere della terra, che lentamente si insinua nelle menti dei soldati, un'entità malefica che prende possesso di ciascuno di loro, e che li porterà alla pazzia. All'interno della trincea tutto è come sospeso nel tempo: vengono a galla le paure, i comportamenti malvagi, le inclinazioni buone o cattive dei diversi membri della squadra (un tema comune a tanti film di fantascienza). Nel finale ognuno mieterà i risultati delle sue azioni. Il film si perde talvolta in dialoghi noiosi, ed è un po' sfilacciato, ma è tutto sommato interessante.

Dog Soldiers (2002) [*]**

Un gruppo di soldati inglesi si addentra nella selva scozzese per un'esercitazione militare. Verranno attaccati da un nemico che non si sarebbero mai aspettati di incontrare: un branco di lupi mannari! Rifugiatisi in una casa isolata, devono combattere contro i Licantropi. I soldati si aggrapperanno con le unghie e coi denti alla vita e cercheranno di resistere il più possibile a questo attacco soprannaturale e dovranno affrontare le bestie faccia a faccia. Il film si perde spesso per strada, sfilacciandosi in dialoghi inutili, e risultando talvolta un po' soporifero. Tutto sommato divertente per una serata totalmente disimpegnata.

Outpost (2008) [*]**

Film horror inglese diretto da Steve Baker. Un gruppo di mercenari viene assoldato per una operazione segreta nei Balcani. Dovrebbero recuperare qualcosa di segreto e prezioso. In realtà il bunker sembra popolato da inquietanti presenze. I nazisti, prima della fine della guerra, vi avevano fatto strani esperimenti.

Overlord (2018) []**

Poco prima del D-Day un reparto di paracadutisti americani viene lanciato su un paesino della Francia occupata dai nazisti per far saltare una torre-radio, posizionata sopra una chiesa. Attaccati dai tedeschi i sopravvissuti

soldati americani trovano rifugio nella casa di una ragazza del posto, che vive sola col fratellino. Decisi a portare comunque a termine la missione, si fanno strada con uno stratagemma all'interno della torre, ma qui scoprono uno strano laboratorio e si ritrovano a combattere un nemico mostruoso. I nazisti fanno esperimenti per rendere immortali i soldati uccisi. Situazioni già viste in altri film. Noioso.

Red Sands - La Forza Occulta (2009) [*]

Un gruppo di soldati americani in Afghanistan viene mandato in missione per controllare una via di comunicazione strategica. Arrivati a destinazione, durante il tragitto i militari scopriranno un'antica statua abbandonata, che per divertimento useranno come tiro a segno. Il gruppo però è completamente ignaro di aver risvegliato una vecchia maledizione e che una forza oscura, potente e vendicativa sta per abbattersi su di loro. Noioso.

R-Point (2006) [**]**

Non sempre le cose sono come sembrano. In questo film, ambientato durante la guerra del Vietnam nei primi anni 70, una piccola unità di soldati coreani viene inviata in una missione di soccorso e recupero. I soldati da soccorrere hanno inviato uno strano messaggio radio. La missione rivela ben presto risvolti soprannaturali, e quella che doveva essere una missione di recupero di una unità scomparsa si trasforma in un'esperienza terrificante. Il Punto-R, il rendez-vous, il ritorno a casa, rimarranno costantemente un miraggio di fronte a fatti ai confini della realtà, sempre inspiegabili. Film ad alta tensione, molto ben costruito. Peccato sia soltanto in coreano con sottotitoli in Inglese.

World Invasion (2011) []**

Un sergente con alle spalle una lunga carriera nei Marines macchiata dalla perdita di alcuni uomini nel corso di un'azione sotto il suo comando. Il suo ritorno allo stato civile è già stato decretato quando una pioggia di meteoriti, che si rivelano essere ordigni lanciati sulla Terra da alieni che la vogliono invadere, lo costringe a rimanere in servizio agli ordini di un giovane tenente. La missione consiste nell'evacuare un gruppo di civili rimasti intrappolati dagli invasori e portarli in salvo. Due ore di sparatorie e di grida.

9. DOCUMENTARI

Bisagno (2009) [***]**

Aldo Gastaldi, nome di battaglia 'Bisagno', "primo partigiano d'Italia". A quasi 70 anni dalla sua morte misteriosa gli ultimi testimoni svelano una resistenza lontana dalla retorica, illuminata dallo sguardo ancora limpido del loro comandante. *"Bisagno, i tuoi occhi chiari ci guardano ancora"*, scriveva di lui Elena Bono. Aldo nasce a Granarolo (Genova) il 17 settembre 1921 da una famiglia che gli trasmette una solida fede cristiana. Sottotenente del XV Reggimento Genio, l'8 settembre 1943 è di pattuglia a Chiavari quando arriva la notizia dell'armistizio. Non appena viene a sapere che i tedeschi hanno occupato la caserma fa nascondere le armi agli uomini che ha con sé, poi li lascia liberi di andarsene. Lui è tra i primi a salire in montagna: forma un nucleo partigiano a Cichero e nel giro di pochi mesi diventa il comandante più amato della resistenza in Liguria. Bisagno interpreta il ruolo non come potere, ma come servizio; è il primo ad esporsi ai pericoli e l'ultimo a mangiare, riserva a sé stesso i turni di guardia più pesanti. Si conquista così l'amore e la stima degli uomini e delle popolazioni contadine, senza il cui sostegno la lotta partigiana sarebbe stata impossibile. Temuto e rispettato anche dai nemici, riesce a far disertare un intero battaglione della Divisione "Monterosa", il "Vestone", che passerà poi tra le file partigiane da lui comandate. Cattolico, apartitico, con un carisma straordinario, si oppone con decisione ad ogni tentativo di politicizzazione della resistenza tanto da diventare un ostacolo ai piani dei partiti membri del CLN, che tentano di ridurne l'influenza. Nei giorni successivi alla liberazione Bisagno si scaglia più volte contro i regolamenti di conti che insanguinano le strade di Genova. Per garantire l'incolumità di alcuni suoi partigiani, ex alpini originari del Veneto e della Lombardia, li riaccompagna personalmente a casa. Muore il 21 maggio 1945 a Desenzano del Garda, dopo aver riconsegnato alle famiglie tutti i suoi uomini. La relazione ufficiale, redatta dal commissario politico della Divisione, parla di una caduta accidentale dal tetto del camion utilizzato per il viaggio; in realtà la dinamica dell'incidente non è mai stata chiarita in modo convincente e molti hanno subito sollevato dubbi sul reale andamento dei fatti. Al funerale a Genova partecipa una folla impressionante. Il film "Bisagno" è un ritratto a tutto campo, basato su testimonianze e documenti inediti. *"Nel 2009 il nipote di Bisagno mi ha proposto di esaminare il grande archivio realizzato da suo padre Giacomo in decenni di ricerche"*, racconta Marco Gandolfo, autore del documentario. *"Insieme abbiamo incontrato gli ultimi partigiani ancora in vita e siamo entrati nelle case dei contadini, dove la foto di Bisagno si affianca a quelle dei parenti più cari. Un ascolto paziente di chi la resistenza se l'è cucita addosso con le sofferenze, per poi vedersela sottrarre dalla storia ufficiale. E così, dopo 70 anni, anche noi abbiamo incrociato quello stesso sguardo 'dritto, sicuro'. E ancora una volta è andato a segno."* (testo dal sito <http://www.centriculturali.org/>).

Brothers at War (2009) [**]**

Opera prima cinematografica di Jake Rademaker. Un interessante documentario sul mestiere delle armi nel quale l'autore, giornalista Americano, prova a condividere ed a comprendere esperienze, emozioni, motivazioni e sacrifici dei suoi due fratelli, entrambi in servizio in Iraq. Isaac e Joe Rademaker sono soldati. Il loro fratello Jake non lo è. Con l'obiettivo di comprendere perché i suoi due fratelli hanno deciso di servire il loro paese sotto le armi, Jake li raggiunge al fronte e condivide da giornalista le loro esperienze. Jake rischia tutto, anche la vita, per condividere e raccontare la storia dei suoi due fratelli, condividendo la vita quotidiana di una unità di fanteria in Iraq. Parteciperà ad una ricognizione oltre i confini con la Siria, ad una azione di sniper nel triangolo Sunnita, ad una operazione combinata con le truppe Irachene. Un raro documento ed una testimonianza di prima mano sulla vita dei soldati USA e delle loro famiglie. Davvero bello ed interessante. Solo in lingua Inglese.

Dear America: lettere dal Viet-Nam (1987) [***]**

Un lungo documentario, bellissimo e commovente, anche se datato. Confusione, dolore, disperazione, speranze degli uomini e delle donne che hanno combattuto in Vietnam, nelle lettere che i giovani americani scrivevano a casa. Le lettere (rilette nella versione americana dalle voci di grandi attori come Harvey Keitel, Matt Dillon, e Kathleen Turner) si alternano alla colonna sonora anni '60, a commento di filmati originali spesso inediti. Il film, molto struggente, non è certamente uno quelli che ti fanno "sentire bene", ma è capace di dare la sensazione della immortalità dei sogni e dei desideri della gente. Uno dei migliori documentari sulle conseguenze della guerra per le famiglie dei caduti. Bellissimo, assolutamente da non perdere!

Hell and Back Again (in Inglese, 2011) [*]**

Cosa significa per un uomo andare in guerra e tornare a casa? Un film documentario che tenta di rispondere a queste domande alternando scene a casa e al fronte, e che tenta di spiegare le conseguenze della guerra sulle persone, come difficilmente altri hanno fatto.

Restrepo - Inferno In Afghanistan (2010) [*]**

La guerra così com'è, nuda e cruda, dal vivo, senza invenzioni o spettacolarizzazioni cinematografiche, Il nome deriva da un avamposto, che a sua volta ha preso il nome da un medico militare morto in azione, dispiegato per 15 mesi nella Valle di Korengal, in Afghanistan, considerata il luogo più pericoloso del mondo. Si seguono via via le vicende quotidiane del piccolo plotone di soldati americani che ha occupato nel 2007 con tutti i suoi momenti drammatici, ma anche quelli di noia. Questo documentario ha vinto il premio del Grand Jury per la categoria documentari al Sundance Film Festival 2010. Il film è scritto e diretto dal fotoreporter Tim Herington, che ha perso la vita nella guerra civile in Libia nel 2011.

(The) War Tapes (2005, in Inglese) [*]**

Direttamente dalla prima linea in Iraq, The War Tapes è il primo film di guerra filmato dai soldati, tre membri del National Guard: un falegname che vuole diventare uno scrittore, uno studente americano di origini libanesi, un padre che insegue l'onore e il riscatto. Attraverso il loro documentario questi uomini ci mostrano i terribili momenti che hanno vissuto. The War Tapes è a tutti gli effetti un vero e proprio diario di guerra. Deborah Scranton, giornalista di fama mondiale, affida a 3 soldati in partenza per l'Iraq una telecamera digitale pregandoli di filmare tutto quello che vedranno durante il loro anno che trascorreranno laggiù. I tre improvvisati video reporter, non si limitano a riprendere le brutture di una guerra ma approfittano del mezzo affidato loro per raccontarci le loro ragioni di una guerra che nessuno li ha costretti a fare. Tutti convinti ed ardenti patrioti, partono in guerra per tutelare la sicurezza del loro paese, perché la terribile esperienza dell'11 settembre è stata la molla che fatto scattare qualcosa dentro di loro, e hanno ben chiare le ragioni di quella guerra ("lo sappiamo che è per il petrolio"), che comunque è per loro una buona ragione. Eppure, pur di fronte a questa consapevolezza, accettano di partecipare ad una lotteria della morte dove il loro numero potrebbe essere estratto in qualsiasi momento. Montano la macchina da presa sulla mitragliatrice del loro convoglio e riprendono immagini di devastazione alle quali siamo però ormai abituati per averle già viste nei telegiornali. Il ritorno è come tutti i ritorni da una guerra: difficoltà di adattamento, rapporti problematici con i familiari ed i vecchi amici, danni permanenti alla salute. Ed una certezza assoluta: l'Irak non è un bel posto dove stare.

Viaggio nell'inferno (Hearts of Darkness, 1991) [*]**

Viaggio all'inferno (Hearts of Darkness: A Filmmaker's Apocalypse) è un documentario sulla realizzazione del film Apocalypse Now realizzato da Eleanor Coppola, moglie di Francis Ford Coppola. Si apre sulla conferenza stampa di Coppola in occasione della presentazione di Apocalypse Now al Festival di Cannes del 1979 e sulla sua dichiarazione divenuta famosa: «My film is not a movie. My film is not about Vietnam. It is Vietnam.»

Il titolo deriva dal romanzo Cuore di tenebra di Joseph Conrad che ispirò il film di Coppola. Eleanor Coppola aveva effettuato delle riprese durante la lavorazione del film, come pure le interviste ai partecipanti. Nel 1990 girò il materiale a due giovani autori, Fax Bahr e George Hickenlooper, che lo montarono assieme a nuove interviste e spezzoni del film. Il documentario che ne risultò venne presentato al Festival di Cannes del 1991.